

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 14 APRILE 2005

N. 55

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2005, n. 456

L.r. n. 62/85 "interventi di disinfezione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso", definizione del programma per l'anno 2005.

Pag. 6271

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2005, n. 331

Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partnership per la cooperazione" Programma annuale 2004 ex art. 7. Avviso pubblico BURP n. 156 del

30-12-2004. Nomina Commissione per la valutazione delle proposte progettuali.

Pag. 6276

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 22 marzo 2005, n. 219

P.I.C. Interreg III-A Italia-Albania 2000-2006 Asse III - Sviluppo economico ed occupazione; Misura 3.1 "Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino" Azione a) : Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali. Rettifica alla Determinazione Dirigenziale n. 131/Agr del 28/02/05.

Pag. 6276

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 21 marzo 2005, n. 300

L. 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" - D.P.R. 314/2000 art. 21 programmi regionali - D.G.R. 789 del 05/06/2003 "Approvazione Programma regionale per le iniziative di

supporto all'imprenditoria femminile – V bando". Approvazione risultanze istruttorie dei progetti pervenuti a seguito di avviso pubblico. Det. N. 155 del 19/04/04.

Pag. 6278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 5 aprile 2005, n. 115
L.R. 24/07/2001, n. 18 – Elenco dei mercati su aree pubbliche dei comuni della Regione.

Pag. 6284

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 16 febbraio 2005, n. 37
D.I.R. n. 147 del 02/08/2004 "POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.15 – Azione h) Avviso pubblico per incentivi sulla realizzazione di brochures anno 2003, ai tour-operators stranieri appartenenti agli stati membri dell'U.E. Approvazione graduatoria. Modifica ed integrazione. Impegno di spesa.

Pag. 6299

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 16 febbraio 2005, n. 39
POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.15 – Azione h) Avviso pubblico per incentivi agli operatori turistici per la stampa di brochures ed altro materiale pubblicitario per l'anno 2004. Impegno di spesa.

Pag. 6303

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 16 febbraio 2005, n. 40
POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.15 – Azione h) Avviso pubblico per incentivi ai tour-operators stranieri, appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, per cataloghi anno 2004. Impegno di spesa.

Pag. 6307

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 1 aprile 2005, n. 35
D.P.C.M. del 28 gennaio 2005: esecuzione – fissazione termine adeguamento impianti depurazione acque meteoriche al 31 dicembre 2005.

Pag. 6311

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 1 aprile 2005, n. 36
Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico costituito dal mare: disciplina nelle more dell'adozione del "Piano di Tutela" di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 152/1999.

Pag. 6311

**Atti e comunicazioni
degli Enti Locali**

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 dicembre 2004, n. 1104
Indennità d'esproprio.

Pag. 6313

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 10 febbraio 2005, n. 1107
Esproprio.

Pag. 6314

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 1 marzo 2005, n. 1112
Esproprio. Rettifica.

Pag. 6314

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 14 marzo 2005, n. 1116
Esproprio.

Pag. 6315

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 14 marzo 2005, n. 1117
Indennità d'esproprio.

Pag. 6315

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 17 marzo 2005, n. 1118
Esproprio.

Pag. 6316

COMUNE DI ORDONA (Foggia)
DETERMINAZIONE 21 marzo 2005, n. 87
Indennità d'esproprio.

Pag. 6317

COMUNE DI ORDONA (Foggia)
DETERMINAZIONE 21 marzo 2005, n. 88
Indennità d'esproprio.

Pag. 6318

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 2 marzo 2005, n. 14
Approvazione variante P.R.G.

Pag. 6319

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
DELIBERA C.S. 25 gennaio 2005, n. 19
Approvazione variante P.P. zona CA 2-3.

Pag. 6320

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 17 marzo 2005, n. 4
Approvazione variante P.di L. proprietà Ligerio.

Pag. 6321

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)
DELIBERA C.S. 16 febbraio 2005, n. 19
Approvazione variante realizzazione capannone.

Pag. 6321

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)
DELIBERA C.S. 16 febbraio 2005, n. 22
Approvazione variante realizzazione opificio.

Pag. 6322

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)
DELIBERA C.S. 16 febbraio 2005, n. 20

Approvazione variante realizzazione complesso artigianale.

Pag. 6323

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 28 settembre 2004, n. 26
Approvazione P.di L. zona B1 – C3.

Pag. 6324

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 28 settembre 2004, n. 27
Approvazione P.di L. zona C1.

Pag. 6324

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 28 settembre 2004, n. 24
Approvazione P.di L. zona C1.

Pag. 6324

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA BARI
Bando per la presentazione delle domande di concessione di contributi pubblici – Implementazione dei sistemi di qualità. Interventi 1.3.1 – 1.3.3 – 1.3.4 – 1.3.5 – 1.3.6. (Determinazione del Dirigente Settore Agricoltura 18 marzo 2005, n. 205 – Programma Regionale “Agricoltura e Qualità” Misura 1 “Qualificazione delle produzioni” Azione 1.3 “Implementazione dei sistemi di qualità”. Approvazione bando per la presentazione delle domande relative agli interventi 1.3.1 – 1.3.3 – 1.3.4 – 1.3.5 – 1.3.6).

Pag. 6325

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA BARI
Bando per la presentazione delle domande per il finanziamento di proposte di intervento relative all’asse IV – Misura 4.19 – Azione c) “Capitale di rischio”.

Pag. 6348

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di aggiudicazione bando per realizzazione studio previsto dall’intervento A – Misura 4.8 Fondo Feoga.

Pag. 6368

A.M.I.U. TRANI (Bari)
Avviso di gara appalto esecuzione servizi progettazione azioni di comunicazione per raccolta differenziata.

Pag. 6369

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)
Avviso di gara lavori P.O. in Santeramo.

Pag. 6369

COMUNE DI BARI

Avviso di gara lavori impianto monitoraggio traffico.

Pag. 6370

COMUNE DI BOVINO (Foggia)
Avviso di gara lavori ristrutturazione palazzo degli uffici.

Pag. 6372

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE (Bari)
Avviso di gara lavori adeguamento fognatura nera zona est.

Pag. 6376

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE (Bari)
Avviso di gara lavori adeguamento fognatura nera zona sud-est.

Pag. 6376

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
Avviso di gara alienazione immobile di proprietà comunale.

Pag. 6377

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
Avviso di gara appalto servizio pulizia immobili comunali.

Pag. 6378

COMUNE DI TARANTO
Avviso di aggiudicazione lavori sistemazione idraulica area protetta.

Pag. 6378

COMUNE DI TRANI (Bari)
Avviso di gara lavori stadio comunale.

Pag. 6380

COMUNE DI ZAPPONETA (Foggia)
Avviso di aggiudicazione lavori ampliamento cimitero.

Pag. 6381

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI UGENTO (Lecce)
Avviso di gara lavori manutenzione opere di bonifica.

Pag. 6381

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA
Avviso di gara lavori manutenzione ordinaria.

Pag. 6390

SIIT SETTORE INFRASTRUTTURE BARI
Avviso di gara lavori manutenzione edifici demaniali Porto di Gallipoli.

Pag. 6390

Concorsi

ARPA PUGLIA BARI
Avviso pubblico per aggiornamento Albo professionale aperto. Riapertura termini.

Pag. 6392

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Pag. 6396

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 150 posti di Infermiere.

Pag. 6396

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

**Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico
disciplina Neurochirurgia. Graduatoria.**

Pag. 6404

COMUNE DI GINOSA (Taranto)

**Bando per assegnazione n. 12 autorizzazioni per
noleggio di veicoli con conducente.**

Pag. 6404

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)

Bando per l'assegnazione in diritto di proprietà dei

suoli compresi nel P.I.P.

Pag. 6406

AVVISI

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO FG/1 SAN SEVERO
(Foggia)

**Accordo di Programma adozione Piano Sociale di
zona.**

Pag. 6408

CENTRO TURISTICO PRINCIPESSA D'ARAGONA
MASSAFRA (Taranto)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 6418

DITTA RIZZI MODUGNO (Bari)

Valutazione impatto ambientale.

Pag. 6418

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2005, n. 456

L.r. n. 62/85 “interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso”, definizione del programma per l’anno 2005.

L’Assessore all’Ambiente, Dott. Michele SACCOMANNO, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Piani e Programmi e confermata dal Dirigente del Settore Dott. Luca LIMONGELLI riferisce quanto segue:

PREMESSA

La l.r. 8 giugno 1985, n. 62, “Interventi per la tutela dei litorali e delle acque di balneazione”, prevede interventi regionali <per la prevenzione e il controllo degli inquinamenti del mare; la disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso; la difesa delle coste dal degrado ecologico-ambientale, da attuarsi anche con interventi di sistemazione boschiva>.

Il bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2005 assegna la dotazione di Euro 1.000.000,00 al capitolo di spesa 611030, relativo all’attuazione della l.r. n. 62/85.

In analogia con quanto già operato per gli anni precedenti, il Settore Ecologia dell’Assessorato all’Ambiente ha provveduto a predisporre il programma di intervento per il 2005 di disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso che sostanzialmente ripropone l’attività svolta negli anni precedenti, riconoscendo, tra l’altro, priorità per i Comuni che hanno manifestato attenzione alla gestione dei litorali attraverso l’adozione delle proposte di piano comunale delle coste per la pianificazione del demanio marittimo, riducendo la quota di

contributo regionale a massimo Euro 35.000,00, in considerazione:

- dell’esigenza di assicurare il contributo ad un maggior numero di Comuni;
- della circostanza che interventi sui litorali possono essere sostenuti anche dalle Province, già titolari delle assegnazioni di risorse regionali, di cui al programma di azioni per l’ambiente DGR n. 1440/2003 e n. 1963/2004, destinate allo specifico scopo;
- della circostanza che si è reso necessario intervenire, nell’inverno in corso, in un intervento straordinario di disinfestazione e disinfezione del litorale del comune di Brindisi.

Si ritiene pertanto opportuno approvare il Programma d’intervento per il 2005 di “disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso di cui alla L.R. 62/85” allegato al presente provvedimento, che individua, per la ripartizione di complessivi Euro 960.000,00:

- a) quale oggetto di contribuzione regionale gli interventi riferiti ai tratti di litorale balneabile non già oggetto di concessione demaniale;
- b) la ripartizione delle risorse tra i diversi ambiti provinciali in relazione alla lunghezza delle coste;
- c) i criteri per la formulazione delle graduatorie provinciali in funzione delle quali individuare gli interventi da ammettere a finanziamento contributivo;
- d) le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi.

Si ritiene, altresì, opportuno sostenere, con un importo pari a Euro 40.000, l’intervento invernale straordinario di disinfestazione e disinfezione del litorale del comune di Brindisi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001

I successivi provvedimenti di natura contabile riferiti all’impegno e liquidazione delle risorse complessivamente disponibili di Euro 1.000.000,00 nel Bilancio E.F. 2005 sul capitolo di spesa n. 611030, saranno adottati con determinazioni del Dirigente del Settore Ecologia per la realizzazione del “Programma regionale 2005 per la disinfesta-

zione e la disinfezione dei litorali ad alto uso” approvato con il presente provvedimento, ai sensi l.r. n. 62/85 e per l’assegnazione del contributo straordinario al comune di Brindisi.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all’art. 4, comma 4, lett. A) della l.r. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore Michele Saccomanno;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell’Ufficio Piani e Programmi e dal Dirigente Responsabile del Settore Ecologia;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare in ogni sua parte il Programma di intervento per il 2005 “per la disinfestazione e la disinfezione dei litorali ad alto uso”, ex l.r. 62/85, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di assegnare al Comune di Brindisi, il contributo di Euro 40.000,00 per l’intervento invernale straordinario di disinfestazione e disinfezione del litorale;
- di dare mandato al Settore Ecologia di curare l’attuazione del suddetto Programma mediante informativa diretta ai n. 68 Comuni costieri, nonché alle Province, per assicurare ogni necessaria sinergia tra l’azione regionale e quella provinciale;
- di dare mandato al Settore Ecologia, altresì, di provvedere con determinazioni dirigenziali ai conseguenti provvedimenti amministrativi di che trattasi;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AMBIENTE
Ufficio Piani e Programmi

L.R. 8 GIUGNO 1985, N. 62 “INTERVENTI PER LA TUTELA DEI LITORALI E DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE”, IL PROGRAMMA DI INTERVENTO REGIONALE DEL 2005 PER LA DISINFESTAZIONE E DISINFEZIONE DEI LITORALI NELLE ZONE AD ALTO USO.

Il programma regionale dell'anno 2005 “per la disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso” è destinato ad interventi operati dai Comuni costieri singoli o associati.

Le risorse finanziarie di Euro 960.000,00, stanziata nel Bilancio regionale - Esercizio Finanziario 2005, saranno utilizzate nel rispetto dei seguenti criteri:

- A) Oggetto di contribuzione regionale, nel limite massimo del 70% del costo di investimento e con un limite contributivo massimo pari 35.000,00 Euro, sono gli interventi riferiti ai tratti di litorale balneabile, non già oggetto di concessione demaniale.
- B) Le risorse complessivamente disponibili sono ripartite tra i cinque ambiti provinciali, in relazione alla lunghezza della costa, secondo le seguenti percentuali:
- ambito provincia di Bari - lunghezza costa Km. 13718%
 - ambito provincia di Brindisi - lunghezza costa Km.9012%
 - ambito provincia di Foggia - lunghezza costa Km. 20026%
 - ambito provincia di Lecce - lunghezza costa Km.22229%
 - ambito provincia di Taranto - lunghezza costa Km. 12015%
- C) Comuni interessati:

Provincia di Bari - Bari, Barletta, Bisceglie, Giovinazzo, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Polignano a Mare, Trani;

Provincia di Brindisi - Brindisi, Carovigno, Fasano, Ostuni, San Pietro Vernotico, Torchiarolo;

Provincia di Foggia - Cagnano Varano, Chieuti, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Margherita di Savoia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rodi Garganico, Sannicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano, Vieste, Zapponata;

Provincia di Lecce - Alessano, Alliste, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Galatone, Gallipoli, Lecce, Melendugno, Marciano di Leuca, Nardò, Otranto, Patù, Porto Cesareo, Racale, Salve, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Taviano, Tiggiano, Tricase, Ugento, Vernole,

Provincia di Taranto - Castellaneta, Ginosa, Leporano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Massafra, Palagiano, Pulsano, Taranto, Torricella.

- D) Tra le istanze pervenute da parte dei Comuni costieri singoli o associati, sono formulate graduatorie provinciali, in base:

sia ai seguenti criteri di selezione, indicati in ordine di priorità:

- 1) istanze presentate da Comuni costieri con popolazione <20.000 abitanti (in caso di istanze presentate da associazione di Comuni, tale priorità sarà accordata nel caso in cui la media della popolazione dei Comuni associati risulti <20.000 abitanti); sarà accordata ulteriore priorità alle istanze presentate dai Comuni che hanno adottato la proposta di piano comunale delle coste per la pianificazione del demanio marittimo (in caso di istanze presentate da associazioni di comuni, tale priorità sarà accordata nel caso in cui la proposta di piano comunale sia stata adottata dalla maggioranza dei comuni associati);
- 2) istanze presentate da Comuni costieri con popolazione compresa tra 20.000 e 40.000 abitanti (in caso di istanze presentate da associazione di Comuni, tale seconda priorità sarà accordata nel caso in cui la media della popolazione dei Comuni associati risulti ricompresa nell'intervallo 20.000 - 40.000 abitanti); sarà accordata ulteriore priorità alle istanze presentate dai Comuni che hanno adottato la proposta di piano comunale delle coste per la pianificazione del demanio marittimo (in caso di istanze presentate da associazioni di comuni, tale priorità sarà accordata nel caso in cui la proposta di piano comunale sia stata adottata dalla maggioranza dei comuni associati);
- 3) maggiore lunghezza dei litorali interessati dall'intervento, che non deve comunque riguardare aree già oggetto di concessione demaniale per stabilimenti balneari;
- 4) minore percentuale di tratti di costa dichiarati "non balenabili";
- 5) maggiore quota di cofinanziamento dell'intervento;

sia, all'interno dei precedenti, ai seguenti criteri di priorità indicati dall'art. 4 della l.r. n. 62/85:

- 6) istanze inoltrate da Associazioni di Comuni;
- 7) istanze inoltrate da Comuni dotati di strumenti urbanistici;
- 8) istanze inoltrate da Comuni che dimostrino di avere in atto concrete iniziative di difesa ecologico-ambientale.

- E) In presenza di specifiche intese tra Provincia e tutti i Comuni costieri dello stesso ambito provinciale, il contributo regionale, nei limiti della ripartizione di cui alla precedente lettera B) può essere assegnato su istanza della stessa Provincia.
- F) La Regione provvede a riconoscere i contributi finanziari fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun ambito territoriale; in caso di insufficiente disponibilità finanziaria per la copertura del finanziamento richiesto, può essere riconosciuto un contributo inferiore, pari alle risorse residue disponibili, esclusivamente in presenza di esplicita dichiarazione dell'Ente locale interessato o dell'Associazione tra Enti, di assicurare comunque la realizzazione dell'intervento proposto, con eventuale indicazione del limite minimo di contribuzione che ne consentirebbe la realizzazione;
- G) Le risorse eventualmente non utilizzate in uno o più dei cinque ambiti territoriali provinciali, per mancanza di istanze o per inammissibilità delle stesse, vengono ripartite tra gli altri ambiti territoriali.

I Comuni costieri interessati, singoli o associati (anche tramite le Province), inoltrano le istanze per accedere alla contribuzione regionale, alla Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Via delle Magnolie - 70026 Modugno Z.I. (BA), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le istanze in originale devono essere corredate, pena l'inammissibilità al finanziamento:

- della documentazione o delle dichiarazioni utili alla rilevazione degli elementi di cui alla precedente lettera D) punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), e 8);
- della dichiarazione di cui alla precedente lettera F) ai fini della eventuale corresponsione, in mancanza di risorse residue disponibili, di un contributo finanziario inferiore a quello richiesto;
- della dichiarazione dell'avvenuta presentazione, nei termini dell'art. 111 della l.r. n. 28/2001, del rendiconto contabile relativo ai contributi ex l.r.62/851 omologhi al presente programma, eventualmente beneficiati nell'anno 2004, salvo eventuale intervenuta motivata proroga concessa dall'Assessorato Ambiente - Settore Ecologia.

I contributi concessi devono essere rendicontati a norma di legge e l'Ente beneficiario è tenuto, ai sensi dell'art. 111 della l.r. n. 28/2001, a far pervenire alla Regione Puglia - Assessorato Ambiente, il relativo rendiconto entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario 2005, pena la restituzione del contributo assegnato, unitamente ad una relazione tecnico-finanziaria sugli interventi effettuati e sui risultati conseguiti.

I contributi concessi sono erogati nella misura del 70% iniziale ed il restante 30% ad avvenuta presentazione, nei termini innanzi stabiliti, della rendicontazione contabile.

Il presente allegato, composto da n.3 (tre) cartelle dattiloscritte compresa la presente, è parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2005, n. 331

Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione” Programma annuale 2004 ex art. 7. Avviso pubblico BURP n. 156 del 30-12-2004. Nomina Commissione per la valutazione delle proposte progettuali.

IL PRESIDENTE

- Vista la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione” (Legge) che prevede, all’art. 2, interventi relativi ad iniziative per:
 - il partenariato fra comunità locali;
 - la cooperazione internazionale;
 - la cultura dei diritti umani;
- Visto il Regolamento di Attuazione della Legge - approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 992 del 04/09/2004 - che prevede all’art. 4, tra le procedure di attuazione degli interventi, l’invito a presentare proposte progettuali per la cui valutazione è prevista un’apposita Commissione nominata dal Presidente della Giunta;
- Vista la Delibera n. 1670 del 18/11/2004 con la quale la Giunta Regionale ha approvato: il piano triennale 2004-2005-2006; il Programma annuale 2004 e l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali, ed ha stabilito le quote di finanziamento regionale da assegnare alle diverse tipologie di cooperazione approvate;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 121 del 13/12/2004 con la quale è stato approvato, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, l’avviso pubblico suddetto;
- Considerato che tale avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 30-12-2004;

- Ritenuto necessario procedere alla nomina della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali (ex art. 4 del Regolamento di Attuazione) - regolarmente pervenute entro le ore 12.00 del 8 febbraio 2005- e per la conseguente formulazione della graduatoria da sottoporre alla Giunta regionale per l’approvazione;

DECRETA

E’ nominata, ai sensi della Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20, “Partenariato per la cooperazione” e del Regolamento di Attuazione, art. 4, la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali presentate a seguito dell’avviso pubblico pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 30-12-2004, nelle persone di:

- | | |
|------------------------------|-------------|
| - Dr. Mario De Donatis | Presidente |
| - Dr. Raffaele Parlangei | Componente; |
| - Dr. Angelo Grasso | Componente; |
| - Dott.ssa Domenica Gattulli | Segretaria. |

Per quanto riguarda il Presidente della Commissione, non si prevede compenso in quanto dirigente regionale.

Per quanto attiene la Segretaria, funzionario regionale, avrà diritto al compenso per lavoro aggiuntivo rispetto al normale orario di servizio.

Per i componenti della stessa Commissione, consulenti esterni, dati i rapporti già in essere con l’Amministrazione Regionale, non sono previsti ulteriori oneri a carico del Bilancio.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà notificato agli interessati dall’Ufficio Cooperazione con i P.V.S. - Gabinetto del Presidente della Regione Puglia.

Bari, li 6 aprile 2005

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 22 marzo 2005, n. 219

**P.I.C. Interreg III-A Italia-Albania 2000-2006
Asse III – Sviluppo economico ed occupazione;
Misura 3.1 “Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino” Azione a): Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali.
Rettifica alla Determinazione Dirigenziale n. 131/Agr del 28/02/05.**

L'anno 2005, il giorno 22 del mese di marzo nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari

Il Dirigente dell'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola, sulla base dell'istruttoria effettuata dal medesimo, riferisce:

VISTO che la Commissione Europea, con Decisione n. CCI 23001CB 16PC008 del 20/06/2002 ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III-A Italia-Albania per il periodo di programmazione 2000-2006;

VISTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG III-A nella seduta dell'1.10.2002 ha approvato il Complemento di Programmazione (C.d.P.), il quale indica le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione degli interventi;

VISTO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.1728 del 06/11/2002 pubblicata sul B.U.R.P. n. 155 del 6.12.2002 è stato approvato il C.d.P. del Programma di cui al punto precedente;

VISTO che l'Asse III 'Sviluppo economico ed occupazione' del Complemento di Programmazione, alla Misura 3.1 'Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino', prevede l'azione a): Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali;

VISTO che tale azione va attuata affidando la realizzazione dei servizi previsti mediante procedure di selezione delle proposte progettuali, presentate a seguito di avviso pubblico;

DATO ATTO che con Determina del Dirigente del Settore n. 131/AGR del 28/02/05 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla suindicata azione a), unitamente agli allegati n. 1 - domanda di partecipazione e n. 2 - formulario di presentazione;

DATO ATTO che detta Determinazione Dirigenziale dispone, tra l'altro, la pubblicazione dell'Avviso pubblico per estratto sulla G.U.C.E.;

CONSIDERATO che la tipologia di evidenza pubblica adottata non è conforme alla procedura di pubblicazione sulla GUCE, poiché non trattasi di gara d'appalto ai sensi del D.lgs. del 17/03/95 n. 157, e che pertanto la medesima tipologia non risulta prevista nell'apposita modulistica obbligatoria;

DATO ATTO che inequivoca precisazione in tal senso riviene dalla nota prot. n. 359 dell'11/03/05 trasmessa dall'Autorità di Gestione del P.I.C.;

Per quanto sopra riportato, si propone di rettificare l'atto in narrativa, non prevedendo la pubblicazione sulla G.U.C.E. dell'Avviso pubblico relativo alla suindicata azione a), della Misura 3.1 del P.I.C. Interreg III-A Italia - Albania;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Responsabile mis. 3.1 azioni A) e B)
Dott. Luigi Trotta

Il Dirigente
dell'Ufficio
Rag. Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

VISTA la determinazione del dirigente dell'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola e la relativa sottoscrizione;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del dirigente dell'Ufficio Assistenza tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato all'Agricoltura;
- di rettificare la Determinazione dirigenziale n. 131/AGR del 28/02/05, relativa all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di partenariato transfrontaliero relative alla Misura 3.1 - Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino, azione a): Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali, disponendo che la medesima Determinazione non sia inviata per la pubblicazione per estratto sulla G.U.C.E.;
- di fare salvi i termini di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 131/AGR del 28/02/05 di cui al punto precedente;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale n. 13 del 1994, art. 6 lett. G, sul portale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, e sul portale del P.I.C. Interreg III-A Italia-Albania: www.interreg.puglia.it;

- di incaricare l'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola di trasmettere copia conforme del presente atto all'Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di Gestione del Programma,
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Settore Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 3 facciate, è redatto in duplice originale, dei quali uno sarà inviato al settore Segreteria della Giunta e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura. Una copia del presente atto sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura e una copia conforme all'Ufficio Cooperazione con i P.V.S. Autorità di Gestione del Programma; duplice copia verrà inviata all'Ufficio del B.U.R.P., per la sua pubblicazione, mentre non viene trasmessa all'Assessorato al Bilancio Settore Ragioneria, poiché il provvedimento non comporta impegni di spesa. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dr Matteo Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 21 marzo 2005, n. 300

L. 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" – D.P.R. 314/2000 art. 21 programmi regionali – D.G.R. 789 del 05/06/2003 "Approvazione Programma regionale per le iniziative di supporto all'imprenditoria femminile – V bando". Approvazione risultanze istruttorie dei progetti pervenuti a seguito di avviso pubblico. Det. N. 155 del 19/04/04.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 21/03/05, in Bari nella sede del Settore;

- Visto il D. L.vo 3 febbraio 1993, n.29, art.3 comma 2;
- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n.7, art.5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261 del 218 luglio 1998;
- Vista la legge 25 febbraio 1992 n. 215 “ Azioni positive per l’imprenditoria femminile” ;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000, n. 314 concernente il Regolamento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi dell’imprenditoria femminile;
- Visti in particolare gli artt. 21 e 22 del citato D.P.R 314/2000 che prevedono che le Regioni e le province autonome possono predisporre un programma per la promozione ed il coordinamento delle iniziative a favore dell’imprenditoria femminile previste dall’art. 2 , comma 1, lettera b) del regolamento stesso e dall’articolo 12 della legge 215/92 ,per la cui realizzazione, è concesso un contributo fino al 50% dell’importo delle spese complessivamente previsto;
- *Vista la Circolare esplicativa n. 1151489 del 22 novembre 2002 con la quale sono state stabilite le modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore dell’imprenditoria femminile previste dal D.P.R 314 del 28/07/2000;*
- Visto il decreto del Ministro delle Attività Produttive del 11/06/02 che ha ripartito le risorse finanziarie disponibili relative all’esercizio 2002 , assegnando alla Regione Puglia euro 894.092,02 per gli interventi previsti dall’art. 21 del D.P.R 314/00;
- Vista la D.G.R n. 1403 del 30/09/02 avente come oggetto : L.215/92 – Azioni positive per l’imprenditoria femminile”. D.P.R 314/00. Variazioni al Bilancio 2002, ai sensi dell’art. 42 co. 1 L.R. 28/01 e dell’art. 12 della L.R n. 7 del 21/05/02, per attuazione V bando”, con la quale sono state iscritte sui capitoli n. 2053489 (parte Entrate) e n. 213005 (Parte Uscite) le risorse finanziarie pari ad euro 894.092,02;
- Visti i Decreti del Ministro del 29/11/02 e del 10/04/03 con il quale sono stati fissati i termini , successivamente prorogati , per la presentazione dei programmi regionali di cui all’art. 21 del D.P.R 314/00;
- Vista la D.G.R n. 789 del 05/06/2003 di Approvazione del Programma Regionale per le iniziative di supporto all’imprenditoria femminile, trasmesso al Ministero per l’approvazione con nota prot. n. 38/A/003789 del 19/06/03;
- Visto il Decreto del MAP del 27/11/03 di approvazione del Programma Regionale, di concessione del contributo ed erogazione della prima quota di contributo, pervenuto in data 17/12/2003;
- Considerato che il Programma Regionale si articola in due parti la parte istituzionale e la parte privata. La parte istituzionale prevede l’affidamento di incarico ad Unioncamere Regionale per la realizzazione delle iniziative proposte con nota prot. n. 472 del 27/02/03 ed inserite nel citato programma, il cui costo dei servizi è pari ad euro 570.175,87, di cui l’apporto del 50% pari ad euro 285.087,93 è a carico di Unioncamere. La parte delle iniziative da affidare ai privati prevede l’assegnazione di euro 609.004,09 ad organismi privati con caratteristiche di affidabilità , consolidata esperienza in materia e diffusione su tutto il territorio regionale e che vorranno concorrere assicurando l’apporto del 50% del costo del progetto presentato;
- Vista la Determinazione n. 155 del 19/04/04 , di Pubblicazione dell’avviso pubblico, rivolto agli organismi privati previsti dall’art. 2 co.1 lett. B della L. 215/92 , ed impegno di spesa delle risorse finanziarie statali destinate alle iniziative di supporto all’imprenditoria femminile , pubblicato sul BURP n. 58 del 13/05/04;
- Vista la Determinazione n. 240 del 21/06/04 di Nomina Gruppo di Lavoro per la valutazione dei progetti;

- Preso atto che a seguito dell'avviso pubblico pubblicato con Det. n. 155 sono pervenuti n. 11 progetti , presentati dagli organismi privati di cui sopra , riportati nell'elenco allegato al presente provvedimento (allegato n. 1) per farne parte integrante;
- Considerato che il Gruppo di lavoro nominato con Det. n. 240 del 21/06/04 , ha effettuato l'istruttoria e la valutazione di merito dei progetti pervenuti nel rispetto della normativa e del Programma Regionale e del conseguente avviso pubblico;
- Considerato che a seguito dell'attività istruttoria e di valutazione di merito, il gruppo di lavoro ha ritenuto n. 6 progetti non ammessi per le motivazioni per ciascuno riportate (allegato n. 2) e n. 5 progetti ammessi (allegato n. 3) , perché rispondenti al Programma regionale e all'avviso pubblico;
- Viste le risultanze del procedimento amministrativo espletato dall'Ufficio III, come dalla apposita "Relazione (Rel/2005/300 del 21/03/05, in atti), sottoscritta dal Funzionario Responsabile e dal Dirigente dello stesso, con la quale, a seguito della istruttoria espletata, si propone di: adottare la determinazione di approvazione delle risultanze istruttorie dei progetti presentati a seguito dell'avviso pubblico di cui al provvedimento n. 155 del 19/04/04 .

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01.

U.P.B 4.3.6 (Settore Artigianato – P.M.I)

- Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale e che non risulta agli atti di Ufficio che a carico dei soggetti beneficiari esistono debiti per i quali i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione,
- Ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- Di approvare le risultanze istruttorie dei progetti presentati dagli organismi privati ai sensi della L. 215/92 art. 2 co. 1 lett. B , dell'art. 21 del D.P.R

314/00 , del Programma Regionale approvato con delibera di Giunta n. 789 del 05/06/2003 e dell'Avviso pubblico di cui alla det. n. 155 del 19/04/04 , pubblicato sul BURP n. 58 del 13/05/04;

- Di dare atto che sono pervenuti n. 11 progetti indicati nell'allegato n. 1 che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di approvare l'elenco dei progetti non ammessi, riportati nell'allegato n. 2 che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di prendere atto dei progetti ritenuti ammissibili alla concessione delle agevolazioni previste dalla L. 215/92 e dall'art. 21 del D.P.R 314/2000, riportati nell'allegato n. 3 che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ancorché passibili della necessaria rimodulazione ;
- Considerato che il Programma Regionale per la promozione dell'imprenditorialità femminile approvato con D.G.R n. 789 del 05/06/2003 è articolato in due parti distinte, la prima istituzionale e la seconda da affidare ad organismi privati, ma coerenti e complementari tra loro, in fase di realizzazione è indispensabile rendere sinergiche le iniziative , per cui è necessario convocare i soggetti ammessi sia al fine di coordinare le iniziative che per rimodulare i contenuti e i relativi costi;
- Di provvedere con successivi atti alla concessione delle agevolazioni a favore di ogni singola iniziativa, così come saranno definiti a seguito della prevista rimodulazione.
- Di pubblicare integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Di notificare il presente provvedimento al Settore Comunicazione che provvederà alla relativa pubblicazione;
- Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo.

All. 1

Legge 215/92 - D.P.R. 314/2000 art. 21 - Programma Regionale D.G.R. 789 del 05/06/2003
 Determinazione n. 155 del 19/04/2004
 Elenco progetti.

N.	DENOMINAZIONE	NATURA GIURIDICA	PROTOCOLLO	SEDE LEGALE	PROV.
1	Consorzio Leader s.c.a.r.l	S.c.a.r.l	38/A/5598 del 09/06/04	Viale Einaudi, 15	BA
2	Consorzio Icaro	Consorzio	38/A/5714 del 15/06/04	Via Di Cave , 4	FG
3	C.A.T. Soc. Cons. s.r.l	S.c.a.r.l	38/A/5716 del 15/06/04	Viale della Repubblica, 71/N	BA
4	C.L.A.A.I Puglia	Associazione di categoria	38/A/5728 del 16/06/04	Via Guarrieri, 13	BA
5	CNA- Federazione Regionale Puglia	Associazione di categoria	38/A/5729 del 16/06/04	Via N. Tridente, 2/i	BA
6	Confartigianato - URAP	Associazione di categoria	38/A/5730 del 16/06/04	Via Putignano, 12/A	BA
7	Uni. Versus - CSEI	Consorzio Univ.Form.	38/A/5731 del 16/06/04	Viale Japigia, 182	BA
8	Circolo Cult. E.Fermi	Circolo Cult.	38/A/5798 del 21/06/04	Via Bologna, 2 - Massafra	TA
9	C.A.T - Confcommercio s.c.r.l	S.c.r.l	38/A/5799 del 21/06/04	P.zza A. Moro,33	BA
10	Targeda Euro Service s.r.l	S.r.l	38/A/5805 del 21/06/04	Via Treviso, 40- Altamura	BA
11	UIMEC UIL	Sindacato	38/A/5806 del 21/06/04	Via Treviso, 40- Altamura	BA

All. 2

Legge 215/92 - D.P.R. 314/2000 art. 21 - Programma Regionale D.G.R. 789 del 5/06/2003 - Det. Dir. 240 del 21/06/2003 - Elenco progetti non ammessi

N.	DENOMINAZIONE	NATURA GIURIDICA	PROTOCOLLO	SEDE LEGALE	PROV.	MOTIVO ESCLUSIONE
1	Circolo Culturale E. Fermi	Associazione	38/A/5798 del 21/06/04	Via Bologna , 2 - Massafra	TA	Il soggetto proponente non presenta l'elemento richiesto dell'estensione su tutto il territorio regionale, manca l'affidabilità e la consolidata esperienza in materia e la coerenza con il Programma regionale.
2	Targedà Euro Service s.r.l	S.R.L	38/A/5805 del 21/06/04	Via Treviso, 40- Altamura	BA	Il soggetto proponente non presenta l'elemento richiesto dell'estensione su tutto il territorio regionale. Progetto fotocopia, identico a quello presentato da UIMEC UIL. Inammissibile per carenza documentale e mancanza di dichiarazione di cofinanziamento.
3	UIMEC UIL	Associazione di categoria	38/A/5806 del 21/06/04	Via Treviso, 40- Altamura	BA	Progetto non ammissibile , perché trattasi di progetto fotocopia di Targedà Euro Sservice e per mancanza della dichiarazione di cofinanziamento.
4	CAT di Confesercenti Puglia	Soc. Cons. s.r.l	38/A/5716 del 15/06/04	V.le della Repubblica - 71/N - BARI	BA	Progetto non ammissibile , per carenza documentale genericità dei contenuti, mancanza della consolidata esperienza in materia . Non risulta inoltre valutabile l'affidabilità economica finanziaria in quanto l'ente è stato costituito di recente.
5	C.L.A.A.I PUGLIA	Associazione di categoria	38/A/5728 del 16/06/04	V.le C. Guarnieri, 13 - Bari	BA	Progetto non ammissibile per la genericità , carenza documentale, mancanza di dichiarazione di cofinanziamento e di consolidata esperienza in materia.
6	Consorzio ICARO	Soc. Coop. per azioni a r.l.	38/A/5714 del 15/06/2004	Via Di Cave n. 4 - Foggia	FG	Il soggetto proponente non presenta l'elemento richiesto dell'estensione su tutto il territorio regionale, manca la dichiarazione relativa al cofinanziamento

Allegato 3

Legge 215/92 - D.P.R. 314/2000 art. 21 - Programma Regionale D.G.R. 789 del 5/06/2003 - Det. Dir. 240 del 21/06/2003 - Elenco progetti ammessi

N.	DENOMINAZIONE	NATURA GIURIDICA	PROTOCOLLO	SEDE LEGALE	PROV.
1	CNA PUGLIA	Associazione di categoria	38/A/5729 del 16/06/04	Via Tridente n. 2/I - Bari	BA
2	Confartigianato - URAP	Associazione di categoria	38/A/5730 del 16/06/04	Via Putignani 12/A - Bari	BA
3	UNI.VERSUS CSEI	Consorzio	38/A/5731 del 16/06/04	V.le Japigia, 182 - Bari	BA
4	Consorzio LEADER promosso da Confcooperative	Soc. Coop a.r.l	38/A/5598 del 09/06/04	V.le Einaudi, 15 - Bari	BA
5	CAT Confcommercio	Società Consortile a r.l.	38/A/5799 del 21/06/04	P.za Moro, 33 - Bari	BA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 5 aprile 2005, n. 115

L.R. 24/07/2001, n. 18 – Elenco dei mercati su aree pubbliche dei comuni della Regione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- **Visti** gli articoli 4 e 16 del D.L.vo 30/3/2001, n. 165;
- **Vista** la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
- **Vista** la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- **Vista** la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali”;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, si rileva:

Con la legge regionale 24 luglio 2001, n. 18 sono state dettate le norme per disciplinare l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

L'art. 14 della suddetta legge stabilisce che al fine di permettere una puntuale valutazione delle problematiche del commercio su aree pubbliche, nonché consentire un'adeguata divulgazione delle informazioni, i Comuni trasmettono al Settore Commercio:

- copia dei piani per il commercio su aree pubbliche, comprensivi degli allegati tecnici;
- una relazione sullo stato del commercio su aree pubbliche sul proprio territorio, comprensiva di valutazioni tecnico-economiche dei principali problemi riscontrati o previsti;
- un prospetto riassuntivo delle autorizzazioni sia di tipo A, con posteggio, che B, in forma itinerante, rilasciate nel corso dell'anno di riferimento e complessivamente in esame.

I piani comunali, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale in questione, devono comprendere tutte le determinazioni per il corretto svolgimento del commercio su aree pubbliche, nonché gli obiettivi specifici di sviluppo e di integrazione con le altre

forme di commercio su area privata o in sede fissa, con particolare riguardo alla politica di promozione e sviluppo dei centri storici.

I suddetti piani comprendono anche la ricognizione di fiere e mercati esistenti o da istituire con le eventuali determinazioni di carattere merceologico.

Presso il Settore Commercio, pertanto, sono stati acclarati numerosi piani commerciali e comunicazioni dei Comuni sulle problematiche e lo stato di questa forma di commercio da cui è stato possibile estrapolare notizie sui mercati che si svolgono in Puglia e sulle loro caratteristiche.

In considerazione che pervengono numerose richieste, sia da parte di operatori del settore, sia da parte di enti, consumatori e cittadini, intese a conoscere i numerosi mercatini, fiere, sagre che si svolgono nella nostra Regione, si è ritenuto opportuno predisporre, in primo luogo, un elenco dei mercati con cadenza settimanale, stagionale, e superiore al mese, al fine di dare un utile repertorio di informazioni, che si intende divulgare anche a mezzo internet.

L'elenco predisposto è in ordine alfabetico, suddiviso per province.

Con successivi atti si provvederà alla pubblicazione dell'elenco delle fiere, sagre a livello comunale della nostra Regione.

Si propone, pertanto, di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul relativo sito internet, questa raccolta di notizie inerente ai mercati che si svolgono su aree pubbliche, al fine di fornire agli operatori economici, ai consumatori ed ai cittadini uno strumento informativo, dettagliato e di facile lettura.

Sezione contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente dell'Ufficio II
Dott. sa Marta Lisi

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- *di prendere atto di quanto descritto in premessa;*
- di disporre, ai sensi della L.R.13/1994, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, dell'allegato elenco dei mercati che si svolgono

su aree pubbliche in Puglia, che fa parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Settore Commercio istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998;
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
1	Acquaviva delle Fonti	BA	mercato settimanale	mercoledì
2	Adelfia	BA	mercato settimanale	martedì
3	Alberobello	BA	mercato settimanale	giovedì
4	Altamura	BA	mercato quindicinale	sabato
5	Altamura	BA	mercato settimanale	sabato
6	Andria	BA	mercato settimanale	lunedì
7	Bari	BA	mercato settimanale	giovedì
8	Bari	BA	mercato settimanale	lunedì via T. Fiore
9	Bari	BA	mercato settimanale	sabato
10	Bari -Rione Iapigia	BA	mercato settimanale	mercoledì
11	Bari S. Spirito	BA	mercato settimanale	mercoledì
12	Bari-Carbonara	BA	mercato settimanale	martedì
13	Bari-Palese	BA	mercato settimanale	martedì
14	Bari-Quartiere San Paolo	BA	mercato settimanale	venerdì
15	Bari	BA	mercatino di Natale	7 dicembre/6 gennaio
16	Barletta	BA	mercato settimanale	sabato
17	Barletta	BA	mercatino di Natale	20/30 dicembre
18	Bisceglie	BA	mercato settimanale	martedì
19	Bitetto	BA	mercato settimanale	martedì
20	Bitonto - Mariotto	BA	mercato settimanale	lunedì
21	Bitonto	BA	mercato settimanale	martedì
22	Bitonto - Palombaio	BA	mercato settimanale	venerdì
23	Bitritto	BA	mercato settimanale	mercoledì
24	Canosa di Puglia	BA	mercato settimanale	giovedì
25	Canosa di Puglia	BA	mercato delle nazioni	sabato-domenica
26	Canosa di Puglia	BA	mercato specializzato dell'usato (prodotti di	domenica
27	Capurso	BA	mercato settimanale	lunedì
28	Casamassima	BA	mercato settimanale	sabato

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
29	Cassano delle Murge	BA	mercato settimanale	venerdì
30	Castellana Grotte	BA	mercato settimanale	sabato
31	Cellamare	BA	mercato settimanale	lunedì
32	Conversano	BA	mercato settimanale	venerdì
33	Corato	BA	Mercato settimanale	sabato
34	Gioia del Colle	BA	mercato settimanale	martedì
35	Giovinazzo	BA	mercato settimanale	venerdì
36	Gravina di Puglia	BA	mercato quindicinale	venerdì
37	Grumo Appula	BA	mercato settimanale	lunedì
38	Locorotondo	BA	mercato settimanale	venerdì
39	Minervino Murge	BA	mercato settimanale	lunedì
40	Modugno	BA	mercato settimanale	mercoledì, venerdì
41	Mola di Bari	BA	mercato settimanale	sabato
42	Molfetta	BA	mercato settimanale	giovedì
43	Monopoli	BA	mercato settimanale	martedì
44	Noci	BA	mercato settimanale	martedì
45	Noicattaro	BA	mercato settimanale	mercoledì
46	Palo del Colle	BA	mercato settimanale	mercoledì
47	Polignano a mare	BA	mercato settimanale	giovedì
48	Polignano a mare	BA	mercatino natalizio	dicembre/gennaio
49	Putignano	BA	Mercato settimanale	mercoledì
50	Rutigliano	BA	mercato settimanale	lunedì
51	Ruvo di Puglia	BA	Mercato settimanale	sabato
52	Sammichele di Bari	BA	mercato settimanale	giovedì
53	Sannicandro di Bari	BA	mercato settimanale	giovedì
54	Santeramo in Colle	BA	mercato settimanale	giovedì
55	Santeramo in Colle	BA	mercato mensile	ultima domenica di ogni mese
56	Spinazzola	BA	Mercato settimanale	sabato

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
57	Terlizzi	BA	mercato settimanale	martedì
58	Toritto	BA	Mercato settimanale	venerdì
59	Trani	BA	Mercato settimanale	martedì
60	Triggiano	BA	mercato settimanale	sabato
61	Turi	BA	mercato settimanale	venerdì
62	Valenzano	BA	mercato settimanale	venerdì
63	Brindisi rione S.Elia	BR	mercato settimanale	Giovedì
64	Brindisi Piazza Mercato centrale	BR	mercato dell'antiquariato	prima domenica di ogni mese
65	Carovigno	BR	mercato settimanale	martedì
66	Carovigno Località S.Sabina	BR	mercato stagionale	giovedì
67	Carovigno Località Spechiolla	BR	mercato stagionale	domenica
68	Ceglie Messapica	BR	mercato settimanale	sabato
69	Cellino S.Marco piazza Padre Pio	BR	mercato settimanale	venerdì
70	Cellino S.Marco-piazza del Popolo	BR	mercato settimanale	martedì
71	Cisternino c.so Umberto	BR	mercato settimanale	lunedì
72	Erchie	BR	mercato settimanale	sabato
73	Fasano	BR	mercato settimanale	mercoledì
74	Fasano	BR	mercato settimanale di Montalbano	lunedì
75	Fasano pezze di Greco	BR	mercato settimanale	venerdì
76	Francavilla Fontana	BR	mercato settimanale	sabato
77	Latiano	BR	mercato settimanale	Giovedì
78	Latiano	BR	mercato settimanale	venerdì
79	Latiano	BR	mostra mercato dell'antiquariato	prima domenica di ogni mese
80	Mesagne	BR	mercato settimanale	lunedì
81	Mesagne	BR	mercato settimanale	mercoledì
82	Oria	BR	mercato settimanale	lunedì
83	Oria	BR	mostra mercato dell'antiquariato	terza domenica di ogni mese
84	Oria	BR	mercato natalizio	15 dicembre/6 gennaio

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
85	Ostuni	BR	Mercato settimanale	sabato
86	Ostuni	BR	mercatino settimanale	mercoledì
87	Ostuni	BR	mercatino settimanale	venerdì
88	San Donaci	BR	mercato settimanale	martedì
89	San Donaci	BR	mercatino rionale	giovedì e sabato
90	San Michele Salentino	BR	mercato settimanale	giovedì
91	San Pancrazio	BR	mercato settimanale	mercoledì
92	San Pietro Vernotico	BR	mercato settimanale	lunedì
93	San Pietro Vernotico	BR	mercato settimanale	sabato
94	San Pietro Vernotico	BR	Mercato stagionale di Campo di mare	domenica dal 1° maggio al 31 ottobre
95	San Vito dei Normanni	BR	mercato settimanale	lunedì
96	San Vito dei Normanni	BR	mercatino dell'antiquariato	3° domenica di ogni mese
97	Torchiarolo	BR	mercato settimanale	venerdì
98	Torchiarolo/Marina di Lendinuso	BR	Mercato stagionale	Tutti i lunedì di luglio e agosto
99	Torchiarolo/Marina di Torre S. Gennaro	BR	Mercato stagionale	Tutti i giovedì di luglio e agosto
100	Torre Santa Susanna	BR	mercato settimanale	giovedì
101	Villa Castelli	BR	mercato settimanale	martedì
102	Villa Castelli	BR	mercato settimanale	sabato
103	Accadia	FG	mercato settimanale	giovedì
104	Alberona	FG	mercato settimanale	lunedì
105	Anzano di Puglia	FG	mercato settimanale	sabato
106	Apricena	FG	mercato settimanale	sabato
107	Ascoli Satriano	FG	mercato quindicinale	sabato
108	Biccari	FG	mercato settimanale	martedì
109	Bovino	FG	mercato settimanale	sabato
110	Cagnano Varano	FG	mercato quindicinale	mercoledì
111	Candela	FG	mercato quindicinale	lunedì
112	Carapelle	FG	Mercato settimanale	sabato

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
113	Carlantino	FG	mercato comunale	martedì
114	Carpino	FG	mercato quindicinale	lunedì
115	Carpino	FG	mercato quindicinale	lunedì
116	Casalnuovo Monterotaro	FG	mercato quindicinale	il 1° e il 3° martedì di ogni mese
117	Casalvecchio di Puglia	FG	mercato quindicinale	il 2° e il 4° sabato di ogni mese
118	Castelluccio dei Sauri	FG	mercato settimanale	martedì
119	Castelluccio Valmaggiore	FG	mercato quindicinale	lunedì
120	Castelnuovo della Daunia	FG	mercato settimanale	mercoledì
121	Celenza Valforte	FG	mercato settimanale	sabato
122	Cerignola	FG	mercato settimanale	mercoledì
123	Chieuti	FG	mercato settimanale	martedì
124	Deliceto	FG	mercato settimanale	mercoledì
125	Foggia	FG	mercato settimanale	venerdì
126	Ischitella	FG	mercato quindicinale	giovedì
127	Lesina	FG	mercato quindicinale	1° e 3° lunedì di ogni mese
128	Lesina-Marina	FG	mercato stagionale	dal 15 giugno al 15 settembre
129	Lucera	FG	mercato settimanale	mercoledì
130	Manfredonia	FG	mercato settimanale	mercoledì
131	Margherita di Savoia	FG	mercato settimanale	giovedì
132	Monte Sant'Angelo	FG	mercato settimanale	sabato
133	Monteleone di Puglia	FG	Mercato settimanale	venerdì
134	Motta Montecorvino	FG	mercato quindicinale	2° e 4° sabato di ogni mese
135	Ortona	FG	mercato settimanale	martedì
136	Orsara di Puglia	FG	mercato settimanale	giovedì
137	Ortanova	FG	mercato settimanale	giovedì
138	Peschici	FG	mercato settimanale	sabato
139	Pietramontecorvino	FG	mercato quindicinale	giovedì
140	Poggio Imperiale	FG	mercato quindicinale	2° e 4° martedì di ogni mese

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
141	Poggiorsini	FG	mercato quindicinale	venerdì
142	Rignano Garganico	FG	mercato settimanale	lunedì
143	Rocchetta San Antonio	FG	mercato settimanale	mercoledì
144	Rodi Garganico	FG	mercato quindicinale	1° e 3° sabato del mese
145	Roseto Valfortore	FG	mercato settimanale	sabato
146	Roseto Valfortore	FG	mercato ittico	mercoledì/giovedì/venerdì
147	San Ferdinando di Puglia	FG	mercato settimanale	martedì
148	San Giovanni Rotondo	FG	mercato settimanale	venerdì
149	San Giovanni Rotondo	FG	mostra mercato	primo sabato e domenica del mese
150	San Marco in Lamis	FG	mercato settimanale	mercoledì
151	San Marco La Catola	FG	mercato settimanale	giovedì
152	San Paolo di Civitate	FG	mercato settimanale	martedì
153	San Severo	FG	mercato settimanale	giovedì
154	San Severo	FG	mostra dell'artigianato	ultima domenica di ogni mese
155	Sant'Agata di Puglia	FG	mercato settimanale	martedì
156	Serracapriola	FG	mercato settimanale	sabato
157	Stornara	FG	mercato settimanale	martedì
158	Stornarella	FG	mercato settimanale	lunedì
159	Torremaggiore	FG	Mercato settimanale	lunedì
160	Trinitapoli	FG	mercato settimanale	lunedì
161	Troia	FG	mercato quindicinale	1° e 3° sabato del mese
162	Vico del Gargano	FG	mercato settimanale	giovedì
163	Vieste	FG	mercato quindicinale	lunedì
164	Volturara Appula	FG	mercato quindicinale	lunedì
165	Volturino	FG	mercato settimanale	giovedì
166	Zapponeta	FG	mercato settimanale	mercoledì
167	Acquarica del Capo	LE	mercato settimanale	mercoledì
168	Alessano	LE	mercato settimanale	lunedì

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
169	Alessano	LE	mercato settimanale	mercoledì
170	Alezio	LE	mercato settimanale	martedì
171	Alliste	LE	mercato settimanale	giovedì
172	Alliste - Fellingine	LE	mercato settimanale	lunedì
173	Andrano	LE	mercato settimanale	giovedì
174	Andrano - Castiglione	LE	mercato settimanale	mercoledì
175	Aradeo	LE	mercato settimanale	martedì
176	Arnesano	LE	mercato settimanale	martedì
177	Arnesano	LE	mercato settimanale	mercoledì
178	Arnesano	LE	mercato settimanale	sabato
179	Bagnolo del Salento	LE	mercato settimanale	venerdì
180	Calimera	LE	mercato settimanale	giovedì
181	Campi Salentina	LE	mercato settimanale	giovedì
182	Cannole	LE	mercato settimanale	mercoledì/giovedì
183	Caprarica di Lecce	LE	mercato settimanale	lunedì
184	Carmiano	LE	mercato settimanale	martedì
185	Carpignano Salentino	LE	mercato settimanale	sabato
186	Carpignano Salentino	LE	mercato settimanale	sabato, piazza Duca D'Aosta
187	Carpignano Salentino località Serrano	LE	mercato settimanale	lunedì
188	Carpignano Salentino, frazione di Serrano	LE	mercato settimanale	lunedì
189	Casarano	LE	mercato settimanale	martedì
190	Casarano	LE	mercato delle pulci	2° domenica di ogni mese
191	Castri di Lecce	LE	mercato settimanale	venerdì
192	Castrignano dei Greci	LE	mercato settimanale	giovedì
193	Castrignano del Capo	LE	mercato settimanale	giovedì
194	Castrignano del Capo	LE	mercato stagionale - periodo estivo	domenica
195	Castro	LE	mercato settimanale	giovedì
196	Cavallino	LE	mercato settimanale	martedì

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
197	Collepasso	LE	mercato settimanale	lunedì
198	Copertino	LE	mercato settimanale	martedì
199	Corigliano D'Ontrato	LE	mercato settimanale	martedì
200	Corigliano D'Ontrato	LE	mercato settimanale	venerdì
201	Corsano	LE	mercato settimanale	venerdì
202	Cursi	LE	mercato settimanale	mercoledì
203	Cutrofiano	LE	mercato settimanale	sabato
204	Diso	LE	mercato settimanale	lunedì
205	Diso	LE	mercato settimanale	sabato
206	Diso	LE	mercato settimanale	sabato
207	Diso (fraz. Marittima)	LE	mercato settimanale	lunedì
208	Gagliano del Capo	LE	mercato settimanale	sabato
209	Galatone	LE	mercato settimanale	sabato
210	Gallipoli	LE	mercato settimanale	mercoledì
211	Giuggianello	LE	Mercato settimanale	martedì
212	Giurdignano	LE	mercato settimanale	mercoledì
213	Giurdignano	LE	mercato settimanale	mercoledì
214	Guagnano	LE	mercato settimanale	sabato
215	Guagnano frazione di Villa Baldassarre	LE	mercato settimanale	lunedì
216	Leporano	LE	mercato settimanale	martedì
217	Lequile	LE	Mercato settimanale	mercoledì
218	Leverano	LE	mercato settimanale	giovedì
219	Lizzanello	LE	mercato settimanale	sabato
220	Maglie	LE	mercato settimanale	sabato
221	Martano	LE	mercato settimanale	martedì
222	Martignano	LE	mercato settimanale	venerdì
223	Matino	LE	mercato settimanale	sabato
224	Melendugno	LE	mercato settimanale	mercoledì

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
225	Melendugno-San Foca	LE	mercato settimanale	martedì
226	Melendugno-Torre dell'Orso	LE	mercato settimanale	sabato
227	Melissano	LE	mercato settimanale	lunedì
228	Melpignano	LE	mercato settimanale	lunedì
229	Miggiano	LE	mercato settimanale	sabato
230	Minervino di Lecce	LE	mercato settimanale	lunedì
231	Minervino di Lecce-Cocumola	LE	mercato settimanale	martedì
232	Minervino di Lecce-Specchiolla	LE	mercato settimanale	venerdì
233	Monteroni di Lecce	LE	mercato settimanale	giovedì
234	Monteroni di Lecce	LE	mercato settimanale	martedì
235	Montesano Salentino	LE	mercato settimanale	mercoledì
236	Morciano di Leuca	LE	mercato settimanale	martedì
237	Morciano di Leuca	LE	mercato settimanale	venerdì
238	Morciano di Leuca -Torre Vado	LE	mercato stagionale dal 1° venerdì di luglio al 15	venerdì
239	Muro Leccese	LE	mercato settimanale	giovedì
240	Muro Leccese	LE	mercato settimanale	sabato
241	Nardò	LE	mercato settimanale	venerdì
242	Nardò-fraz.Santa Maria al Bagno	LE	mercato stagionale periodo estivo	domenica
243	Neviano	LE	mercato settimanale	venerdì
244	Nociglia	LE	mercato settimanale	giovedì
245	Novoli	LE	mercato settimanale	mercoledì
246	Ortelle	LE	mercato settimanale	giovedì
247	Ortelle Vignacastri	LE	mercato settimanale	venerdì
248	Otranto	LE	mercato settimanale	mercoledì
249	Palmariggi	LE	mercato settimanale	martedì
250	Parabita	LE	mercato settimanale	giovedì
251	Patù	LE	mercato settimanale	lunedì
252	Poggiardo	LE	mercato settimanale	mercoledì

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
253	Porto cesareo	LE	mercato settimanale	giovedì
254	Porto Cesareo Torre Lapillo	LE	mercato stagionale	giovedì dal 01/07 al 31/08
255	Presicce	LE	mercato settimanale	sabato
256	Racale	LE	mercato settimanale	sabato
257	Racale-Torre Suda	LE	mercato stagionale	domenica
258	Ruffano	LE	mercato settimanale	giovedì
259	Ruffano	LE	mercato del sabato	sabato anitmeridiano e pomridiano
260	Salice Salentino	LE	mercato settimanale	venerdì
261	Salice Salentino	LE	mercato natalizio	dicembre/ 1° settimana di gennaio
262	Salve	LE	mercato settimanale	mercoledì
263	Salve	LE	mercato stagionale	domenica
264	San Cassiano	LE	mercato settimanale	martedì
265	San Cesario di Lecce	LE	mercato settimanale	martedì
266	San Donato di Lecce	LE	mercato settimanale	sabato
267	San Donato di Lecce - Galugnano	LE	mercato settimanale	mercoledì
268	San Pietro in Lama	LE	mercato settimanale	giovedì
269	Sanarica	LE	mercato settimanale	venerdì
270	Sannicola	LE	mercato settimanale	sabato
271	Santa Cesarea	LE	mercato stagionale	domenica
272	Santa Cesarea Fraz. Vitigliano	LE	mercato settimanale	martedì
273	Santa Cesarea-Fraz Certignano	LE	mercato settimanale	venerdì
274	Scorrano	LE	mercato settimanale	giovedì
275	Sogliano Cavour	LE	mercato settimanale	lunedì
276	Soletto	LE	mercato settimanale	lunedì
277	Specchia	LE	mercato settimanale	venerdì
278	Spongano	LE	mercato settimanale	sabato
279	Squinzano	LE	mercato settimanale	giovedì
280	Sternatia	LE	mercato settimanale	sabato

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
281	Supersano	LE	mercato settimanale	sabato
282	Surano	LE	mercato settimanale	sabato
283	Surbo	LE	mercato settimanale	sabato
284	Surbo	LE	mercato settimanale mercato dell'antiquariato e delle	2° domenica di ogni mese
285	Taurisano	LE	mercato settimanale	venerdì
286	Taviano	LE	mercato settimanale	venerdì
287	Taviano	LE	mercato settimanale mercato serale stagionale	2° mercoledì di luglio/ultimo mercato di agosto
288	Taviano-Marina di Mancaversa	LE	mercato stagionale	1° lunedì di luglio/2° lunedì di settembre
289	Tiggiano	LE	mercato settimanale	sabato
290	Trepuzzi	LE	mercato settimanale	martedì
291	Trepuzzi	LE	mercato settimanale	sabato
292	Trepuzzi	LE	mercato settimanale	venerdì
293	Trepuzzi	LE	mercato settimanale mercato mensile dei prodotti biologici	2° domenica di ogni mese
294	Trepuzzi	LE	mercato settimanale mercato multietnico mensile	3° domenica di ogni mese
295	Trepuzzi	LE	mercato settimanale mercato del libro usato	tutte le domeniche di settembre e le prime 2 di
296	Tricase	LE	Mercato settimanale	martedì
297	Tricase-Depressa	LE	mercato settimanale	venerdì
298	Tricase-Lucugnano	LE	mercato settimanale	mercoledì
299	Tuglie	LE	mercato settimanale	venerdì
300	Ugento	LE	mercato settimanale	mercoledì
301	Ugento	LE	mercato settimanale	sabato
302	Ugento Lido Marini	LE	mercato settimanale mercato stagionale	lunedì
303	Ugento- Torre San Giovanni	LE	mercato settimanale mercato stagionale	domenica
304	Ugento-Torre San Giovanni	LE	mercato settimanale mercato stagionale	lunedì
305	Uggiano La Chiesa	LE	mercato settimanale	martedì
306	Uggiano La Chiesa	LE	mercato settimanale	martedì
307	Uggiano La Chiesa	LE	mercato settimanale	venerdì
308	Uggiano La Chiesa	LE	mercato settimanale	venerdì

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
309	Uggiano La Chiesa area antistante Santuario SS.Medici	LE	mercato stagionale 1° giugno al 30 settembre	sabato
310	Uggiano La Chiesa- Casamassella	LE	mercato settimanale	lunedì
311	Vernole	LE	mercato settimanale	mercoledì
312	Vernole	LE	mercato settimanale	sabato
313	Vernole	LE	mercato settimanale	venerdì
314	Vernole-fraz. Acaya	LE	mercato settimanale	venerdì
315	Zollino	LE	mercato settimanale	giovedì
316	Avetrana	TA	mercato settimanale	venerdì
317	Castellaneta	TA	mercato settimanale	mercoledì
318	Crispiano	TA	mercato settimanale	martedì
319	Faggiano	TA	mercato settimanale	venerdì
320	Fragagnano	TA	mercato settimanale	mercoledì
321	Ginosa	TA	mercato settimanale	giovedì
322	Ginosa-Marina	TA	mercato settimanale	venerdì
323	Grottaglie	TA	mercato settimanale	giovedì
324	Grottaglie	TA	mercato dell'antiquariato	prima domenica di ogni mese
325	Laterza	TA	mercato settimanale	lunedì
326	Lizzano	TA	mercato settimanale	giovedì
327	Manduria	TA	mercato settimanale	martedì
328	Martina Franca	TA	mercato settimanale	mercoledì
329	Maruggio	TA	mercato settimanale	mercoledì
330	Massafra	TA	mercato settimanale	martedì
331	Monteiasi	TA	mercato settimanale	sabato
332	Montemesola	TA	mercato settimanale	venerdì
333	Monteparano	TA	mercato settimanale	sabato
334	Mottola	TA	mercato settimanale	venerdì
335	Palagianello	TA	mercato settimanale	venerdì
336	Palagiano	TA	mercato settimanale	giovedì

	Località di svolgimento	Prov.	Tipologia	Giorno di mercato
337	Pulsano	TA	mercato settimanale	giovedì
338	Pulsano	TA	mercato dei prodotti dell'antiquariato	una domenica al mese
339	Roccaforzata	TA	mercato settimanale	lunedì
340	San Giorgio Jonico	TA	mercato settimanale	martedì
341	San Marzano di S.G.	TA	mercato settimanale	venerdì
342	Sava	TA	mercato settimanale	lunedì
343	Taranto-Rione Salinella	TA	mercato settimanale	mercoledì
344	Taranto-Rione Salinella	TA	mercato settimanale	venerdì
345	Taranto-Rione Tamburi	TA	mercato settimanale	sabato
346	Torricella	TA	mercato settimanale	sabato
Il presente allegato è composto da n. 13 fogli.				
Il Dirigente del Settore Dott. Pietro Trabace				

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 16 febbraio 2005, n. 37

D.I.R. n. 147 del 02/08/2004 “POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.15 – Azione h) Avviso pubblico per incentivi sulla realizzazione di brochures anno 2003, ai tour-operators stranieri appartenenti agli stati membri dell’U.E. Approvazione graduatoria. Modifica ed integrazione. Impegno di spesa.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE TURISMO**

- Vista l’istruttoria espletata dal responsabile della Misura e confermata dal Dirigente dell’Ufficio;
- Visti gli artt. 4 - 5 - 6 della l.r. n. 7/97;
- Vista la determinazione esecutiva n. 255 del 25/11/2003 con la quale è stato approvato l’avviso pubblico per la selezione dei soggetti beneficiari degli “aiuti de minimis” riferiti alla Misura 4.15 AZIONE h) del POR Puglia 2000/2006, relativa agli incentivi ai tour operators stranieri appartenenti agli stati membri dell’U.E., per la pubbli-

cazione di pagine finalizzate alla valorizzazione del territorio pugliese, comprese nelle brochures anno 2003;

- Considerato che il punto 4 di detto avviso “PRESENTAZIONE DOMANDE” prevede: “che le istanze intestate alla Regione Puglia - Assessorato al Turismo - Settore Turismo - BARI, siano trasmesse, per mezzo delle Delegazioni E.N.I.T. competenti territorialmente” e considerato che è la Sede Generale E.N.I.T. di Roma ad informare tutte le Delegazioni interessate;
- Vista la determinazione del Dirigente del Settore Turismo datata 02/08/2004 n. 147 con la quale è stata approvata la graduatoria delle istanze ammesse a contributo e di quelle escluse;
- Considerato che sono pervenute n. 23 istanze per il tramite delle Delegazioni ENIT competenti territorialmente (punto 4 dell’avviso pubblico di che trattasi), informate dalla Direzione Generale dell’ENIT di Roma;
- Considerato che - a seguito di istruttoria - sono risultate non conformi al bando le sotto elencate istanze per le motivazioni di seguito espresse:

N.	Tour Operator	Nazione	Indirizzo	Motivo esclusione
1	CLUB MEDITERRANEE	FRANCIA	Rue de Cambrai75957-Parigi- Cedex 19,Francia	FUORI TERMINE
2	PANORAMA HOLIDAY	INGHILTERRA	Vale Road, Portslade,Sussex -BN 41 1HP	BROCHURES 2004
3	IHZ - Italia Hotel Centrale GmbH	GERMANIA	Wandsbeker Chaussee 33, D22089 Hamburg	LE OFFERTE TURISTICHE NON SONO CONTENUTE ALL'INTERNO DI CATALOGHI GENERALI
4	ITALIATOUR Ltd.	INGHILTERRA	71 Lower Road – Kenley-Surrey- CR8 5NH	FUORI TERMINE
5	ITALIATOUR FRANCIA	FRANCIA	126 Boulevard Haussmann - 75008 Parigi	FUORI TERMINE

6	TC TOURISTIK GmbH (Thomas Cook Italien)	GERMANIA	61436 Oberursel	FUORI TERMINE
7	TC TOURISTIK GmbH (Neckermann Reisen Italien)	GERMANIA	61436 Oberursel	FUORI TERMINE

- Considerato che per mero errore non sono state inserite nella graduatoria le ulteriori seguenti istanze:

CITALIA HOLIDAYS ltd Marco Polo House	INGHILTERRA	3-5 Lansdowne Road Croydon Surrey CR9 1LL U.K.	Non inserita in graduatoria per mero errore e comunque pervenuta fuori termine
TUI INTERNATIONAL	GERMANIA	Karl Wiechert-Allee 23 Hannover	Non risulta mai pervenuta al Settore Turismo in quanto spedita dalla Delegazione ENIT ad indirizzo errato e con ritardo.

- Vista inoltre, la nota dell'ENIT di Parigi n. 23146 del 5/11/2004 con la quale lo stesso Ente dichiara di essere venuto a conoscenza della pubblicazione dell'avviso di che trattasi tramite la Direzione ENIT Roma solo il 20 gennaio 2004 e quindi già in ritardo rispetto alla data stabilita per la ricezione delle istanze presso l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia, fissata il 9 gennaio 2004;
- Vista la nota di ITALIATOUR FRANCIA del 29/10/2004 con la quale il Tour Operator escluso ribadisce quanto già evidenziato dalla competente Delegazione ENIT, precisando l'impossibilità ad inoltrare la propria istanza nei termini previsti dall'avviso di che trattasi per i motivi sopra esposti;
- Vista la nota dell'ENIT di Francoforte prot. n. 19490 del 01/08/2003 con la quale la suddetta Delegazione dichiara che il ritardo nella ricezione dell'istanza non è addebitabile al citato Tour Operator, ma ad essa stessa, in quanto per mero errore non è stata effettuata la spedizione in tempo utile;
- Vista la nota della IHZ - Italia Hotel Zentrale

GmbH71- Lower Road - Kenley-Surrey - CR8 5NH - GERMANIA con la quale il tour operator in parola contesta la sua esclusione dalla graduatoria degli ammessi agli incentivi in quanto la motivazione addotta per detta esclusione, si basa sulla scelta di pubblicare le pagine dell' "offerta Puglia" su una brochure specifica sul nostro territorio, anzichè in un catalogo generale. Poichè tale scelta non può che dare maggior visibilità alla Puglia, il citato tour operator, si mostra meravigliato della propria esclusione e si augura che l'Amministrazione regionale voglia riconsiderare la cosa;

- Vista la nota della FIAVET Puglia del 15/11/2004 con la quale si evidenziano i motivi di disagio esplicitati ufficialmente dagli operatori stranieri, legati:
 - alla difficoltà di rispettare i termini di scadenza fissati dal bando in 30 gg. dalla pubblicazione sul BURP;
 - alla mancata tempestività di comunicazione da parte delle delegazioni ENIT di appartenenza;
 - alla stessa difficoltà di comprensione dell'iter

burocratico da seguire legato, peraltro alla produzione di documenti non facilmente reperibili ed a volte diversi da quelli previsti dalla normativa italiana;

- Considerato che con la stessa nota la FIAVET Puglia sottolinea l'importanza del ruolo che detti operatori turistici nel complesso lavoro di promozione del "prodotto Puglia" all'estero e pertanto invita il Settore Turismo a riconsiderare l'opportunità di "sanare" il ritardo riscontrato nella presentazione delle istanze, peraltro motivato e giustificato dalle delegazioni ENIT, integrando la graduatoria degli ammessi agli incentivi sulla pubblicazione dei cataloghi.

- Tanto premesso e verificato che, nella quasi tota-

lità dei casi, la causa del ritardo nella presentazione delle istanze rispetto ai termini fissati dal bando, non è imputabile ai tour operators stranieri, ma o alla Direzione Generale dell'ENIT che ha informato in ritardo le proprie delegazioni estere o alle stesse Delegazioni che hanno mancato di tempestività nella comunicazione ;

- Considerata la grande importanza che riveste il prezioso lavoro dei tour operators stranieri per l'incentivazione del turismo in Puglia, si ritiene di integrare e modificare la determinazione del Dirigente del Settore Turismo datata 02/08/2004 n. 147 con la quale è stata approvata la graduatoria delle istanze ammesse a contributo e di quelle escluse per l'anno 2003, inserendo nella graduatoria degli ammessi i seguenti tour operators:

N	Tour Operator	Nazione	Indirizzo	Prov.	strutture	pagine	importo
1	CLUB MEDITERRANEE	FRANCIA	Rue de Cambrai75957- Parigi- 19,Francia Cedex	2	2	4	16.000,00
3	IHZ - Italia Hotel Zentrale GmbH	GERMANIA	Wandsbeker Chaussee 33, D22089 Hamburg	5	21	8	32.000,00
4	ITALIATOUR Ltd.	INGHILTERRA	71 Lower Road - Kenley-Surrey- CR8 5NH	3	10	4,5	18.500,00
5	ITALIATOUR FRANCIA	FRANCIA	126 Boulevard Haussmann -75008 Parigi	4	12	12	40.000,00
6	TC TOURISTIK GmbH (Thomas Cook Italien)	GERMANIA	61436 Oberursel	3	7	6,5	26.000,00
7	TC TOURISTIK GmbH (Neckermann Reisen Italien)	GERMANIA	61436 Oberursel	5	14	7	28.000,00
	CITALIA HOLIDAYS ltd Marco Polo House	INGHILTERRA	3-5 Lansdowne Road Croydon Surrey CR9 1LL U.K.	3	7	4	16.000,00
	TUI INTERNATIONAL	GERMANIA	Karl Wiechert-Allee 23 Hannover	5	18	12	40.000,00

- Considerato che le suddette istanze saranno finanziate - giusto avviso pubblico approvato con DIR n.255 del 25/11/2003 - concedendo un contributo in conto capitale di Euro 4.000,00 a pagina fino alla concorrenza di Euro 40.000,00, con il presente atto occorre provvedere anche all'impegno per complessivi euro 216.500,00;

Visti gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 7/97

Vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

Vista la nota della Presidenza della G.R. n. 01/007689/1-5 / SEGR. del 31/07/98;

Vista la nota della Segreteria della giunta n. 02/010628/SEG. del 07/08/98;

Vista la nota della Presidenza della G.R. n. 02/011495 / SEGR. del 08/09/98

ADEMPIMENTI CONTABILI

Esercizio finanziario 2005 - B.P. L.R. n. 25/104 -

R.S. 2003 cap. 1095415;

- Impegnare la complessiva somma di Euro 216.500,00 imputati sul cap. 1095415 "Quota regionale per l'attuazione del P.O.R. Puglia - Misura 4.15 Obiettivo 1 FESR", in favore dei tour operators riammessi agli incentivi di cui alla DIR n. 255 del 25/11/2003 secondo la tabella che precede

DETERMINA

1. Di approvare ad integrazione della DIR n. 147/04 l'allegato elenco - graduatoria del tour-operators appartenenti agli Stati membri dell'U.E. riammessi agli incentivi loro destinati per la pubblicazione di pagine comprese nelle brochures realizzate nell'anno 2003, da finanziare con i fondi della Misura 4.15 azione h) del P.O.R. 2000/2006, per le motivazioni espresse in narrativa;
2. di approvare le risultanze dell'istruttoria espletata dall'Ufficio lo del Settore Turismo dalla quale è risultato quanto di seguito indicato:

N	Tour Operator	Nazione	Indirizzo	Prov.	strutture	pagine	importo
1	CLUB MEDITERRANEE	FRANCIA	Rue de Cambrai75957-Parigi-Cedex 19,Francia	2	2	4	16.000,00
2	IHZ - Italia Hotel Zentrale GmbH	GERMANIA	Wandsbeker Chaussee 33, D22089 Hamburg	5	21	8	32.000,00
3	ITALIATOUR Ltd.	INGHILTERRA	71 Lower Road - Kenley-Surrey- CR8 5NH	3	10	4,5	18.500,00
4	ITALIATOUR FRANCIA	FRANCIA	126 Boulevard Haussmann -75008 Parigi	4	12	12	40.000,00
5	TC TOURISTIK GmbH (Thomas Cook Italien)	GERMANIA	61436 Oberursel	3	7	6,5	26.000,00
6	TC TOURISTIK GmbH (Neckermann Reisen Italien)	GERMANIA	61436 Oberursel	5	14	7	28.000,00

7	CITALIA HOLIDAYS Marco House ltd Polo	INGHILTERRA	3-5 Lansdowne Road Croydon Surrey CR9 1LL U.K.	3	7	4	16.000,00
8	TUI INTERNATIONAL	GERMANIA	Karl Wiechert-Allee 23 Hannover	5	18	12	40.000,00

3. di informare i destinatari degli incentivi dell'avvenuta riammissione a contributo tramite le Delegazioni ENIT interessate;
4. di impegnare la complessiva somma di Euro 216.500,00 sul cap. 1095415 "Quota regionale per l'attuazione del P.O.R. Puglia - Misura 4.15 Obiettivo I FESR" dell'esercizio finanziario 2005 R.S. 2003, in favore del tour operators riammessi agli incentivi di cui alla DIR n. 255 del 25/11/2003 secondo la tabella che precede;
5. di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà alla liquidazione delle spese in favore del tour - operators appartenenti agli Stati membri dell'U.E. ammessi agli incentivi loro destinati per la pubblicazione di pagine comprese nelle brochures realizzate nell'anno 2003, così come individuato nel suddetto elenco, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
6. di procedere alla pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale di integrazione alla graduatoria già approvata con DIR/47/04, del tour operators stranieri appartenenti agli stati membri della U.E. ammessi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Regione www.regione.puglia.it;
7. di dare pubblicità al presente atto, secondo la normativa in vigore, mediante l'inserimento dello stesso nell'apposito Albo costituito presso l'Assessorato al Turismo Settore Turismo - C.so Sonnino n. 177 - Bari;
8. di trasmettere un originale del presente atto al settore segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore
Virgilio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 16 febbraio 2005, n. 39

POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.15 – Azione h) Avviso pubblico per incentivi agli operatori turistici per la stampa di brochures ed altro materiale pubblicitario per l'anno 2004. Impegno di spesa.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SETTORE TURISMO**

“Vista le Deliberazioni n. 1697/2000 e n. 1698/2000 con le quali la Giunta regionale ha adottato ed approvato il Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000/2006 che comprende la Misura 4.15 “Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica”;

Vista l'azione h) del Complemento di Programmazione che prevede gli aiuti de minimis per la stampa di brochures ed altro materiale pubblicitario contenenti offerte e pacchetti turistici;

Considerato che la Misura 4.15 stabilisce che per tali incentivi - Azione h) - si procederà attraverso bando o avviso pubblico;

Considerato che i soggetti destinatari sono gli agenti di viaggio e/o tour operators, nonché i consorzi di operatori turistici, che realizzino autonomamente pubblicazioni contenenti pubblicità sull'offerta turistica pugliese;

- Vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

- Vista la nota della Presidenza della G.R. n. 01/007689/1-5 / SEGR. del 31/07/98;

- Vista la nota della Segreteria della giunta n. 02/010628/SEG. del 07/08/98;
- Vista la nota della Presidenza della G.R. n. 02/011495 / SEGR. del 08/09/98;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario direttivo e dal Dirigente d'Ufficio;

Atteso che è necessario approvare lo schema dell'avviso pubblico nel quale sono individuate le procedure, le caratteristiche e i criteri per la selezione dei soggetti beneficiari;

Atteso che occorre garantire copertura finanziaria finalizzata al finanziamento degli agenti di viaggio e/o tour operators, nonché i consorzi di operatori turistici che saranno inseriti nella graduatoria degli ammessi ai benefici di cui alla Misura 4.15 azione h) del P.O.R. Puglia 2000-2006, ad avvenuto espletamento delle procedure di evidenza pubblica;

Con il presente provvedimento si intende provvedere all'impegno delle somme necessarie per quanto sopra espresso, secondo le modalità previste dall'art. 76 comma 8 della l.r. 28/01

ADEMPIMENTI CONTABILI:

U.P.B. 04109 (D.G.R. 170/02);

Esercizio Finanziario 2005 - Giusta L.R. 25 del 29/12/2004 - R.S. 2004 - Capitoli 1091415 e cap. 1095415;

impegnare la complessiva somma di Euro 150.000,00 R.S. 2004 sui capp. 1091415 e 1095415 del 2004 di cui 127.500,00 imputati sul cap. 1091415 "Quota comunitaria e statale per l'attuazione del P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 4.15 Obiettivo 1 FESR" ed Euro 22.500,00 sul cap. 1095415 "Quota regionale per l'attuazione del POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.15 Obiettivo 1 FESR", in favore degli agenti di viaggio e/o tour operators, nonché i consorzi di operatori turistici ammessi a contributo secondo la graduatoria che si definirà a conclusione delle procedure di evidenza pubblica giusta l.r. 28/01 art. 76 comma 8;

DETERMINA

1. di approvare l'avviso pubblico (allegato 1 composto da n. 2 facciate) per la selezione dei soggetti beneficiari degli aiuti de minimis riferiti agli incentivi ai degli agenti di viaggio e/o tour operators, nonché i consorzi di operatori turistici per la pubblicazione di pagine comprese nei cataloghi anno 2004 da finanziare con fondi della Misura 4.15 azione h) del POR 2000/2006;
2. di impegnare la complessiva somma di Euro 150.000,00 sui capp. 1091415 e 1095415 del B.R. 2004 di cui 127.500,00 sul cap. 1091415 "Quota comunitaria statale per l'attuazione di P.O.R. Puglia 2000-2006 - Misura 4.15 Obiettivo 1 FESR" ed Euro 22.500,00 in sul cap. 1095415 "Quota regionale per l'attuazione del POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.15 Obiettivo 1 FESR", in favore degli agenti di viaggio e/o tour operators, nonché i consorzi di operatori turistici ammessi a contributo secondo la graduatoria che si definirà a conclusione delle procedure di evidenza pubblica, giusta l.r. 28/01, art. 76 comma 8;
3. di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo ad avvenuta apposizione del visto di regolarità contabile del Settore Ragioneria attestante la copertura finanziaria;
4. di procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico nel testo integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di dare pubblicità al presente atto, secondo la normativa in vigore, mediante l'inserimento dello stesso nell'apposito Albo costituito presso l'Assessorato al Turismo - Settore Turismo - C.so Sonnino 177 - Bari;
6. di trasmettere un originale del presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale;

Il Dirigente ad interim del Settore
Virgilio

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO TURISMO - INDUSTRIA ALBERGHIERA - BENI CULTURALI
MUSEI - ARCHIVI E BIBLIOTECHE - SPORT
SETTORE TURISMO

Allegato alla Determina Dirigenziale n. 39 del 16/02/2005

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO - INCENTIVI PER LA STAMPA Di BROCHURES OD ALTRO MATERIALE PUBBLICITARIO PER L'ANNO 2004 A CARATTERE REGIONALE DA FINANZIARE CON I FONDI DELLA MISURA 4.15 (AZIONE H) DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006.

1 - FINALITA'

In coerenza con gli obiettivi dell'Asse 4 "Sistemi locali di sviluppo", la Misura 4.15 contribuisce a creare le condizioni adatte allo sviluppo turistico attraverso iniziative promozionali ad impatto regionale, nazionale ed extrazonale.

In tale contesto si pone l'Azione h) che prevede incentivi attraverso gli aiuti "de minimis" per la stampa di brochures ed altra materiale pubblicitario contenenti offerte e pacchetti turistici riguardanti il territorio della Puglia.

2. SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti destinatari sono le P.M.I. del settore turistico ovvero gli Agenti di Viaggio e/o Tour Operators di cui all'art. 1 della L.R. n. 8/1996 e s.m. o autorizzati in forza di altre norme regionali, statali e comunitarie nonché i consorzi di operatori turistici, aziende agrituristiche singole e/o associate, Associazioni regionali dell'Agriturismo.

3. CARATTERISTICHE E CONTENUTO DELLE BROCHURES

Le brochures o altro materiale pubblicitario devono essere realizzate con stampa tipografica policroma, in almeno 20 pagine, compreso la copertina e con tiratura non inferiore a n. 10.000 copie. La copertina dovrà presentare immagini paesaggistiche e monumentali della Puglia recanti i loghi della Regione Puglia, dell'Assessorato al Turismo (arcobaleno) e della Comunità Europea. L'offerta turistica pugliese deve essere rappresentata nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo 17.03.1995 n. 111 e della L.R. n. 8/1996 e S.M.

4. PRESENTAZIONE DOMANDE

Le istanze, intestate alla Regione Puglia - Assessorato al Turismo - Settore Turismo - devono essere inoltrate entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R.P. ai competenti Uffici Provinciali delle Aziende di Promozione Turistica:

- BARI - P.zza MORO n. 33/A - 70122 BARI;
- BRINDISI - Lungomare Regina Margherita n. 43 - 72100 BRINDISI;
- FOGGIA - Via Perrone n. 17 - 71100 FOGGIA;
- LECCE - Via Monte S. Michele n. 20 - 73100 LECCE;
- TARANTO - C.so Umberto n. 121 - 74100 TARANTO.

Il plico, contenente la documentazione, con la dicitura "AVVISO PUBBLICO - P.O.R. - Misura 4.15 - Lett. H) anno 2004" è trasmesso a mezzo servizio pubblico con raccomandata ovvero a mezzo corriere autorizzato nonché consegna a mano.

I predetti Uffici, entro 10 giorni, trasmettono le istanze pervenute all'Assessorato al Turismo con apposita dichiarazione di conformità alla normativa vigente

5. DOCUMENTAZIONE

- a) Istanza del legale rappresentante;

- b) Iscrizione alla Camera di Commercio;
- c) relazione contenente gli elementi di cui al punto 6;
- d) n. 3 copie della brochure;
- e) preventivo dettagliato di spesa oppure giustificativi di spesa (fatture);
- f) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi della Legge n. 445/2000, con l'attestazione di non aver usufruito né di voler usufruire di altri contributi regionali per l'iniziativa proposta;
- g) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi della Legge n. 445/2000, con l'impegno a consentire ispezioni e controlli da parte di funzionari regionali, statali e comunitari o di chiunque abbia facoltà in forza di leggi o regolamenti.

6. CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze e le relative documentazioni saranno esaminate e valutate dal competente Ufficio 1 dell'Assessorato Regionale al Turismo - Settore Turismo con riferimento ai seguenti criteri:

1. priorità per i consorzi di operatori che promuovono la fruizione delle risorse storico-culturali e l'integrazione delle aree turisticamente rilevanti con altre di potenziale suscettività;
2. promozione delle zone di produzione dei prodotti regionali tipici e di qualità con l'indicazione di percorsi eno-turistico-gastronomici;
3. valorizzazione e promozione delle tradizioni, beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche con particolare riferimento agli itinerari così come definiti dalla scheda della Misura 2.1 ed ai contesti turistici omogenei;
4. maggior numero delle province e strutture turistiche rappresentate.

7. PROVVEDIMENTI DI FINANZIAMENTO

Il Dirigente del Settore Turismo, sulla base dell'istruttoria e delle risultanze dell'elenco-graduatoria dell'Ufficio 1 provvede all'ammissione dei soggetti da incentivare con le risorse disponibili assegnate alla Misura 4.15, azione h) ed alla quantificazione del contributo di parte pubblica che non potrà superare la soglia del 40% e l'importo massimo di Euro 25.000,00

8. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al contributo sono quelle relative alla stampa e pubblicazione della brochure. Entro 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione all'Assessorato Regionale al Turismo:

1. istanza per la richiesta dell'erogazione del contributo assentito;
2. n. 1 originale brochure stampata, per la quale si richiede l'erogazione del contributo, recante i loghi della Comunità Europea, dell'Assessorato al Turismo (Arcobaleno) e della Regione Puglia;
3. fattura, in copia conforme all'originale, riferita all'anno di stampa della brochure specificando il titolo della stessa ed il numero di copie prodotte;
4. dichiarazione di non aver usufruito di altra forma di finanziamento allo stesso titolo;
5. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con relativa attestazione "antimafia", ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 3.6.98, n. 252 della L. 31.5.65, n. 575 e successive modifiche;
6. coordinate bancarie con indicazione del codice CIN;
7. eventuale altra documentazione integrativa richiesta dall'Assessorato Regionale al Turismo

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

Sarà osservata la previsione della dotazione preventivata dalla Misura 4.15 nell'ambito dello stanziamento annuale pari all'11% indicato per le azioni in regime "de minimis".

10. NORME FINALI - SANZIONI

L'eventuale inadempienza, la mancanza o difforme realizzazione degli interventi ammessi a contributo ovvero la mancata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o il mancato rispetto delle altre disposizioni per l'ammissione ai benefici costituiscono motivo di decadenza dai benefici concessi. Nei casi di rinuncia o decadenza la Regione provvederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione a quella della restituzione. Ulteriori notizie possono essere richieste presso l'Ufficio 10 dell'Assessorato Regionale al Turismo - Settore Turismo - Tel. 080/5404768 - 5404738 - 5404750.

Il Dirigente del Settore
Virgilio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 16 febbraio 2005, n. 40

**POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.15 – Azione h)
Avviso pubblico per incentivi ai tour –operators stranieri, appartenenti agli Stati membri dell’Unione Europea, per cataloghi anno 2004. Impegno di spesa.**

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SETTORE TURISMO**

Vista le Deliberazioni n. 1697/2000 e n. 1698/2000 con le quali la Giunta regionale ha adottato ed approvato il Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000/2006 che comprende la Misura 4.15 “Attività di promozione finalizzata all’allargamento dell’offerta turistica”;

Vista l’azione h) del Complemento di Programmazione che prevede gli aiuti de minimis per pagine comprese nei cataloghi realizzati da tour-operators stranieri contenenti offerte e pacchetti n favore del turismo pugliese;

Considerato che la Misura 4.15 stabilisce che per tali incentivi - Azione h) - si procederà attraverso bando o avviso pubblico;

Considerato che i soggetti destinatari sono gli operatori turistici stranieri, appartenenti agli Stati membri dell’Unione Europea, che realizzino autonomamente pubblicazioni contenenti pagine di pubblicità sull’offerta turistica pugliese;

- Visti gli artt. 4 - 5 - 6 della l.r. n. 7/97
- Vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Vista la nota della Presidenza della G.R. n. 01/007689/1-5 / SEGR. del 31/07/98;
- Vista la nota della Segreteria della giunta n. 02/010628/SEG. del 07/08/98;
- Vista la nota della Presidenza della G.R. n. 02/011495 / SEGR. del 08/09/98;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario direttivo e dal Dirigente d’Ufficio;

Atteso che è necessario approvare lo schema dell’avviso pubblico nel quale sono individuate le procedure, le caratteristiche e i criteri per la selezione dei soggetti beneficiari;

Atteso che occorre garantire copertura finanziaria finalizzata al finanziamento degli Operatori Turistici inseriti nella graduatoria degli ammessi ai benefici di cui alla Misura 4.15 azione h) del P.O.R. Puglia 2000-2006, ad avvenuto espletamento delle procedure di evidenza pubblica;

Con il presente provvedimento si intende provvedere all’impegno delle somme necessarie per quanto sopra espresso, secondo le modalità previste dall’art. 76 comma 8 della l.r. 28/01

ADEMPIMENTI CONTABILI:

U.P.B. 04/09 (D.G.R. 170/02);

Esercizio Finanziario 2005 - Giusta L.R. 25 del 29/12/2004 - R.S. 2004 - Capitoli 1091415 e cap. 1095415;

impegnare la complessiva somma di Euro 350.000,00 R.S. 2004 sui capp. 1091415 e 1095415 del B.R. 2004 di cui 297.500,00 imputati sul cap. 1091415 “Quota comunitaria e state per l’attuazione del P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 4.15 Obiettivo 1 FESR” ed Euro 52.500,00 sul cap. 1095415 “Quota regionale per l’attuazione del POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.15 Obiettivo 1 FESR”, in favore degli Operatori Turistici ammessi a contributo secondo la graduatoria che si definirà a conclusione delle procedure di evidenza pubblica - giusta l.r. 28/01 art. 76 comma 8;

DETERMINA

1. di approvare l’avviso pubblico (allegato 1 composto da n. 2 facciate) per la selezione dei soggetti beneficiari degli aiuti de minimis riferiti agli incentivi ai tour-operators stranieri, appartenenti agli stati membri dell’Unione europea per

la pubblicazione di pagine comprese nei cataloghi anno 2004 da finanziare con fondi della Misura 4.15 azione h) del POR 2000/2006;

2. di impegnare la complessiva somma di Euro 350.000,00 sui capp. 1091415 e 1095415 del B.R. 2004 di cui 297.500,00 sul cap. 1091415 "Quota comunitaria statale per l'attuazione di P.O.R. Puglia 2000-2006 - Misura 4.15 Obiettivo 1 FESR" ed Euro 52.500,00 in sul cap. 1095415 "Quota regionale per l'attuazione del POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.15 Obiettivo 1 FESR", in favore degli Operatori Turistici ammessi a contributo secondo la graduatoria che si definirà a conclusione delle procedure di evidenza pubblica, giusta l.r. 28/01, art. 76 comma 8;
3. di dare atto che il presente provvedimento

diverrà esecutivo ad avvenuta apposizione del visto di regolarità contabile del Settore Ragioneria attestante la copertura finanziaria;

4. di procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico nel testo integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di dare pubblicità al presente atto, secondo la normativa in vigore, mediante l'inserimento dello stesso nell'apposito Albo costituito presso l'Assessorato al Turismo - Settore Turismo - C.so Sonnino 177 - Bari;
6. di trasmettere un originale del presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale;

Il Dirigente ad interim
del Settore
Virgilio

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO TURISMO - INDUSTRIA ALBERGHIERA - BENI CULTURALI
MUSEI - ARCHIVI E BIBLIOTECHE - SPORT SETTORE TURISMO

Allegato alla Determina Dirigenziale n. 40 del 16/02/2005

AVVISO PUBBLICO

P.O.R. PUGLIA 2000/2006 - MISURA 4.15 - AZIONE H) - INCENTIVI AI TOUR OPERATORS STRANIERI, APPARTENENTI AGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA, PER CATALOGHI ANNO 2004

1. FINALITA'

In coerenza con gli obiettivi dell'Asse 4 "Sistemi locali di sviluppo", la Misura 4.15 contribuisce a creare le condizioni adatte allo sviluppo turistico attraverso iniziative promozionali ad impatto regionale, nazionale ed extranazionale.

In tale contesto si pone l'Azione h) che prevede incentivi attraverso gli aiuti "de minimis" per pagine comprese nei cataloghi realizzati da tour-operators stranieri, appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, contenenti offerte, pacchetti turistici e tours riguardanti il territorio della Puglia.

2. SOGGETTI ATTUATORI

Tour-operators stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea.

3. CARATTERISTICHE E CONTENUTO DELLE PAGINE PUBBLICITARIE CONTENUTE ALL'INTERNO DEI CATALOGHI.

Le pagine riguardanti offerte di pacchetti turistici in favore del turismo pugliese, contenute all'interno dei cataloghi generali con una tiratura non inferiore a 20.000 copie realizzati dai tour-operators stranieri che intendono commercializzare il prodotto Puglia, sono oggetto di incentivazioni da parte della Regione Puglia - Assessorato al Turismo.

Per ogni pagina riguardante offerte e pacchetti turistici in favore del turismo pugliese contenute all'interno dei cataloghi generali sarà concesso un contributo in conto capitale di Euro 4.000,00 fino alla concorrenza di Euro 40.000,00.

4. PRESENTAZIONE DOMANDE

Le istanze devono intestate alla Regione Puglia - Assessorato al Turismo - Settore Turismo - BARI - e trasmesse entro 60 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURP (Bollettino Ufficiale Regione Puglia) per mezzo delle Delegazioni E.N.I.T. competenti territorialmente.

Il plico dovrà contenere la documentazione e la dicitura "AVVISO PUBBLICO P.O.R. PUGLIA 2000/2006 - MISURA 4.15 - LETTERA H)" anno 2004.

Le Delegazioni E.N.I.T., dopo aver verificato la veridicità dell'attività di tour-operators, avranno cura di trasmettere le istanze con la documentazione all'Assessorato al Turismo - Settore Turismo della Regione Puglia - Corso Sonnino n. 177 - 70121 BARI.

5. DOCUMENTAZIONE

- a) istanza del legale rappresentante;
- b) certificazione relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio, o ad Enti similari, attestante l'appartenenza alla categoria di operatore turistico;

- c) n. 3 copie dei cataloghi;
- d) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi della Legge n. 445/2000, con l'attestazione di non aver usufruito né di voler usufruire di altri contributi della Regione Puglia per l'iniziativa proposta;
- e) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi della Legge n. 445/2000, con l'impegno a consentire ispezioni e controlli da parte di funzionari regionali, statali e comunitari o di chiunque abbia facoltà in forza di leggi o regolamenti.

6. CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze e le relative documentazioni saranno esaminate e valutate dal competente Ufficio 1 del Settore Turismo con riferimento ai seguenti criteri:

- 1 - promozione di pacchetti integrati di itinerari turistico-culturali da legare a contesti caratterizzati dalla maggiore presenza di imprese turistiche;
- 2 - maggior numero delle strutture turistiche rappresentate;
- 3 - maggior numero di tours proposti nelle 5 province;
- 4 - valorizzazione e promozione delle tradizioni, beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche con particolare riferimento agli itinerari così come definiti dalla scheda della Misura 2.1 e di contesti turistici omogenei.

7. PROVVEDIMENTI DI FINANZIAMENTO

Il Dirigente del Settore Turismo, sulla base dell'istruttoria e delle risultanze dell'elenco-graduatoria dell'Ufficio 1, provvede all'ammissione dei soggetti da incentivare con le risorse disponibili assegnate alla Misura 4.15 - azione h) ed alla quantificazione del contributo di parte pubblica che non potrà superare l'importo massimo di Euro 40.000,00.

8. SPESE AMMISSIBILI

Entro 50 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere la seguente documentazione all'Assessorato Regionale ad Turismo:

- 1. istanza per la richiesta dell'erogazione del contributo assentito;
- 2. rendicontazione contabile, in copia conforme all'originale, relativa alla stampa recante un visto apposto dalla delegazione ENIT di appartenenza riguardante l'effettivo numero di copie;
- 3. dichiarazione di non aver usufruito di altra forma di finanziamento allo stesso titolo;
- 4. eventuale altra documentazione integrativa richiesta dall'Assessorato Regionale al Turismo. REGIONE PUGLIA ASSESSORATO TURISMO - INDUSTRIA ALBERGHIERA - BENI CULTURALI - MUSEI - ARCHIVI E BIBLIOTECHE - SPORT SETTORE TURISMO

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

Sarà osservata la previsione della dotazione preventivata dalla Misura 4.15 nell'ambito dello stanziamento annuale pari all'11% indicato per le azioni in regime "de minimis".

10. NORME FINALI - SANZIONI

L'eventuale inadempienza, la mancanza o difforme realizzazione degli interventi ammessi a contributo ovvero la mancata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o il mancato rispetto delle altre disposizioni per l'ammissione ai benefici costituiscono motivo di decadenza dai benefici concessi. Nei casi di rinuncia o decadenza la Regione provvederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione a quella della restituzione.

Il Dirigente del Settore
Virgilio

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA AMBIENTALE 1 aprile 2005, n. 35

D.P.C.M. del 28 gennaio 2005: esecuzione – fissazione termine adeguamento impianti depurazione acque meteoriche al 31 dicembre 2005.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno, delegato per il Coordinamento della Protezione Civile, n.3184 del 22.03.2002, con la quale il Presidente della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza socio - economico – ambientale;

VISTA l'O.P.C.M. del 12 marzo 2003 n.3271, con la quale sono stati definiti i compiti del Commissario Delegato per l'emergenza in Puglia;

VISTO, in particolare, l'art.1, comma 1, della citata ultima Ordinanza, con il quale sono confermati i poteri conferiti al Presidente della Regione Puglia – Commissario Delegato, ai sensi dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n.3077 del 4 agosto 2000, in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione;

VISTO il proprio decreto n.184/CD/A del 13 giugno 2002, con il quale è stata applicata la proroga di cui all'art. 30, comma 6, del D.Lgs n.152 dell'11.05.1999, agli scarichi ed alle immissioni nel sottosuolo, delle acque meteoriche, disponendo l'adeguamento degli scarichi interessati entro marzo 2005, in esecuzione dell'O.M. n.3184 del 22.03.2002;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2005 che, a norma dell'art.5, comma 1, della legge 24.2.1992, n.225, proroga, per il solo completamento di tutti gli interventi ancora in atto, fino al 31 dicembre 2005, lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia, dichiarato con D.P.C.M. 8.11.1994 e, successivamente, più volte prorogato;

RILEVATA la necessità di dover conseguente-

mente disporre in tal senso, conformandosi alle nuove prescrizioni circa il termine ultimo di adeguamento degli impianti;

CON I POTERI conferiti dall'O.P.C.M. n.3271 del 12 marzo 2003;

D E C R E T A

- 1) **DI DISPORRE**, in esecuzione del D.P.C.M. del 28 gennaio 2005, che il termine di adeguamento degli scarichi e delle immissioni delle acque meteoriche nel sottosuolo, determinato con decreto n.184/CD/A del 13 giugno 2002, a marzo 2005, viene fissato al 31 dicembre 2005 al solo fine di consentire il completamento di tutti gli interventi ancora in atto;
- 2) **DI DISPORRE**, altresì, la notifica del presente provvedimento ai soggetti che, avendo già fruito della proroga dei termini allo scarico dei reflui in parola, produrranno nuova istanza ai fini di cui al precedente punto 1) del presente dispositivo;
- 3) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Commissario Delegato
Raffaele Fitto

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA AMBIENTALE 1 aprile 2005, n. 36

Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico costituito dal mare: disciplina nelle more dell'adozione del "Piano di Tutela" di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 152/1999.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno, delegato per il Coordinamento della Protezione Civile, n.3184 del 22.03.2002, con la quale il Presi-

dente della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza socio - economico - ambientale;

VISTA l'O.P.C.M. del 12 marzo 2003 n.3271, con la quale sono stati definiti i compiti del Commissario Delegato per l'emergenza in Puglia;

VISTO, in particolare, l'art.1, comma 1, della citata ultima Ordinanza, con il quale sono confermati i poteri conferiti al Presidente della Regione Puglia - Commissario Delegato, ai sensi dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n.3077 del 4 agosto 2000, in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2005 che, a norma dell'art.5, comma 1, della legge 24.2.1992, n.225, proroga, fino al 31 dicembre 2005, lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia, dichiarato con D.P.C.M. 8.11.1994 e, successivamente, più volte prorogato;

VISTO Il Regolamento Regionale n.5/1989 ed in particolare l'art.10, comma 2, che prevede "*Per gli scarichi nelle acque superficiali e marine dovrà essere assicurata la massima dispersione attraverso idonee condotte subacquee di scarico prolungate fino ad intercettare le correnti.*";

VISTO il D.Lgs. n.152/1999 e sue successive modifiche ed integrazioni che, in tema di scarichi in acque superficiali, compreso il mare, non detta particolari prescrizioni in merito alle modalità attraverso le quali debba avvenire lo scarico, facendo -comunque- salve le norme regolamentari e tecniche, emanate ai sensi della normativa previgente, compatibili con le nuove disposizioni del citato Decreto Legislativo;

VISTA l'O.M. 31 maggio 1999 n.2985 e, in particolare, l'art.5, comma 2, che demanda al Commissario Delegato, anche per gli scarichi in corpo idrico superficiale, al fine di non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, il compito di:

a) *fissare i limiti di qualità degli effluenti in uscita*

da ciascun depuratore, in relazione al loro destino;

- b) *disporre le modalità di scarico e le relative scadenze temporali alle quali i soggetti gestori dei depuratori sono obbligati ad attenersi;*
- c) *definire il programma degli interventi di adeguamento degli impianti;*
- d) *predisporre i progetti preliminari degli interventi di adeguamento degli impianti ai limiti e alle modalità di scarico di cui alle precedenti lettere a) e b);*

VISTA l'O.M. 4 agosto 2000, n.3077, con la quale viene assegnata al Commissario Delegato la competenza di definire il piano di tutela di cui all'art.44 del D.Lgs. n.152/1999;

CONSIDERATO:

- che, alcuni dei nuovi impianti di depurazione a servizio di pubbliche fognature, che scaricano in corpo idrico superficiale, compreso il mare, non dispongono di condotta sottomarina;
- che, al momento, non sussistono le condizioni per ritenere prioritario l'utilizzo della condotta sottomarina quale modalità di scarico, atteso che detta modalità va considerata in riferimento allo stato idraulico ed ambientale del corpo ricettore, nonché alla qualità dello stesso scarico;
- che, pertanto, necessita, al fine di non compromettere la qualità del corpo ricettore, stabilire apposite prescrizioni nelle more della definizione del "*Piano di tutela*" di cui al già citato art.44 del D.Lgs. n.152/1999;

FATTA PROPRIA la proposta dell'Ufficio Tutela delle Acque dall'Inquinamento dell'Assessorato Regionale ai LL.PP. formulata con comunicazione prot. n. 949/RN/T.A.I. del 21 marzo 2005, con cui è stata sottoposta la possibilità che si provvedesse, nelle more dell'adozione del "*Piano di Tutela*" di cui all'art. 44 del D. Lgs. n.152/1999, a disciplinare lo "*scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico costituito dal mare*" in deroga a quanto stabilito dall'art.10, comma 2, del Regolamento Regionale n.5/1989, ferme restando le prescrizioni contenute nell'art.12 (*Aree di Rispetto*)

dello stesso Regolamento, ed è stata predisposta apposita bozza;

RILEVATA la necessità di dover conseguentemente disciplinare lo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, compreso il mare, in assenza di apposita condotta sottomarina;

CON I POTERI conferiti dall'O.P.C.M. n.3271 del 12 marzo 2003;

D E C R E T A

1) DI DISPORRE che, nelle more dell'adozione del "Piano di Tutela" di cui all'art.44 del D.Lgs. n.152/1999 e sue successive modifiche ed integrazioni, in deroga a quanto stabilito dall'art.10, comma 2, del Regolamento Regionale n.5/1989, fermo restando le prescrizioni stabilite all'art.12 dello stesso Regolamento, nei casi in cui lo scarico di acque reflue urbane avviene in corpo idrico superficiale, compreso il mare, in assenza di apposita condotta sottomarina, si applica la seguente disciplina:

Art.1

(Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico costituito dal mare)

1. *E' consentita l'immissione di un nuovo scarico di acque reflue urbane, rinveniente da impianto di depurazione a servizio della pubblica fognatura, in corpo idrico superficiale, costituito dal mare, senza l'utilizzo di apposita condotta sottomarina, solo quando venga accertato che ciò non peggiori lo stato ambientale dello stesso corpo ricettore.*

In tale circostanza l'impianto dovrà essere dotato di idonea stazione di disinfezione in grado di assicurare il conseguimento del limite "ESCHERICHIA COLI" massimo 5000 UFC/100 mL, fermo restando il rispetto degli ulteriori limiti allo scarico stabiliti dalla normativa vigente. Detto limite dovrà essere assicurato dal gestore del servizio di depurazione nel

periodo compreso tra aprile e settembre di ogni anno.

Soggiace alla stessa disciplina il caso in cui l'impianto, pur provvisto di condotta sottomarina, risulta temporaneamente fuori esercizio.

2. *Il gestore del servizio di depurazione dovrà, con riferimento a quanto stabilito dall'art.13, lettera b), del R.R. n.5/89, effettuare il monitoraggio dello scarico e delle acque recipienti. Il risultato delle analisi dovrà essere inviato all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, la quale, ove ne ravvisi la necessità, potrà stabilire un allargamento della fascia di rispetto di cui all'art.12 del R.R. n.5/89, nonché all'Ufficio Tutela delle Acque dall'Inquinamento dell'Assessorato Regionale ai LL.PP.*

2) **DISPORRE**, altresì, la notifica del presente provvedimento all'ATO Puglia, alle Amministrazioni Provinciali, all'Ufficio Tutela delle Acque dall'Inquinamento dell'Assessorato Regionale ai LL.PP. e all'AQP S.p.A.;

3) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Commissario Delegato
Raffaele Fitto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 22 dicembre 2004, n. 1104

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE AL TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il deposito, in favore dei Signori De Rienzo Vito (n. Roma 1/1/39) crede di De Rienzo Angela e De Rienzo Filomena, De Rienzo Gaetano (n. Molfetta 27/4/44), Pucci Giuliana (n. Roma 26/6/37), De Rienzo Carmine (n. Roma 4/4/67), De Rienzo Alessandro (n. Roma 12/3/68), De Rienzo Maria (n. Roma 28/2/57), De Rienzo Michele (n. Molfetta 22/9/36), De Rienzo Vincenzo (n. Molfetta 27/3/39), De Rienzo Maria Domenica (n. Molfetta 14/12/37) e Binetti Maria Saveria (n. Molfetta 2/1/1903), della somma complessiva di Euro 3.418,60 presso la Sezione di Tesoreria Provinciale Servizio Cassa DD.PP., mediante commutazione in quietanza di deposito, al netto della ritenuta del 20% (L. 413/91), corrispondente all'indennità provvisoria di esproprio, determinata con il decreto n. 992/2003.

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato agli interessati, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico di questo Comune.

Molfetta, li 22 dicembre 2004

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 10 febbraio 2005, n. 1107

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

E' pronunciata a favore del Comune di Molfetta -

Codice fiscale 00306180720 la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva del seguente immobile:

- Fg. 15 p.lla 453 (ex 66) della superficie di mq. 1.517;
- Fg. 15 p.lla 454 (ex 66) della superficie di mq.536; di proprietà della Sig.ra Sannicandro Maria Ottavia (n. Corato 20/9/35), residente in Milano in Via Rabolini - COD. FISC. SNN MRA 35P60 C983V.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato all'interessata a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Molfetta, li 10 febbraio 2005

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 1 marzo 2005, n. 1112

Esproprio. Rettifica.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

Rettificare, per i motivi esposti in narrativa, il decreto sindacale n. 373 in data 13/1/95 nel senso che la particella oggetto di espropriazione deve

intendersi contraddistinta dal n. 190 anzicchè 7190 come erroneamente indicato nel citato decreto.

ART. 2

Confermare, per la restante parte, in tutto il suo tenore, il decreto di espropriazione n. 373/95.

ART. 3

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Molfetta, 1 marzo 2005

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 14 marzo 2005, n. 1116

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

E' pronunciata a favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva del seguente immobile:

- fg. 55 p.lla 2046 sub 2 - Via Macina n. 46 - p.t., di proprietà:

Picca Angelo (n. Molfetta 5/3/35) - COD. FISC. PCC NGL 35C05 F284C - Via S. Paolo n. 26 - MOLFETTA

Picca Lucrezia (n. Molfetta 30/11/24) COD. FISC. PCC LRZ 24S70 F284G - Via Giovinazzo n. 4 - MOLFETTA

Picca Cosmo (n. Molfetta 25/11/37) - COD. FISC. PCC CSM 37S25 F284A - C.da Cappa Vecchia VILLA TARA - MOLFETTA

Picca Corrado (n. Molfetta 27/3/30) - COD. FISC. PCC CRI) 30C27 F284D - Via Giovinazzo n. 4 - MOLFETTA

Bartoli Corrado (n. Molfetta 23/9/30) - COD. FISC. BRT CRI) 30P23 F284M - Via I. Nievo n. 6 - MOLFETTA

Batoli Ferdinando (n. Molfetta 23/1/35) - COD. FISC. BRT FDN 35A23 F284B - Via Baccarini n. 152 - MOLFETTA

eredi di Bartoli Corrado, Bartoli Ferdinando, Bufo Chiara, Gadaleta Corrado, Gadaleta Giovanni, Gadaleta Maria Atonia, Gadaleta Rosa e Gadaleta Saverio.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune.

Molfetta, li 14 marzo 2005

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 14 marzo 2005, n. 1117

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO*Omissis***ORDINA**

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma di Euro 568,09 non soggetta alla ritenuta del 20% in favore della Signora Bollino Rosa (n. Molfetta 26/8/37), residente in Molfetta al C.so Umberto 29.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato all'interessata, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico Finanziario di questo Comune.

Molfetta, li 14 marzo 2005

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 17 marzo 2005, n. 1118

Esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO***Omissis***DECRETA****ART. 1**

E' pronunciata a favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva del seguente immobile:

- fg.55 p.lla 2018 sub 2 Via Forno n. 9 - I° p., di proprietà:

De Rienzo Vito (n. Roma 1/1/39) - Via Zambiana n.79/a - ROMA - COD. FISC. DRN VTI 39A01 H501U;

De Rienzo Gaetano (n. Molfetta 27/4/44) - Via dei Mille n. 50 - ROMA - COD. FISC. DRN GTN 44D27 F284N;

Pucci Giuliana (n. Roma 26/6/37) - Via Bondeno n. 15 - ROMA - COD. FISC. - PCC GLN 37H66 H501B;

De Rienzo Carmine (n. Roma 4/4/67) - Via Achille Funi n.10 - ROMA - COD. FISC. -DRN CIN 67D04 H501F;

De Rienzo Alessandro (n. Roma 12/3/68) - Via Postano n.109 - ROMA - COD. FISC. DRN LSN 68CI2 H501E;

De Rienzo Maria (n. Roma 28/2/57) - Via Eridano n.9 - ARDEA - COLLE ROMITO - ROMA - COD. FISC. - DRN MRA 57B68 H501Z;

De Rienzo Michele (n. Molfetta 22/9/36) - Via Vivaldi n.25 - MOLFETTA - COD. FISC. - DRN N4HL 36P22 F284E;

De Rienzo Vincenzo (n. Molfetta 27/3/39) - Via Gen. dalla Chiesa n.46/A - MOLFETTA - COD. FISC. - DRN VCN 39C27 F284U;

De Rienzo Maria Domenica (n. Molfetta 14/12/37) - Via Baccarini n. 70 - MOLFETTA - COD. FISC. - DRN MDM 37T54 172840;

Binetti Maria Saveria (n. Molfetta 2/1/1903) - Via Baccarini n.24 - MOLFETTA - COD. FISC. - BNT MSV 03A42 F284J;

eredi di Lupo Isabella fu Carmine.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune.

Molfetta, li 17 marzo 2005

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI ORDONA (Foggia)
DETERMINAZIONE 21 marzo 2005, n. 87

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28 aprile 1992 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di costruzione strade ricadenti nel comparto n. 3 del vigente P.d.F. dichiarandolo di pubblica utilità, urgente ed indifferibile, predisposto dal Geom. Michele Campanella, incaricato con Deliberazione Comunale n. 79 del 11 aprile 1992, per una spesa complessiva di Lire 150.000.000 (euro 77.468,53) di cui per lavori a base d'asta £ 100.000.000 (euro 51.645,69) e per somme a disposizione dell'Amministrazione £ 50.000.000 (euro 25.822,84);

- **Visto** che la Cassa DD.PP., con nota del 18 gennaio 1993 posizione n. 4237510/00 ha aderito alla concessione definitiva del mutuo di £ 150.000.000 (euro 77.468,53);

- **Visto** che con Determinazione di Giunta Comunale n. 115 in data 21 maggio 1993, i lavori di che trattasi sono stati aggiudicati alla ditta Franco Geom. PAPADIA di Bovino;

- **Visto** che l'affidamento dei lavori è stato formalizzato con contratto n. 239 di repertorio in data 15 giugno 1993, registrato a Cerignola il 24 giugno 1993;

- **Vista** la deliberazione della G.M. di Ortona n° 211 in data 26 ottobre 1993, con la quale si autorizzava l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Ortona al foglio 57 e 56 p.lle 7-135-100-181-416 per mq.2.100-54-500-101-700; Visto il Decreto Sindacale n. 4288 in data 18 novembre 1993 con la quale si eseguiva l'occupazione delle aree innanzi descritte in favore del Comune di Ortona;

- **Visto** che in data 11 gennaio 1994 si procedeva in contraddittorio con la ditta esproprianda alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di

immissione nel possesso delle aree sopra citate;

- **Visto** che in data 10 settembre 1997 – tipo n. 1820 veniva approvato il tipo di frazionamento dall'Ufficio Tecnico Erariale della Provincia di Foggia, redatto dal Geom. Michele CAMPANELLA;

- **Visto** che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 30 settembre 1997 è stato approvato il nuovo piano particellare di esproprio;

- **Visto** che con provvedimento in data 08 gennaio 1999 si procedeva all'offerta dell'indennità di espropriazione in favore della ditta sopra citata;

- **Considerato** che la ditta esproprianda non ha riscontrato in termini favorevoli l'offerta fatta dal Comune di Ortona e pertanto, si è intesa rifiutata;

- **Visto** che questo Ente deve provvedere all'approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, oltre che alla richiesta alla Cassa DD. PP. di tutte le somme presso la stessa depositate, compreso le indennità di esproprio e pertanto, l'indennità di espropriazione così definita:

Foglio particella definitiva superficie occupata mq. indennità di esproprio

57	399 ex 210	40	206,58
57	401 ex 211	80	413,16
57	402 ex 211	300	1.549,37
57	384 ex 203	62	320,20
57	387 ex 204	286	1.477,06
57	388 ex 204	505	2.608,10
57	389 ex 204	42	216,91
57	390 ex 205	213	1.100,05
57	392 ex 205	60	309,87
57	394 ex 206	32	165,27
57	396 ex 208	360	1.859,24
57	397 ex 209	60	309,87
57	380 ex 202	313	1.616,51
57	382 ex 202	460	2.375,70
56	375 ex 135	49	253,06
56	818 ex 520	4	20,66
56	814 ex 416	356	1.838,58

Importo complessivo da depositare euro 16.640,19 (sedecimilaseicentoquaranta/19)

Atteso che, il suddetto immobile rientra nel disposto dell'art. 11 comma 7 della legge n.

413/91, per cui è soggetto alla ritenuta del 20% quale imposta da ritenere a seguito di cessione a titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria;

Dato atto della regolarità tecnico – amministrativa;

D E T E R M I N A

Per i motivi in narrativa indicati:

1. Autorizzare lo Studio "ITALESPRO" del Geom. Emanuele IORIO, in nome e per conto del Comune di Ortona a depositare presso la Cassa DD.PP. di Foggia l'indennità di espropriazione pari a euro 16.640,19, al lordo della ritenuta del 20% di cui alla legge n. 413/91, relativa all'immobile di seguito descritto:

Ditta catastale: CACCIAGUERRA Ambretta nata a Milano il 18.12.1954 prop. 1/3, CACCIAGUERRA Giorgio nato a Pesaro il 29.08.1957 prop. 1/3, CACCIAGUERRA Ilaria nata a Pesaro il 28.07.1961 prop. 1/3.

Foglio particella definitiva superficie occupata mq. indennità di esproprio

57	399 ex 210	40	206,58
57	401 ex 211	80	413,16
57	402 ex 211	300	1.549,37
57	384 ex 203	62	320,20
57	387 ex 204	286	1.477,06
57	388 ex 204	505	2.608,10
57	389 ex 204	42	216,91
57	390 ex 205	213	1.100,05
57	392 ex 205	60	309,87
57	394 ex 206	32	165,27
57	396 ex 208	360	1.859,24
57	397 ex 209	60	309,87
57	380 ex 202	313	1.616,51
57	382 ex 202	460	2.375,70
56	375 ex 135	49	253,06
56	818 ex 520	4	20,66
56	814 ex 416	356	1.838,58

Emettere assegno circolare non trasferibile a favore della Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Foggia, dell'importo corrispondente pari a euro 16.640,19.

3. **La presente determinazione sarà pubblicata, a cura del Comune di Ortona, nel B.U.R. della Regione Puglia.**

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso il Comune di Ortona, che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Il Responsabile del Settore
Geom Nicola Gallo

COMUNE DI ORDONA (Foggia)
DETERMINAZIONE 21 marzo 2005, n. 88

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28 aprile 1992 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di costruzione strade ricadenti nel comparto n. 3 del vigente P.d.F. dichiarandolo di pubblica utilità, urgente ed indifferibile, predisposto dal Geom. Michele Campanella, incaricato con Deliberazione Comunale n. 79 del 11 aprile 1992, per una spesa complessiva di Lire 150.000.000 (euro 77.468,53) di cui per lavori a base d'asta £ 100.000.000 (euro 51.645,69) e per somme a disposizione dell'Amministrazione £ 50.000.000 (euro 25.822,84);
- **Visto** che la Cassa DD.PP., con nota del 18 gennaio 1993 posizione n. 4237510/00 ha aderito alla concessione definitiva del mutuo di £ 150.000.000 (euro 77.468,53);
- **Visto** che con Determinazione di Giunta Comunale n. 115 in data 21 maggio 1993, i lavori di che trattasi sono stati aggiudicati alla ditta Franco Geom.PAPADIA di Bovino;
- **Visto** che l'affidamento dei lavori è stato formalizzato con contratto n. 239 di repertorio in data 15 giugno 1993, registrato a Cerignola il 24 giugno 1993;
- **Vista** la deliberazione della G.M. di Ortona n°

211 in data 26 ottobre 1993, con la quale si autorizzava l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Ortona al foglio 57 p.lla 181 per mq. 101;

- **Visto** il Decreto Sindacale n. 4288 in data 18 novembre 1993 con la quale si eseguiva l'occupazione delle aree innanzi descritte in favore del Comune di Ortona;
- **Visto** che in data 11 gennaio 1994 si procedeva in contraddittorio con la ditta esproprianda alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso delle aree sopra citate;
- **Visto** che in data 10 settembre 1997 – tipo n. 1820 veniva approvato il tipo di frazionamento dall'Ufficio Tecnico Erariale della Provincia di Foggia, redatto dal Geom. Michele CAMPANELLA;
- **Visto** che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 30 settembre 1997 è stato approvato il nuovo piano particellare di esproprio;
- **Visto** che con provvedimento in data 08 gennaio 1999 si procedeva all'offerta dell'indennità di espropriazione in favore della ditta sopra citata;
- **Considerato** che gli interessati non hanno riscontrato in termini favorevoli l'offerta fatta dal Comune di Ortona e pertanto si intende rifiutata;
- **Visto** che questo Ente deve provvedere all'approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, oltre che alla richiesta alla Cassa DD.PP. di tutte le somme presso la stessa depositate, compreso le indennità di esproprio e pertanto, l'indennità di espropriazione così definita:

Foglio particella definitiva superficie occupata				
mq. indennità di esproprio				
57	181	101		521,62

Importo complessivo da depositare euro 521,62 (cinquecentoventuno/62)

Atteso che, il suddetto immobile rientra nel disposto dell'art. 11 comma 7 della legge n. 413/91, per cui è soggetto alla ritenuta del 20% quale imposta da ritenere a seguito di cessione a

titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria;

Dato atto della regolarità tecnico – amministrativa;

D E T E R M I N A

Per i motivi in narrativa indicati:

1. Autorizzare lo Studio "ITALESPRO" del Geom. Emanuele IORIO, in nome e per conto del Comune di Ortona a depositare presso la Cassa DD.PP. di Foggia l'indennità di espropriazione pari a euro 521,62 al lordo della ritenuta del 20% di cui alla legge n. 413/91, relativa all'immobile di seguito descritto:
Ditta catastale: ZINGARELLI Giovino nato a Orta Nova il 26.01.1924.
 Foglio particella definitiva superficie occupata mq. indennità di esproprio

57	181	101		521,62
----	-----	-----	--	--------
2. **Emettere assegno circolare non trasferibile a favore della Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Foggia, dell'importo corrispondente pari a euro 521,62.**
3. **La presente determinazione sarà pubblicata, a cura del Comune di Ortona, nel B.U.R. della Regione Puglia.**

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso il Comune di Ortona, che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Il Responsabile del servizio
Geom. Nicola Gallo

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 2 marzo 2005, n. 14

Approvazione variante P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis***DELIBERA**

- 1) Di disporre, per i motivi in premessa, l'efficacia della variante al P.R.G. Vigente per l'area di terreno riportata in catasto al foglio 16 p.la 180 dalla destinazione E1 (agricola normale) a quella assimilabile alle zone F2 (aree per le attrezzature di interesse comune) adottata con propria deliberazione n. 21 del 20/04/1995 relativa al progetto "per la realizzazione di un edificio di culto con annessi locali di ministero" in località Torre Lapillo alla via Zanella angolo via dei Bacini, redatto dall'Ing. Sebastiano Nestola da Copertino e presentato dalla Parrocchia Maria SS. Assunta in Porto Cesareo;
- 2) Di dare atto che l'efficacia della variante di cui sopra le aree interessate per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi con la condizione che vengano, in sede di rilascio del permesso di costruire, individuati gli spazi a parcheggio privato ex L. 122/89 (1mq/mc) rapportati alla volumetria dei locali per il ministero;
- 3) Di dare atto che la variante urbanistica di che trattasi non è soggetta ad ulteriori controlli;
- 4) Di demandare al responsabile del Settore V gli adempimenti in ordine alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed alla comunicazione all'ente interessato.

Omissis

Il Responsabile del Settore V
Edilizia, Urbanistica,
Assetto del Territorio e Ambiente
Arch. Cosimo Coppola

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
(Foggia)

DELIBERA C.S. 25 gennaio 2005, n. 19

Approvazione variante P.P. zona CA 2-3.

*Omissis***IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO***Omissis***DELIBERA**

1. di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa;
2. di approvare, ai sensi dell'art.21 della L.R. 56/80, la variante al P.P. zona CA 2-3 del vigente P.R.G., adottata con delibera del C.C. n. 56 del 21.4.2004 come da proposta con parere favorevole dell'U.T.C., così come in premessa riportato;
3. di dare atto che il Piano Particolareggiato di che trattasi è composto dai seguenti elaborati scritto-grafici: Relazione Generale e Relazione Finanziaria; Tav. n. 1.1 Inquadramento urbanistico e catastale; Tav. n. 1.2 Mappa catastale e sovrapposizione del P.P.; Tav. n. 1.2B Mappa catastale come da frazionamento e sovrapposizione del P.P.; Tav. n. 1.3B Planimetria dello stato di fatto e sovrapposizione del P.P.; Tav. n. 2.1 Planimetria di progetto; Tav. n. 2.2 Planimetria di progetto individuazione dei lotti e delle superfici fondiarie; Tav. n. 2.3 Planimetria di progetto sistemazione delle aree di urbanizzazione secondaria; Tav. n. 2.4 Planimetria di riferimento per l'individuazione di elementi di dettaglio delle sistemazioni; Tav. n. 2.5 Particolare sistemazione a verde; Tav. n. 2.6 Particolare sezione stradale A-A; Tav. n. 3.1 Profili quotati; Tav. n. 4.1 Urbanizzazioni primarie rete idrica e fognaria; Tav. n. 4.2 Urbanizzazioni primarie rete elettrica e telefonica; Tav. n. 4.3 Urbanizzazioni primarie rete metano; Tav. n. 4.4 Stralci planimetrici del P.P. con l'individuazione dei lotti oggetto di variante e quantificazione delle aree da retrocedere ai privati e quelle da cedere al Comune; Dichiarazione a firma del Presidente

del Consorzio; Dichiarazione a firma del sig. Ruberto Antonio.

Il Segretario Generale
Dott. Pellegrino Giuseppe

Il Commissario Straordinario
Dott. Michele di Bari

Ad uso inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - della L.R. n. 56 del 31.5.1980.

San Giovanni Rotondo, lì 7 aprile 2005

Il Commissario Straordinario
Dott. Michele di Bari

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO
(Brindisi)

DELIBERA C.C. 17 marzo 2005, n. 4

Approvazione variante P.di L. proprietà Ligerio.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni in premessa addotte di:

1. Approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale 31.05.1980, n. 56, la variante del Piano di lottizzazione delle aree di proprietà di Ligorio Madia Fontana e Ligorio Rosa ricadenti in zona a.3.3 dell'allora vigente Programma di Fabbricazione ed in zona C2 del vigente Piano Regolatore Generale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30.03.2004.
2. Dare atto che dovranno essere comunque essere

rispettate le condizioni inerenti l'approvazione della precedente variante al P. di L. di cui trattasi approvata con deliberazione consiliare n. 31 del 28.09.1998.

3. Dare atto che il richiamato P.R.G. recependo nelle zone B2 e C2 le proposte di Piani di lottizzazione convenzionata ad iniziativa privata presentate ha previsto l'attuazione diretta dei Piani approvati e convenzionati, come quello di cui trattasi, estendendone di fatto i termini per la ultimazione degli edifici da realizzare.
4. Dare atto che alla presente deliberazione sono allegate, quali parti integranti e sostanziali, la scheda di controllo di cui all'art. 35 della suddetta legge regionale 56/1980 e l'attestazione del Responsabile del Servizio Urbanistica in ordine alla non necessità del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggistico e Beni Ambientali.
5. Dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di espletare gli adempimenti previsti dall'art. 21 della legge regionale 31.05.1980, n. 56 in ordine alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale al deposito nella Segreteria del Comune ed alla notifica, a ciascun proprietario degli immobili ricadenti nel Piano di lottizzazione, della presente deliberazione.

Omissis

Il Segretario Comunale
Dott. Domenico Russo

Il Presidente
Dott. Michele Salonna

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)

DELIBERA C.S. 16 febbraio 2005, n. 19

Approvazione variante realizzazione capannone.

Premesso che:

- con istanza del 05.11.03, acquisita al protocollo generale in data 18.11.03 al n. 13924, a firma del

sig. Giannoccaro Raffaello, nato a Veglie il 15.08.1957 ed ivi residente in via Della Conciliazione, in qualità di legale rappresentante della ditta Giannoccaro Costruzioni Stradali s.a.s., proprietario del lotto di terreno sito in Veglie in adiacenza dell'area PIP di via Salice, censito in Catasto Terreni al foglio 24 particelle n. 1359 e 1402 per una superficie complessiva di mq. 10.587, ha chiesto di realizzare un capannone ed un piazzale coperto per deposito di attrezzature edili con adiacenti uffici, in variante allo Strumento Urbanistico vigente ai sensi del D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/00 in conformità al progetto redatto a firma del geom. Domenico Paladini;

Omissis

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare la Variante Urbanistica per la realizzazione di un realizzazione di un Capannone ed un piazzale coperto per deposito di attrezzature edili con adiacenti Uffici, censito in catasto al foglio 24 part.ile n. 1359 e 1402, proposto dal sig. Giannoccaro Raffaello, in qualità di legale rappresentante della ditta Giannoccaro Costruzioni Stradali s.a.s. e proprietario del lotto di terreno sito in Veglie in adiacenza dell'area PIP di via Salice, di cui al progetto presentato, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva di Variante al PRG. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 447/98 come modificato dal DPR. n. 440/00, relativamente al mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione da zona "E" a zona specifica dell'intervento proposto "D" (Attività Artigianale), e con gli indici volumetrici e di copertura ed i parametri urbanistici relativi agli standards di cui al D.M. 1444/68 come desumibile dal progetto

presentato ed esaminato in Conferenza di Servizi ed in particolare alla tav. 4 tris;

- 4) di approvare unitamente alla variante urbanistica, l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere tra le parti con registrazione a cura e spese della ditta proponente.

Omissis

Il Responsabile del SUAP
Arch. Antonio Anglano

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)
DELIBERA C.S. 16 febbraio 2005, n. 22

Approvazione variante realizzazione opificio.

Premesso che:

- con istanza del 12.12.02, acquisita al protocollo generale in pari data al n. 1477, a firma del sig. D'Amato Luigi, nato a Veglie il 20.09.52 ed ivi residente in via Carmiano, in qualità di legale rappresentante della ditta Scic srl., proprietario del lotto di terreno sito in Veglie alla via Prov. Veglie-Carmiano, censito in Catasto Terreni al foglio 30 particella n. 154 per una superficie complessiva di mq. 4.686, ha chiesto di realizzare un opificio per lo sviluppo delle Iniziative produttive del - mezzogiorno d'Italia - in ampliamento ad attività preesistente - promozione e vendita di prodotti tipici, in variante allo Strumento Urbanistico vigente ai sensi del D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/00 in conformità al progetto redatto a firma dell'ing. Luigi D'Amato;

Omissis

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare la Variante Urbanistica per la rea-

lizzazione di un opificio per lo sviluppo delle Iniziative produttive del mezzogiorno d'Italia - in ampliamento ad attività preesistente - promozione e vendita di prodotti tipici, censito in catasto al foglio 30 part.lla n. 154, proposto dal sig. D'Amato Luigi, in qualità di legale rappresentante della ditta Scic srl, e proprietario del lotto di terreno sito in Veglie alla via Prov. Veglie-Carmiano di cui al progetto presentato, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi;

- 3) di dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva di Variante al PRG. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 447/98 come modificato dal DPR. n. 440/00, relativamente al mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione da zona "E" a zona specifica dell'intervento proposto "D" (Attività Artigianale), e con gli indici volumetrici e di copertura ed i parametri urbanistici relativi agli standards di cui al D.M. 1444/68 come desumibile dal progetto presentato ed esaminato in Conferenza di Servizi ed in particolare alla tav. 3;
- 4) di approvare unitamente alla variante urbanistica, l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere tra le parti con registrazione a cura e spese della ditta proponente.

Omissis

Il Responsabile del SUAP
Arch. Antonio Anglano

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)
DELIBERA C.S. 16 febbraio 2005, n. 20

Approvazione variante realizzazione complesso artigianale.

Premesso che:

- con istanza del 12.12.02, acquisita al protocollo generale in pari data al n. 14715, a firma del sig.

Moscagiuri Carmine, nato a Veglie l'1.05.1975 ed ivi residente in via Parini 9, in qualità di legale rappresentante della ditta Frigoclima snc di Moscagiuri Carmine & C., proprietario del lotto di terreno sito in Veglie alla via Prov. Veglie-Leverano, censito in Catasto Terreni al foglio 42 particelle n. 137 e 138 per una superficie complessiva di mq. 11.512, ha chiesto di realizzare un complesso artigianale per la produzione - riparazione - vendita di impianti refrigeranti - idrotermici - gas condizionamento - uffici, in variante allo Strumento Urbanistico vigente ai sensi del D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/00 in conformità al progetto redatto a firma dell'ing. Luigi D'Amato;

Omissis

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare la Variante Urbanistica per la realizzazione di un complesso artigianale per la produzione - riparazione - vendita di impianti refrigeranti - idrotermici - gas condizionamento - uffici, censito in catasto al foglio 42 particelle n. 137 e 138 per una superficie complessiva di mq. 11.512, proposto dal sig. Moscagiuri Carmine, in qualità di legale rappresentante della ditta Frigoclima snc di Moscagiuri Carmine & C., e proprietario del lotto di terreno sito in Veglie alla via Prov. Veglie-Leverano, di cui al progetto presentato, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione costituisce approvazione definitiva di Variante al PRG. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 447/98 come modificato dal DPR. n. 440/00, relativamente al mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione da zona "E" a zona specifica dell'intervento proposto "D" (Attività Artigianale), e con gli indici volumetrici e di copertura ed i para-

metri urbanistici relativi agli standards di cui al D.M. 1444/68 come desumibile dal progetto presentato ed esaminato in Conferenza di Servizi ed in particolare alla tav. 3;

- 4) di approvare unitamente alla variante urbanistica, l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere tra le parti con registrazione a cura e spese della ditta proponente.

Omissis

Il Responsabile del SUAP
Arch. Antonio Anglano

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 28 settembre 2004, n. 26

Approvazione P.di L. zona B1 – C3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 5/03/2002, esecutiva è stato adottato il “Piano di Lottizzazione in zona di Completamento B1 ed in zona di Espansione C3 tra via Puglia e via Lecce a Pisignano” - Proffietà Sig. Antonucci Francesco e Antonucci Vittorio”.

Omissis

DELIBERA

Approvare in via definitiva il “PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA DI COMPLETAMENTO BI ED IN ZONA DI ESPANSIONE C3 TRA VIA PUGLIA E VIA LECCE A PISIGNANO” - PROPRIETA' SIG. ANTONUCCI FRANCESCO E ANTONUCCI VITTORIO, già adottato con la citata deliberazione di C.C. n° 5 del 5/03/2002.

Dalla Residenza Municipale, li 7 aprile 2005

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni De Giorgi

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 28 settembre 2004, n. 27

Approvazione P.di L. zona C1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 del 10/05/2002, esecutiva è stato adottato il “Piano di Lottizzazione in zona di Espansione C1 a Vernole tra i prolungamenti di via N. Sauro, via G. Bruno e Strade di Piano” - Proprietà Sig. Pedaci Fausto ed altri.

Omissis

DELIBERA

Approvare in via definitiva il “PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA DI ESPANSIONE C1 A VERNOLE TRA I PROLUNGAMENTI DI VIA N. SAURO, VIA G. BRUNO E STRADE DI PIANO” - PROPRIETA' SIG. PEDACI FAUSTO ED ALTRI, già adottato con la citata deliberazione di C.C. n° 23 del 10/05/2002.

Dalla Residenza Municipale, li 7 aprile 2005

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni De Giorgi

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 28 settembre 2004, n. 24

Approvazione P.di L. zona C1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 5/04/2002, esecutiva è stato adottato il “Piano di Lottizzazione in zone di Espansione C1 Adiacente piazza Madonna della Neve a Strudà - Proprietà Sig. Carrozzi Antonio ed offri.

Omissis

DELIBERA

Approvare in via definitiva il “PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA DI ESPANSIONE C1 ADIACENTE PIAZZA MADONNA DELLA NEVE A STRUDA’ - PROPRIETA, SIG. CARROZZI ANTONIO ED AL TRI, già adottato con la citata deliberazione di C.C. n° 11 del 5/04/2002.

Dalla Residenza Municipale, li 7 aprile 2005

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni De Giorgi

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA
BARI

Bando per la presentazione delle domande di concessione di contributi pubblici – Implementazione dei sistemi di qualità. Interventi 1.3.1 – 1.3.3 – 1.3.4 – 1.3.5 – 1.3.6. (Determinazione del Dirigente Settore Agricoltura 18 marzo 2005, n. 205 – Programma Regionale “Agricoltura e Qualità” Misura 1 “Qualificazione delle produzioni” Azione 1.3 “Implementazione dei sistemi di qualità”. Approvazione bando per la presentazione delle domande relative agli interventi 1.3.1 – 1.3.3 – 1.3.4 – 1.3.5 – 1.3.6).

*IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 19 FOGLI.*

*Il Responsabile di Settore
(Dr. Matteo Antonicelli)*

Allegato alla D.D.S. n. 205/AGR del 18/03/2005
Codice Cifra: 030/DIR/2005/00205

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA,
FORESTE, ACQUACOLTURA, CACCIA E PESCA

Programma Regionale “Agricoltura e Qualità”

MISURA 1

“QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI”

AZIONE 1.3

Implementazione dei sistemi di qualità

INTERVENTI 1.3.1 - 1.3.3 - 1.3.4 - 1.3.5 – 1.3.6

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI**

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA,
FORESTE, ACQUACOLTURA, CACCIA E PESCA
SETTORE AGRICOLTURA

PROGRAMMA REGIONALE AGRICOLTURA E QUALITÀ'

MISURA 1 - "QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI"

AZIONE 1.3 - "Implementazione dei sistemi di qualità "

INTERVENTI 1.3.1 - 1.3.3 - 1.3.4 - 1.3.5 - 1.3.6

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI

1 - Premesse

La Regione Puglia, in attuazione del Programma Interregionale delineato a livello nazionale, con deliberazione della Giunta Regionale n. 584 del 6 maggio 2003 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 6/06/2003), ha approvato, tra l'altro, il Programma Regionale "Agricoltura e Qualità" articolato in quattro misure.

In particolare, nell'ambito della Misura 1 - "Qualificazione delle produzioni" è prevista l'Azione 1.3 - "Implementazione dei sistemi di qualità" che ha come obiettivo l'armonizzazione dei sistemi di produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici agroalimentari pugliesi di qualità.

La predetta Azione 1.3 si articola in Interventi:

1.3.1 - Certificazione volontaria di prodotto;

1.3.3 - Applicazione e riconoscimento del protocollo EUREP-GAP;

1.3.4 - Certificazione di qualità a norme ISO 9001-2000 e HACCP;

1.3.5 - Certificazione di Sistemi di gestione ambientale a norma ISO 14001-1996;

1.3.6 - Certificazione di Sistemi di gestione ambientale a norma Reg. CE 761/2001-EMAS.

L'attuazione degli Interventi previsti nella stessa Azione tenderà a migliorare la competitività del sistema agroalimentare pugliese dei prodotti tipici regionali.

I prodotti e le filiere interessati sono i seguenti:

- Ortofrutta: uva da tavola, carciofi, ciliegie, asparagi, ortaggi, funghi, agrumi, mandorle;
- Olio extra vergine di oliva;
- Vino;
- Cereali: grano duro;
- Carne: bovina, ovina e caprina;
- Prodotti lattiero caseari: formaggi a pasta filata e a pasta dura (es. burrata, mozzarella, caciocavallo, canestrato, pecorino, ecc.);
- Industria conserviera e di trasformazione: prodotti vegetali ed animali trasformati (es. olive da mensa, prodotti sott'olio, pomodori da industria, pomodori secchi, ecc.);
- Fiori recisi.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando per la presentazione delle domande di concessione di contributi pubblici per l'attuazione degli Interventi 1.3.1 - 1.3.3 - 1.3.4 - 1.3.5 - 1.3.6 dell'Azione 1.3 - "Implementazione dei sistemi di qualità" della Misura 1 - "Qualificazione delle produzioni", rendendo note le relative procedure, nel rispetto di quanto già definito dal Programma Regionale "Agricoltura e Qualità", che è il documento cui fare riferimento per l'attuazione degli Interventi, oltre le normative comunitarie, nazionali e regionali che regolano le modalità e le procedure per la concessione dei contributi in questione.

2 – Beneficiari degli aiuti

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dai suddetti Interventi dell’Azione 1.3 della Misura 1 sono:

- a) associazioni di produttori agricoli riconosciute, consorzi di tutela riconosciuti, cooperative agricole e loro consorzi, associazioni di scopo di imprese agricole aventi per finalità la produzione e/o lavorazione e/o trasformazione e/o conservazione e/o commercializzazione della produzione agricola e zootecnica ottenuta anche con metodi di agricoltura biologica;
- b) imprese agricole singole (ditte individuali, società di persone, società di capitali) aventi come oggetto, dell’attività principale, la produzione e, dell’attività complementare, la lavorazione e/o trasformazione e/o conservazione e/o commercializzazione della produzione agricola e zootecnica ottenuta anche con metodi di agricoltura biologica;
- c) imprese singole (ditte individuali, società di persone, società di capitali) di trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli freschi e trasformati;

3 – Localizzazione degli investimenti

I finanziamenti pubblici sono destinati ad attività localizzate nella Regione Puglia. Pertanto sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese, fra quelle previste dal punto 5, sostenute per l’acquisizione di servizi destinati a strutture all’interno del territorio della Regione Puglia.

4 – Finalità e tipologie degli Interventi

Intervento 1.3.1 – Certificazione volontaria di prodotto.

L’intervento si articola nel modo seguente:

- Predisposizione del/i fascicolo/i tecnico/i di produzione inerente il/i prodotto/i oggetto di certificazione;
- Attestazione della certificazione di prodotto da parte di Organismi accreditati SINCERT e rilascio del Certificato.

La finalità dell’intervento è la valorizzazione di prodotti aventi caratteristiche particolari all’interno di una stessa tipologia al fine di aumentare la qualità percepita dal cliente ed il valore del prodotto stesso ed in linea con le norme HACCP.

I prodotti certificabili dovranno rientrare tra quelli indicati dal punto 1 del presente bando.

Intervento 1.3.3 - Applicazione e riconoscimento del protocollo EUREP-GAP.

(protocollo sottoscritto tra produttori e distributori di frutta e ortaggi per l’applicazione dei metodi di produzioni integrate nel rispetto dell’ambiente e della sicurezza alimentare).

L’intervento si articola nel seguente modo:

- Predisposizione del piano della qualità della/e produzioni agricole secondo il protocollo EUREP-GAP;
- Verifica del piano della qualità da parte di Organismi accreditati e rilascio Certificato EUREP-GAP.

La finalità dell’intervento è:

- la creazione di uno standard comune per la produzione agricola favorendo la commercializzazione;
- l’applicazione delle regole della produzione integrata all’interno della struttura di produzione e commercializzazione di prodotti freschi;
- la valorizzazione di prodotti aventi caratteristiche particolari all’interno di una stessa tipologia al fine di aumentare la qualità percepita dal cliente ed il valore del prodotto stesso ed in linea con le norme HACCP;
- la valorizzazione del prodotto, attraverso standard di qualità e sicurezza alimentare, al fine di favorire la penetrazione nei mercati europei.

Nell'ambito del presente Intervento potranno essere eventualmente prese in considerazione anche le certificazioni relative ad altri protocolli omologhi.

I prodotti certificabili dovranno rientrare tra quelli previsti dal punto 1 del presente bando.

Intervento 1.3.4 - Certificazione di qualità a norme ISO 9001-2000 (certificazione di sistema qualità) e HACCP (sistema di autocontrollo per l'igiene degli alimenti).

L'intervento si articola nel seguente modo:

- Predisposizione ed implementazione della documentazione del sistema qualità e dell'autocontrollo igienico a norme ISO 9001-2000 e HACCP;
- Verifica e rilascio Certificazione da parte di Organismi accreditati.

La finalità dell'azione è il miglioramento dell'organizzazione aziendale, garantendo la sicurezza e salubrità dei prodotti utilizzati secondo le norme ISO 9001 e HACCP.

La certificazione del sistema qualità dovrà interessare i prodotti che rientrano tra quelli indicati dal punto 1 del presente bando.

Intervento 1.3.5: Certificazione di Sistemi di gestione ambientale a norma ISO 14001-1996.

L'intervento si articola nel seguente modo:

- Predisposizione ed implementazione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001-1996;
- Verifica e rilascio prima Certificazione da parte di Organismi accreditati.

La finalità dell'intervento è l'attuazione di un sistema di gestione e costante controllo per la prevenzione e il miglioramento dell'impatto ambientale.

La certificazione del sistema di gestione ambientale dovrà essere correlato ai prodotti che rientrano tra quelli indicati dal punto 1 del presente bando.

La richiesta di contributo ai fini del presente Intervento esclude la possibilità di analoga richiesta per l'Intervento 1.3.6.

Intervento 1.3.6: Certificazione di sistemi di gestione ambientale a norma del Reg. CE 761/2001-EMAS.

L'intervento si articola nel seguente modo:

- Predisposizione ed implementazione del sistema di gestione ambientale a norma del Reg. CE 761/2001-EMAS;
- Verifica e convalida della dichiarazione ambientale da parte di Organismi accreditati;
- Registrazione a norma Reg. CE 761/2001-EMAS.

La finalità dell'azione è l'attuazione di un sistema di gestione e costante controllo per la prevenzione e il miglioramento dell'impatto ambientale attraverso una integrazione azienda-istituzioni pubbliche sistematica e documentata.

La certificazione del sistema di gestione ambientale dovrà essere correlato ai prodotti che rientrano tra quelli indicati dal punto 1 del presente bando.

La richiesta di contributo ai fini del presente Intervento esclude la possibilità di analoga richiesta per l'Intervento 1.3.5.

5 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili potranno riguardare:

- spese per consulenze specialistiche;
- costi per l'effettuazione delle analisi e controlli inerenti la certificazione;
- spese di prima certificazione/registrazione.

Le spese relative all'IVA sono escluse dal finanziamento pubblico. Solo nel caso in cui l'IVA è realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario dell'aiuto può essere considerata una spesa ammissibile.

L'ammissibilità delle spese a finanziamento nonché il successivo riconoscimento delle stesse ai fini del contributo pubblico sono così di seguito disciplinati.

Le spese ammissibili saranno solo quelle relative al progetto approvato con il provvedimento di concessione del contributo nel quale saranno indicati oltre all'importo complessivo della spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo concesso anche i termini e le modalità di realizzazione delle attività finanziate.

Per le iniziative istruite favorevolmente ed approvate con il relativo provvedimento di concessione, potranno essere ammesse a finanziamento anche le spese documentate e sostenute, successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e prima del provvedimento di concessione.

Le spese ammesse a finanziamento devono essere effettivamente sostenute e strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa approvata ed effettuate nei termini e con le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del contributo.

Tutte le spese effettuate dai soggetti beneficiari dei contributi devono essere comprovate da fatture regolarmente emesse e quietanzate, corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie dei fornitori dei servizi.

Per le predette spese deve essere data dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile (da effettuarsi in sede di accertamento di regolare realizzazione delle attività finanziate), pena l'inammissibilità delle stesse al finanziamento. Non sono consentiti pagamenti in contanti ma solo quelli effettuati attraverso modalità riscontrabili su conto corrente bancario (bonifico bancario, assegno bancario circolare, assegno di conto corrente, ecc) o con conto corrente postale.

Le fatture comprovanti la spesa effettivamente sostenuta e la restante documentazione pertinente devono essere disponibili e conservate, presso la sede del soggetto beneficiario, ai fini delle attività di verifica e di controllo da parte dei funzionari dell'Amministrazione regionale. Tali attività costituiscono il presupposto ed il riferimento contabile per il riconoscimento delle spese riportate nel relativo rendiconto e costituiscono la condizione indispensabile per l'erogazione dei contributi pubblici.

Le fatture e la relativa documentazione di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta fornitura dei servizi nonché il pagamento degli stessi;
- riferirsi a titolo definitivo alla fornitura pagata (non sono ammesse prestazioni pagate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali).

Infine il riconoscimento ai fini del finanziamento delle spese sostenute è subordinato all'obbligo del rispetto da parte del beneficiario di tutte le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento a quelle in materia fiscale, di contratti di lavoro ed a quelle che regolano la concessione dei contributi di che trattasi.

In particolare per le spese ammissibili dei sotto elencati Interventi è stabilito quanto segue.

Intervento 1.3.1 – Certificazione volontaria di prodotto.

Il presente intervento supporta i costi relativi alla assistenza tecnica per la stesura del disciplinare di produzione e quelli relativi alla prima certificazione .

Sono escluse dal finanziamento, ai fini del presente bando, le spese sostenute per la certificazione delle produzioni di qualità regolamentata:

- a) Reg. CE n. 2092/91 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari;
- b) Reg. CE n. 2081/92 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;
- c) Reg. CE n. 2082/92 relativo alle attestazioni di specificità di prodotti agricoli ed alimentari.

Sono inoltre considerate di qualità regolamentata le produzioni vitivinicole DOC, DOCG e IGT riconosciute ai sensi della vigente normativa (legge n. 164 del 10/02/1992 e successive modifiche e integrazioni).

Intervento 1.3.3 - Applicazione e riconoscimento del protocollo EUREP-GAP.

Il presente intervento supporta i costi relativi alla assistenza tecnica per la stesura del disciplinare aziendale e quelli relativi alla prima certificazione.

Intervento 1.3.4 - Certificazione di qualità a norme ISO 9001-2000 (certificazione di sistema qualità) e HACCP (sistema di autocontrollo per l'igiene degli alimenti).

Il presente intervento supporta i costi relativi alla assistenza tecnica per la predisposizione della documentazione relativa all'implementazione del sistema qualità ai sensi delle norme ISO 9000-2001 che compendia il sistema dell'autocontrollo igienico HACCP, nonché quelli relativi alla prima certificazione.

Intervento 1.3.5: Certificazione di Sistemi di gestione ambientale a norma ISO 14001-1996.

Il presente intervento supporta i sotto elencati costi:

- a) spese per consulenza specialistica finalizzata alla definizione/progettazione relativa al sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 – 1996;
- b) spese per la realizzazione delle indagini finalizzate all'analisi ambientale iniziale (analisi delle emissioni, analisi degli scarichi, ecc.);

Sono escluse:

- le spese relative a misurazioni, misure, analisi, interventi, provvedimenti correttivi che servono a dimostrare o conseguire il rispetto degli obblighi di legge;
- le spese per l'acquisto e/o l'ammodernamento di macchinari per il monitoraggio ambientale;
- c) spese per l'attività di verifica e/o di prima certificazione da parte di Organismi accreditati.

Intervento 1.3.6: Certificazione di sistemi di gestione ambientale a norma del Reg. CE 761/2001-EMAS.

Il presente intervento supporta i sotto elencati costi:

- a) spese per consulenza specialistica finalizzata alla definizione/progettazione relativa al sistema di gestione ambientale a norma Reg. CE 761/2001-EMAS;
- b) spese per la realizzazione delle indagini finalizzate all'analisi ambientale iniziale (analisi delle emissioni, analisi degli scarichi, ecc.);

Sono escluse:

- le spese relative a misurazioni, misure, analisi, interventi, provvedimenti correttivi che servono a dimostrare o conseguire il rispetto degli obblighi di legge;
- le spese per l'acquisto e/o l'ammodernamento di macchinari per il monitoraggio ambientale;
- c) spese per l'attività di verifica del sistema di gestione ambientale e convalida della dichiarazione ambientale da parte di Organismi accreditati;
- d) spese per la comunicazione ambientale: diffusione della politica/dichiarazione ambientale, comunicazioni con le Istituzioni e la comunità locale.

5 bis – Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammissibili:

- a) le spese sostenute per l'acquisizione dei servizi destinati a strutture situate al di fuori del territorio della Regione Puglia;
- b) le spese effettuate prima della presentazione della domanda di contributo;
- c) le spese per consulenze che rientrino nella normale gestione del soggetto richiedente nonché quelle sostenute per la certificazione delle produzioni di qualità regolamentata;

- d) le spese per prestazioni professionali effettuate con personale impiegato dall'impresa/organismo associativo o societario richiedente o con coloro che collaborino continuativamente o ricoprano cariche sociali nella medesima impresa, organismo associativo o societario;
- e) le spese per attività di certificazione/registrazione già finanziate o in corso di finanziamento da parte di altre Amministrazioni o Enti.

6 – Intensità di aiuto pubblico e massimale di investimento

L'intensità di aiuto, concesso sotto forma di contributo in conto capitale, è pari al 50% della spesa riconosciuta ammissibile.

In particolare, i massimali di investimento per ciascun Intervento sono i seguenti:

Intervento	Spesa massima ammissibile
1.3.1 – Certificazione volontaria di prodotto.	Euro 10.000,00 per fascicolo tecnico di produzione per ogni singolo prodotto fino ad un massimo di Euro 50.000,00 per impresa singola o per organismo associativo (massimo n. 5 fascicoli tecnici per prodotti differenti da certificare)
1.3.3 - Applicazione e riconoscimento del protocollo EUREP-GAP.	Euro 10.000,00 per piano della qualità riferito ad un singolo prodotto, fino ad un massimo di Euro 50.000,00 per impresa singola o organismo associativo (massimo n. 5 piani della qualità per produzioni differenti da certificare)
1.3.4 - Certificazione di qualità a norme ISO 9001-2000 e HACCP	Euro 15.000,00 per certificazione e per soggetto beneficiario (impresa singola o organismo associativo)
1.3.5: Certificazione di Sistemi di gestione ambientale a norme ISO 14001-1996.	Euro 5.000,00 per soggetto beneficiario (impresa singola o organismo associativo)
1.3.6: Certificazione di sistemi di gestione ambientale a norma Reg. CE 761/2001-EMAS.	Euro 10.000,00 per soggetto beneficiario (impresa singola o organismo associativo)

Nel caso in cui una impresa o un organismo associativo sia già certificato ai sensi delle norme ISO 14001-1996 può inoltrare richiesta di contributo ai fini della registrazione a norma del Reg. CE 761/2001-EMAS prevista dall'Intervento 1.3.6. La spesa massima ammissibile è pari a Euro 5.000,00 per soggetto beneficiario (impresa singola o organismo associativo).

Gli investimenti ammissibili a finanziamento saranno considerati a carattere collettivo solo ed esclusivamente nel caso in cui i soggetti richiedenti (imprese associate o organismi associativi) propongono iniziative di certificazione/registrazione, relative alle produzioni o ai sistemi produttivi, che saranno attuate nelle strutture a carattere associativo o nell'interesse collettivo degli associati. Pertanto nel caso suddetto, come peraltro in tutti gli altri casi, i soggetti richiedenti dovranno essere necessariamente i beneficiari degli aiuti nonché gli attuatori delle singole iniziative di certificazione/registrazione.

7 – Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità dei beneficiari dei contributi sono le seguenti:

- per singola impresa agricola, una dimensione economica minima di 100 UDE (Unità di Dimensione Economica), pari a 129.114,20 Euro.
Le Unità di Dimensione Economica, correlate ai redditi lordi standard delle diverse tipologie di coltivazioni o allevamenti sono riportati nella tabella indicata nell'**allegato n. 1**.
- per singola impresa di trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli freschi e trasformati, un fatturato minimo annuo di 500.000,00 Euro;
- per i soggetti a carattere collettivo e nel caso di associazioni di imprese agricole una dimensione economica complessiva minima di 100 UDE, pari a 129.114,20 Euro, a prescindere dalla dimensione economica delle singole imprese facenti parte dell'organismo collettivo o della associazione;

- regolare costituzione e iscrizione, qualora quest'ultima sia resa obbligatoria ai sensi della vigente normativa, al registro delle imprese CCIAA alla data di presentazione della domanda di richiesta del contributo;
- pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria e comunque non deve trovarsi nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 199/C288/02.

In particolare sono escluse:

- le società a responsabilità limitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- le società a responsabilità illimitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- le società, costituite sotto qualsiasi forma, qualora ricorrano le condizioni per avviare una procedura concorsuale per insolvenza.

Sono altresì escluse dai benefici le società in stato di liquidazione volontaria.

L'impresa deve essere in regola con i contratti di lavoro applicati ai propri dipendenti, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale, nonché con le norme vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e con la disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68.

Le condizioni di ammissibilità delle imprese beneficiarie devono perdurare fino alla data di erogazione del contributo ed entrata a regime dell'iniziativa finanziata.

Per tutti gli Interventi dell'Azione 1.3 previsti nel presente bando non saranno ammessi a istruttoria le iniziative presentate dalle MOC (Macro Organizzazioni Commerciali), in quanto a carattere multiregionale. Inoltre non potranno essere ammesse a finanziamento analoghe iniziative previste dai piani operativi di settore nell'ambito di ciascuna Organizzazione Comune di Mercato, per le quali iniziative il soggetto appartenente all'organizzazione dei produttori riconosciute ha fatto specifica richiesta di adesione.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate da soggetti richiedenti (associazioni di produttori, cooperative agricole, imprese agricole singole, ecc.) che hanno usufruito di contributi per iniziative analoghe nel periodo di programmazione del POP/Puglia 1994-1999 o in base ad altre disposizioni normative o ad altri programmi regionali o nazionali che finanziano o che hanno finanziato iniziative similari.

8 – Modalità di accesso agli aiuti e documentazione a corredo delle domande

Le domande di aiuto devono essere inviate all'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Settore Agricoltura – Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – 70121 BARI a partire dal 15° (quindicesimo) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno dalla data di pubblicazione medesima.

Il computo dei giorni dovrà iniziare dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel B.U.R.P.

Le domande e la relativa documentazione di seguito riportata devono essere inviate mediante plico raccomandato con ricevuta di ritorno oppure tramite corriere (agenzia di recapito) con attestazione di ricevimento.

Ai fini della verifica del termine di invio e del rispetto del termine di scadenza di presentazione delle domande farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante o l'attestazione di ricevimento nel caso di invio mediante corriere.

La Domanda deve essere redatta secondo il fac-simile allegato al presente Bando (**allegato n. 2**) e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dell'organismo associativo. La firma dovrà essere autenticata a norma di legge (art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).

Nel caso di soggetti interessati all'attuazione di più iniziative relative ai diversi Interventi dell'Azione 1.3 della Misura 1, gli stessi dovranno produrre singole domande per ciascuna tipologia di Intervento, corredate della relativa documentazione.

La documentazione amministrativa da presentare è la seguente:

Per le associazioni o organizzazioni riconosciute di produttori agricoli, cooperative agricole e loro consorzi

- 1) Atto pubblico di costituzione dell'organismo associativo (in copia firmata dal legale rappresentante);
- 2) Copia del provvedimento di riconoscimento, per le associazioni o per le organizzazioni riconosciute di produttori agricoli;
- 3) Copia del verbale relativo alla seduta del competente organo sociale nella quale è stata decisa l'adozione dell'iniziativa e l'autorizzazione al rappresentante legale ad inoltrare la domanda (ai sensi degli Interventi della Azione 1.3 della Misura 1), a sottoscrivere la rendicontazione delle spese e della relativa richiesta di liquidazione nonché a riscuotere il contributo. La copia del predetto verbale deve essere firmata dal legale rappresentante;
- 4) Elenco dei soci aderenti all'iniziativa (imprese singole e/o elenco delle imprese socie delle cooperative), a firma del legale rappresentante, con l'indicazione per ciascun socio di:
 - a) dati anagrafici;
 - b) agro in cui ricadono le superfici coltivate e/o le strutture produttive;
 - c) ordinamento produttivo con indicazione delle superfici coltivate per le singole colture e/o degli allevamenti zootecnici (specie, razza, numero di capi, età, tipo di produzione, ecc.);
 - d) dimensione economica dell'impresa espressa in UDE (unità di dimensione economica) connessa alle superfici coltivate e/o agli allevamenti zootecnici;
 - e) singola produzione che si intende rendere oggetto di certificazione o interessata dalla certificazione di sistema (tipo di prodotto, produzione lorda vendibile e/o produzione trasformata entrambe espresse in quantità e valore);Inoltre, l'elenco dovrà riportare il numero complessivo dei soci aderenti all'iniziativa nonché i dati complessivi dell'organismo associativo relativi ai punti c), d) ed e);
- 5) Certificato di iscrizione al registro delle Imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- 6) Certificato di iscrizione delle cooperative alla Sezione Agricola del Registro prefettizio;
- 7) Certificazione o autocertificazione attestante la titolarità di Partita IVA;
- 8) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi **allegato n. 3**).

Per le associazioni di scopo di imprese agricole

- 1) Atto pubblico di costituzione e statuto sociale (in copia firmata dal legale rappresentante).
- 2) Copia relativo alla seduta del competente organo sociale nella quale è stata decisa l'adozione dell'iniziativa e l'autorizzazione al rappresentante legale ad inoltrare la domanda (ai sensi di uno degli Interventi della Azione 1.3 della Misura 1) a sottoscrivere la rendicontazione delle spese e della relativa richiesta di liquidazione nonché a riscuotere il contributo. La copia del predetto verbale deve essere firmata dal legale rappresentante;
- 3) Elenco dei soci (imprese singole) aderenti all'iniziativa, a firma del legale rappresentante, con l'indicazione per ciascun socio di:
 - a) dati anagrafici;

- b) agro in cui ricadono le superfici coltivate e/o le strutture produttive;
 - c) ordinamento produttivo con indicazione delle superfici coltivate per le singole colture e/o degli allevamenti zootecnici (specie, razza, numero di capi, età, tipo di produzione, ecc.);
 - d) dimensione economica dell'impresa espressa in UDE (unità di dimensione economica) connessa alle superfici coltivate e/o agli allevamenti zootecnici;
 - e) singola produzione che si intende rendere oggetto di certificazione o interessata dalla certificazione di sistema (tipo di prodotto, produzione lorda vendibile e/o produzione trasformata entrambe espresse in quantità e valore);
- Inoltre, l'elenco dovrà riportare il numero complessivo delle imprese aderenti all'iniziativa nonché i dati complessivi dell'associazione relativi ai punti c), d) ed e);
- 4) Certificato di iscrizione al registro delle Imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - 5) Certificazione o autocertificazione attestante la titolarità di Partita IVA;

Per le imprese agricole singole

- 1) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai sotto elencati aspetti:
 - a) dati anagrafici;
 - b) agro in cui ricadono le superfici coltivate e/o le strutture produttive;
 - c) ordinamento produttivo con indicazione delle superfici coltivate per le singole colture e/o degli allevamenti zootecnici (specie, razza, numero di capi, età, tipo di produzione);
 - d) dimensione economica dell'impresa espressa in UDE (unità di dimensione economica) connessa alle superfici coltivate e/o agli allevamenti zootecnici;
 - e) singola produzione che si intende rendere oggetto di certificazione o interessata dalla certificazione di sistema (tipo di prodotto, produzione lorda vendibile e/o produzione trasformata entrambe espresse in quantità e valore);
- 2) Certificato di iscrizione al registro delle Imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- 3) Certificazione o autocertificazione attestante la titolarità di Partita IVA con codice di attività agricola.

Per le singole imprese di trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli freschi e trasformati

- 1) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai sotto elencati aspetti:
 - a) dati anagrafici;
 - b) agro in cui ricadono le strutture di trasformazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
 - c) fatturato annuo complessivo dell'impresa espressa in euro;
 - d) singola produzione che si intende rendere oggetto di certificazione o interessata dalla certificazione di sistema (tipo di prodotto, produzione lorda vendibile e/o produzione trasformata, lavorata e commercializzata entrambe espresse in quantità e valore);
- 2) Certificato di iscrizione al registro delle Imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- 3) Certificazione o autocertificazione attestante la titolarità di Partita IVA.

La documentazione tecnica da presentare è la seguente:

- 1) Relazione tecnica, economica e finanziaria, redatta da società di servizi e/o da professionisti con comprovata e documentata esperienza nello specifico settore, contenente gli elementi e i dati per la valutazione dell'iniziativa, con la quale dovranno essere descritti i sotto elencati aspetti:
 - le informazioni generali relative al soggetto (singolo o associato) richiedente gli aiuti e degli eventuali soggetti associati coinvolti nell'iniziativa a carattere collettivo;
 - le attività svolte dal richiedente nell'ambito del settore/comparto produttivo di appartenenza;
 - la tipologia di Intervento da attuare nell'ambito dell'Azione 1.3 della Misura 1;

- le attività specifiche da svolgere in relazione dell'iniziativa da attuare, evidenziando l'attinenza con quelle statutarie nel caso di organismo associativo o con quelle di costituzione nel caso di associazione di imprese;
- la descrizione delle singole spese previste per l'attuazione dello specifico Intervento dell'Azione 1.3;
- la documentazione attestante l'esperienza nello specifico settore della società di servizi e/o dei professionisti incaricati della consulenza tecnica per la redazione del progetto e delle attività di certificazione;
- i costi relativi alla consulenza tecnica, giustificati con preventivi in termini di giornate di consulenza, differenziate per consulenze senior e junior. Per consulenze "senior" si intende la maturazione di professionalità, specifiche per la tipologia dell'intervento richiesto, per un periodo non inferiore a 5 anni.
- la localizzazione delle attività da svolgere e della sede del soggetto richiedente;
- il/i prodotto/i oggetto di certificazione o interessato dalla certificazione di sistema con l'indicazione specifica se trattasi di DOP, IGP, DOC, DOCG, IGT e biologico;
- la quantità ed il valore economico della produzione agricola lorda vendibile e/o della produzione trasformata, complessiva e quella relativa ad ogni singolo prodotto oggetto di certificazione o interessato dalla certificazione di sistema. Nel caso in cui il richiedente sia un organismo associativo o una associazione di imprese, la quantità ed il valore economico della produzione potranno comprendere sia quelli complessivi degli associati e sia quelli rivenienti dall'acquisto di prodotto da terzi;
- l'importo del costo complessivo dell'iniziativa con la ripartizione delle singole voci di spesa e con l'indicazione dell'importo dell'IVA. Il costo complessivo dell'iniziativa, ammissibile a finanziamento, potrà comprendere anche l'importo relativo all'IVA, qualora quest'ultimo importo costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto dal destinatario dell'aiuto. A tal riguardo il richiedente dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale si evidenzia il regime IVA al quale è sottoposto e che l'importo dell'IVA costituisce un costo realmente e definitivamente sostenuto dallo stesso richiedente;
- l'importo del finanziamento pubblico richiesto tenuto conto della percentuale di contribuzione previsto dal bando.

Tutta la documentazione prodotta, in originale e n. 1 copia, deve essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa singola o dell'organismo associativo.

9 – Istruttoria

Le domande e i relativi progetti di attività pervenuti nei termini stabiliti dal bando sono sottoposti, dall'Ufficio ricevente, ad istruttoria tecnico-amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e della completezza della documentazione allegata nonché della conformità delle attività proposte con quelle finanziabili nell'ambito degli Interventi relativi alla Azione 1.3 della Misura 1 del Programma Regionale Agricoltura e Qualità.

Qualora la domanda dovesse risultare incompleta dei dati, delle informazioni e della documentazione prescritta, la stessa sarà considerata irricevibile e l'Ufficio ricevente, che sovrintende all'istruttoria tecnico-amministrativa, provvederà ad attivare le procedure per la sua archiviazione con avviso all'interessato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'istruttoria tecnico-amministrativa deve essere conclusa entro 90 giorni dalla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.

I risultati della istruttoria sono riportati in un "verbale di istruttoria" datato e sottoscritto dai funzionari incaricati, nel quale devono essere specificate le motivazioni di vario ordine alla base della dichiarazione di finanziabilità o di non finanziabilità dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

In caso di non ammissibilità ai benefici pubblici previsti, il Dirigente del Settore Agricoltura dà opportuna comunicazione al richiedente, anche ai fini di eventuali controdeduzioni, che devono essere presentate al medesimo Settore entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della stessa comunicazione.

Le domande non ammesse al finanziamento sono archiviate con provvedimento del dirigente del Settore Agricoltura, su proposta del dirigente dell'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola.

10 – Criteri di selezione dei progetti

La selezione dei progetti sarà operata mediante le sotto elencate modalità.

Per tutte le tipologie di Intervento si terrà conto del valore economico complessivo della produzione del/i prodotto/i oggetto di certificazione o interessato dalla certificazione di sistema.

In particolare si farà riferimento al valore economico complessivo della produzione agricola lorda vendibile o della produzione trasformata del/i prodotto/i dell'impresa singola o dell'organismo associativo (associazione riconosciuta, cooperativa agricola, associazione di imprese agricole, ecc.), risultante dalla relazione tecnica dell'iniziativa.

Inoltre, sarà preso in considerazione il numero delle imprese che fanno capo al soggetto richiedente l'aiuto. Nel caso di imprese agricole associate o organismi associativi si terrà conto del numero complessivo degli associati (numero delle singole imprese agricole e/o numero delle imprese agricole socie di cooperative o appartenenti ad organismi associativi).

In particolare saranno assegnati un numero massimo di 100 punti, di cui un massimo di 50 punti per il valore economico complessivo della produzione lorda vendibile o della produzione trasformata del/i prodotto/i (come sopra specificato) ed un massimo di 50 punti per il numero totale di imprese singole facenti capo al soggetto richiedente l'aiuto. Il punteggio di 50 punti verrà attribuito al valore più elevato per la produzione agricola lorda vendibile o trasformata ed al valore più elevato per il numero totale di imprese singole che si sono associate, riscontrati nell'ambito delle domande pervenute ed istruite favorevolmente. Per le restanti domande, il punteggio sarà calcolato proporzionalmente al valore della produzione agricola lorda vendibile o trasformata e al numero totale di imprese singole, considerando come riferimento il valore massimo di 50 punti attribuito alle domande con il valore più elevato.

Sarà data comunque priorità al finanziamento di iniziative riguardanti prodotti DOP, IGP, DOC, DOCG, IGT e biologici che hanno un riconoscimento ufficiale.

Inoltre, subordinatamente a quanto sopra, saranno prese in considerazione le sotto elencate priorità in base al soggetto proponente l'iniziativa:

- a) organismi associativi e imprese agricole associate;
- b) imprese agricole singole.

Per ciascun Intervento dell'Azione 1.3 sarà formulata una specifica graduatoria.

Pertanto, la graduatoria relativa a ciascun Intervento comprenderà tutti i soggetti richiedenti che rispettano le condizioni di ammissibilità, fermo restando che le iniziative saranno ammesse a finanziamento sino alla concorrenza delle risorse finanziarie assegnate allo stesso Intervento dell'Azione 1.3.

11 – Graduatoria e concessione degli aiuti

I progetti istruiti favorevolmente con le predette procedure, formano, per ciascuna tipologia di Intervento dell'Azione 1.3, la graduatoria per l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto dei criteri di selezione indicati al punto 10. La graduatoria è approvata con provvedimento dirigenziale e pubblicata a norma di legge.

Le eventuali controdeduzioni, da parte dei soggetti interessati relativamente alla posizione in graduatoria, devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della stessa graduatoria sul BURP. Detta graduatoria sarà inserita nel sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

La concessione del contributo è formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie assegnate per ciascun Intervento dell'Azione 1.3, con apposito provvedimento dirigenziale nel quale sono specificatamente indicate le modalità di attuazione delle singole iniziative approvate e finanziate e contestualmente è stabilito il termine massimo per la conclusione delle attività previste nelle stesse.

In caso di rinuncia da parte del titolare dell'iniziativa o di revoca da parte dell'Amministrazione si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della graduatoria medesima.

Il provvedimento dirigenziale di approvazione dell'iniziativa e di impegno della spesa (contributo in conto capitale) a favore dei soggetti destinatari degli aiuti sarà notificato a questi ultimi con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro quindici giorni dall'approvazione ed esecutività dello stesso provvedimento.

12 – Modalità di esecuzione delle attività e di erogazione del contributo

Entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a comunicare all'Assessorato all'Agricoltura – Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola l'avvenuto inizio delle attività e degli affidamenti di servizi.

In caso di inosservanza, si procederà alla declaratoria di decadenza del contributo e alla revoca delle provvidenze concesse.

Il contributo sarà erogato a seguito del completamento delle attività finanziate, previa presentazione della rendicontazione relativa alle spese sostenute e successivamente all'accertamento finale di regolare esecuzione.

L'importo del predetto contributo sarà liquidato in relazione alla entità delle spese ammesse in sede di accertamento di regolare esecuzione ed in base agli esiti della verifica sul rendiconto complessivo e sulla documentazione prodotta per tutte le spese relative alle attività dell'iniziativa approvata.

Ai fini degli accrediti delle erogazioni, il beneficiario del contributo deve comunicare i dati relativi al conto corrente bancario nel quale deve confluire anche la quota dello stesso beneficiario. A tal riguardo devono essere comunicati al competente Ufficio il numero del conto corrente, la banca o istituto di credito (agenzia) e relativo indirizzo, codice CAB, codice ABI e codice CIN.

13 – Termine ultimazione dei lavori e varianti

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento delle singole iniziative e non saranno autorizzate varianti alle attività approvate, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto.

Eventuali varianti non sostanziali che, comunque, non comportino cambiamenti negli obiettivi iniziali, dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di rendicontazione finale. In tutti i casi, le varianti non potranno comportare un aumento dell'investimento finanziato, restando il medesimo a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto. Esse potranno essere approvate in via consuntiva direttamente dai funzionari incaricati degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

14 – Accertamenti di regolare esecuzione delle opere e relativa documentazione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno inoltrare all'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Settore Agricoltura – Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola la richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione delle attività, allegando alla medesima la documentazione tecnica ed amministrativa di rito, compresa quella descritta nel predetto provvedimento di approvazione dell'iniziativa e di concessione del contributo.

Le attività finanziate si intenderanno ultimate quando tutte le spese saranno state effettivamente pagate dal soggetto destinatario della concessione del contributo e dimostrate con fatture in originale e debitamente quietanzate, oppure con documenti contabili aventi forza probante

equivalente, corredate dalle relative lettere liberatorie e dalle modalità di pagamento (non saranno consentiti pagamenti per contanti, mentre quelli effettuati con assegni bancari dovranno essere suffragati dai rispettivi estratti conti bancari). A tal riguardo si precisa che i movimenti finanziari (accrediti regionali del contributo, accrediti propri e spese effettuate) relativi alla iniziativa oggetto di contributo, devono trovare riscontro sul conto corrente bancario aperto a nome del beneficiario del contributo.

15 – Revoca dei contributi

Qualora i beneficiari non svolgano in tutto o in parte le attività approvate e finanziate, la concessione dell'aiuto sarà oggetto di revoca.

Inoltre, il mancato rispetto anche di parte degli obblighi e dei vincoli contenuti nei documenti regionali attinenti alle attività finanziate, oppure previsti dalle vigenti norme regionali, nazionali e comunitarie, comporterà la decadenza del sostegno pubblico. Questa, formulata con apposito provvedimento dirigenziale di revoca del contributo, previo avviso al soggetto destinatario con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, determinerà l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente riscosse, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data della riscossione a quella dell'effettiva restituzione.

16 – Controlli e verifiche

In ogni fase e stadio del procedimento, la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli potranno essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti per legge per la conservazione della documentazione relativa alle iniziative finanziate.

17 – Rinvio alle procedure generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia a quanto riportato nel Programma Regionale "Agricoltura e Qualità" per quanto specificatamente indicato per gli Interventi 1.3.1 - 1.3.3 - 1.3.4 - 1.3.5 - 1.3.6 dell'Azione 1.3 - "Implementazione dei sistemi di qualità" della Misura 1 - "Qualificazione delle produzioni" nonché a quanto previsto dalle norme comunitarie, statali e regionali che regolano le modalità di concessione dei suddetti contributi.

18 – Azioni divulgative

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Settore Agricoltura – Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola - Lungomare Nazario Sauro n. 47 –BARI.

Dott. Mauro De Lucia tel. 080/5405245
Per. Agr. Enologo Vito Pavone tel. 080/5405214

ALLEGATO N. 1

PROGRAMMA REGIONALE AGRICOLTURA E QUALITA'
MISURA 1 - QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI
AZIONE 1.3 - IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI QUALITA'
INTERVENTI 1.3.1 - 1.3.3 - 1.3.4 - 1.3.5 - 1.3.6

Redditi Lordi Standard e Unità di Dimensione Economica

COD	Descrizione	RLS (ecu/Ha o capo)	UDE
28	AGRUMETO	3.446	2,87
34	ALTRE COLT. PERMANENTI	774	0,65
21	ALTRE FORAGGERE	561	0,47
14	ALTRE PIANTE INDUSTRI.	3.426	2,86
41	ALTRE TESSILI/OLEAG.	599	0,50
57	ALTRE VACCHE	232	0,19
61	ALTRI CAPRINI	93	0,08
08	ALTRI CEREALI	783	0,65
59	ALTRI OVINI	74	0,06
23	ALTRI SEMINATIVI	490	0,41
64	ALTRI SUINI	32	0,03
42	AROMATICHE/MED/CONDIM	6.602	5,50
05	AVENA	554	0,46
11	BARBABIETOLA DA ZUCCH.	2.039	1,70
53	BOVINI FEMM. 1-2 ANNI	45	0,04
51	BOVINI FEMM. 1-2 ANNI	45	0,04
51	BOVINI FEMM. < 1 ANNO	111	0,09
51	BOVINI FEMM. < 1 ANNO	111	0,09
76	BOVINI MASCHI < 1 ANNO	188	0,16
76	BOVINI MASCHI < 1 ANNO	188	0,16
54	BOVINI MASCHI > 2 ANNI	228	0,19
54	BOVINI MASCHI > 2 ANNI	228	0,19
52	BOVINI MASCHI 1-2 ANNI	343	0,29
52	BOVINI MASCHI 1-2 ANNI	343	0,29
60	CAPRE	89	0,07
61	CAPRE	89	0,07
35	COLT.PERMANENTI /SERRA	15.709	13,09
38	COLZA E RAVIZZONE	495	0,41
68	CONIGLIE MADRI	41	0,03
49	EQUINI IN COMPLESSO	142	0,12
50	EQUINI IN COMPLESSO	142	0,12
18	FIORI IN PIENA ARIA	25.658	21,38
19	FIORI IN SERRA	90.442	75,37
02	FRUMENTO DURO	757	0,63
01	FRUMENTO TENERO	461	0,38
26	FRUTTA FRESCA	3.646	3,04
27	FRUTTA IN GUSCIO	1.133	0,94
43	FRUTTA SUBTROPICALE	5.127	4,27
36	FUNGHI (100 MQ)	2.119	1,77
66	GALLINE DA UOVA (cent)	166	0,14
55	GIOVENCHE > 2 ANNI	176	0,15
39	GIRASOLE	635	0,53
06	GRANTURCO	1.171	0,98
62	LATTONZOLI	28	0,02
09	LEGUMI SECCHI	748	0,62
29	OLIVETO (OLIO)	2.627	2,19
44	OLIVETO (OLIVE DA TAV)	3.522	2,94
15	ORTO IN PIENO CAMPO	4.667	3,89

17	ORTO IN SERRA	46.486	38,74
16	ORTO INDUSTRIALE	11.976	9,98
04	ORZO	514	0,43
25	PASCOLI MAGRI	24	0,02
10	PATATE	3.133	2,61
58	PECORE	73	0,06
65	POLLI DA CARNE (cent)	174	0,15
20	PRATI AVVICENDATI	147	0,12
24	PRATI PERM. E PASCOLI	70	0,06
07	RISO	1.177	0,98
12	SARCHIATE DA FORAGGIO	1.408	1,17
63	SCROFE DA RIPRODUZIONE	40	0,03
03	SEGALE	339	0,28
22	SEMENTI E PIANTINE	7.681	6,40
40	SOIA	808	0,67
13	TABACCO	4.651	3,88
92	TERRENI IN SET-ASIDE	144	0,12
56	VACCHE LATTIFERE	1.272	1,06
31	VIGNETO (VINO COMUNE)	2.403	2,00
30	VIGNETO (VINO D.O.C.)	2.323	1,94
32	VIGNETO(UVA DA TAVOLA)	5.094	4,25
33	VIVAI	35.568	29,64

ALLEGATO N. 2**FAC SIMILE DI DOMANDA**

**All' Assessorato Regionale all'Agricoltura
Settore Agricoltura
Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo
e Cooperazione Agricola
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI**

**Oggetto: Programma Regionale Agricoltura e Qualità
Misura 1 – Qualificazione delle produzioni.
Azione 1.3 - Implementazione dei sistemi di qualità.
INTERVENTO**

1 sottoscritt _____ nato a _____
Prov. _____ il _____ residente nel Comune di _____
Via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____ tel. _____
C.F. _____, in qualità di ⁽¹⁾ _____
della ⁽²⁾ _____ con sede legale nel Comune di _____
Prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____ tel. _____
C.F./P.IVA _____,

C H I E D E

di beneficiare del contributo in conto capitale previsto dal Programma in oggetto sulla spesa preventivata di euro _____ per la realizzazione dell'iniziativa descritta nella relazione tecnica allegata e relativa all'attuazione dell'Intervento _____, della Azione 1.3 della Misura 1 del Programma Regionale Agricoltura e Qualità.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

- di essere a conoscenza della normativa in vigore e di impegnarsi a rispettare le procedure tecnico-amministrative relative alla concessione dei contributi previsti dagli Interventi dell'Azione 1.3 della Misura 1 –“Qualificazione delle produzioni” del Programma Regionale Agricoltura e Qualità;
- che la dimensione economica complessiva dell'impresa agricola/delle imprese agricole associate, espressa in unità di dimensione economica (U.D.E.) è pari a € _____ (euro _____);
- che il fatturato annuo complessivo dell'impresa è pari a € _____ (euro _____)⁽³⁾;
- che non ricorrono le condizioni di esclusione stabilite al punto 7 del bando;
- che il valore complessivo della produzione agricola lorda vendibile/della produzione trasformata del/i prodotto/i (oggetto di certificazione o interessata dalla certificazione di sistema), indicato nella relazione tecnica dell'iniziativa, risulta pari a € _____ (euro _____);
- che l'iniziativa in questione sarà realizzata da un totale di n. _____ impresa/e (singole e/o aderenti a organismi associativi);
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo della stessa costituiscono motivo di esclusione;

ALLEGATO N. 2

- di non aver beneficiato né di voler beneficiare per l'iniziativa prevista di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di approvazione, tutte le attività dell'iniziativa ritenute ammissibili a finanziamento e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale che sarà concesso per la realizzazione delle stesse attività;
- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie la parte di spesa, relativa all'iniziativa, non coperta da contributo pubblico;
- di impegnarsi a restituire l'eventuale contributo riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, dal bando di presentazione delle istanze, dal provvedimento di concessione del contributo pubblico nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della realizzazione delle attività previste dall'iniziativa, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione e molestia;
- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale in relazione al contratto collettivo di lavoro in ordine alla assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti utilizzati nell'impresa;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che l'impresa/la società, regolarmente costituita, si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è stato in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti la procedura per amministrazione controllata e non esistono istanze per dichiarazione di fallimento.

Alla presente domanda, allega in originale e copia, la documentazione prevista al punto 8 del bando, specificatamente indicata nell'elenco riepilogativo, firmato dal sottoscritto e dal tecnico incaricato, allegato alla presente domanda.

Data _____

Firma autenticata ⁽⁴⁾

- (1) Indicare se titolare o legale rappresentante;
- (2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA;
- (3) Indicare nel caso di singola impresa di trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli freschi e trasformati;
- (4) La firma deve essere autenticata a norma dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità del richiedente.

ALLEGATO N. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

ALLA REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA, FORESTE, ACQUACOLTURA, CACCIA E PESCA - Settore Agricoltura

OGGETTO: Programma Regionale Agricoltura e Qualità
Misura 1 – Qualificazione delle produzioni.
Azione 1.3 - Implementazione dei sistemi di qualità.

INTERVENTO _____

Il sottoscritt _____ nato a _____
Prov. _____ il _____ residente nel Comune di _____
Via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____, in qualità di legale
rappresentante del _____ con sede legale nel
Comune di _____ Prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazioni o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del dicembre 2000,

DICHIARA

- che i soci aderenti all'iniziativa sono regolarmente iscritti nel libro dei soci, tenuto a norma di legge presso la sede sociale ed hanno sottoscritto la scheda di adesione alla realizzazione del progetto;
- che la cooperativa/organismo associativo è regolarmente costituita/o e che è iscritta/o al registro delle imprese e delle ditte, alla sezione agricola;
- che non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata.

Dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Firma ⁽¹⁾ _____

NOTE:

(1) La firma deve essere autenticata secondo le modalità indicate dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Ai fini dell'autenticazione della firma è possibile allegare alla dichiarazione la copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante.

L'anno 2005 addì 18 del mese di marzo in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola, visti gli atti d'Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo riferisce:

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 584 del 6 maggio 2003 con la quale è stato approvato, tra gli altri programmi, il Programma Regionale "Agricoltura e Qualità" articolato nelle seguenti Misure: n. 1 - "Qualificazione delle produzioni"; n. 2 - "Controllo dei residui di prodotti fitosanitari finalizzato alla razionalizzazione delle tecniche di difesa delle colture"; n. 3 - "Interscambio di dati, informazioni e prodotti agrometeorologici tra MIPAF e regioni"; n. 4 - "Verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici". Detta deliberazione è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 6/06/2003;

VISTA la scheda dell'Azione 1.3 - "Implementazione dei sistemi di qualità" prevista nell'ambito della Misura 1 - "Qualificazione delle produzioni", così come riportata nel citato Programma Regionale "Agricoltura e Qualità";

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione di Giunta Regionale n. 584 del 6 maggio 2003 stabilisce che il dirigente del Settore competente con proprie determinazioni adoterà gli atti necessari per l'attivazione dei programmi ed i provvedimenti di impegno e di liquidazione (in attuazione della legge regionale 7/97 e s.m. e della DGR n. 3261/98), nel rispetto delle procedure dettate dalla vigente legge regionale di contabilità e dei criteri e modalità previsti dai programmi allegati alla stessa deliberazione;

CONSIDERATO che le procedure amministrative per l'attivazione delle Misure, contenute nel Programma Regionale "Agricoltura e Qualità", stabiliscono che la presentazione delle domande potrà essere effettuata a seguito della predisposizione di appositi bandi da parte della Regione Puglia, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla approvazione del bando per la presentazione delle domande relative agli **Interventi** 1.3.1 - 1.3.3 - 1.3.4 - 1.3.5 - 1.3.6 della già citata l'Azione 1.3 - "Implementazione dei sistemi di qualità" della Misura n. 1 - "Qualificazione delle produzioni", nel quale bando sono da specificare dettagliatamente alcuni aspetti relativi all'attuazione dei medesimi Interventi.

RILEVATO che nel suddetto Programma Regionale "Agricoltura e Qualità", la spesa pubblica totale assegnata alla suddetta Misura n. 1 - "Qualificazione delle produzioni", risulta pari a 3.136.763,09 Euro, mentre per l'Azione 1.3 - "Implementazione dei sistemi di qualità" la stessa spesa pubblica risulta pari a 2.336.763,09 Euro;

RITENUTO di dover procedere, ai fini del bando, alla ripartizione di parte del suddetto importo assegnato all'Azione 1.3 tra le sotto elencate tipologie di Intervento relative alla stessa Azione:

Intervento (euro)	spesa pubblica
1.3.1 - Certificazione volontaria di prodotto	389.460,50
1.3.3 - Applicazione e riconoscimento del protocollo EUREP-GAP	389.460,50
1.3.4 - Certificazione di qualità a norme ISO 9001-2000 e HACCP	389.460,50
1.3.5 - Certificazione di Sistemi di gestione ambientale a norme ISO 14001-1996	389.460,50
1.3.6 - Certificazione di sistemi di gestione ambientale a norma Reg. CE 761/2001-EMAS	389.460,50
TOTALE	1.947.302,50

RILEVATO, pertanto, che per il presente bando è disponibile l'importo complessivo di 1.947.302,50 Euro, ripartito tra i predetti Interventi dell'Azione 1.3, così come riportato nella suddetta tabella;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande per il finanziamento degli Interventi 1.3.1 – 1.3.3 – 1.3.4 – 1.3.5 – 1.3.6 dell'Azione 1.3 - "Implementazione dei sistemi di qualità" della Misura n. 1 - "Qualificazione delle produzioni" del Programma Regionale "Agricoltura e Qualità", come indicato nell'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che i termini di presentazione delle domande di finanziamento decorrono dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione della stessa;
- di stabilire che per il presente bando l'importo complessivo disponibile, per gli Interventi dell'Azione 1.3 - "Implementazione dei sistemi di qualità" della Misura n. 1 - "Qualificazione delle produzioni", risulta pari a 1.947.302,50 Euro;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto delle singole graduatorie formate per ciascuna tipologia di Intervento, deve essere contenuta nei limiti dell'importo assegnato ad ogni Intervento così come indicato nella sotto riportata tabella:

Intervento (euro)	spesa pubblica
1.3.1 - Certificazione volontaria di prodotto	389.460,50
1.3.3 - Applicazione e riconoscimento del protocollo EUREP-GAP	389.460,50
1.3.4 - Certificazione di qualità a norme ISO 9001-2000 e HACCP	389.460,50
1.3.5 - Certificazione di Sistemi di gestione ambientale a norme ISO 14001-1996	389.460,50
1.3.6 - Certificazione di sistemi di gestione ambientale a norma Reg. CE 761/2001	
- EMAS.	389.460,50
TOTALE	1.947.302,50

- di stabilire che i suddetti importi, attribuiti a ciascuna tipologia di Intervento dell'Azione 1.3, potranno subire delle variazioni in funzione degli esiti delle istruttorie tecnico-amministrative delle domande pervenute a seguito del presente bando e considerate ammissibili a finanziamento nell'ambito di ciascun Intervento. In particolare, le risorse che si rendessero disponibili conseguentemente al mancato utilizzo da parte di alcuni Interventi, per la ridotta presenza di domande finanziabili, potranno essere destinate ad altri Interventi della stessa Azione 1.3;
- di incaricare l'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP;

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI”

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di

natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
Rag. Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE
AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola, Rag. Antonio Frattaruolo;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni.

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare il bando per la presentazione delle domande per la finanziamento degli Interventi 1.3.1 – 1.3.3 – 1.3.4 – 1.3.5 – 1.3.6 dell'Azione 1.3 - "Implementazione dei sistemi di qualità" della Misura n. 1 - "Qualificazione delle produzioni" del Programma Regionale "Agricoltura e Qualità", come indicato nell'allegato, che costi-

tuisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini di presentazione delle domande di finanziamento decorrono dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione della stessa;
- di stabilire che per il presente bando l'importo complessivo disponibile, per gli Interventi dell'Azione 1.3 - "Implementazione dei sistemi di qualità" della Misura n. 1 - "Qualificazione delle produzioni", risulta pari a 1.947.302,50 Euro;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto delle singole graduatorie formate per ciascuna tipologia di Intervento, deve essere contenuta nei limiti dell'importo assegnato ad ogni Intervento così come indicato nella sotto riportata tabella:

Intervento (euro)	spesa pubblica
1.3.1 - Certificazione volontaria di prodotto	389.460,50
1.3.3 - Applicazione e riconoscimento del protocollo EUREP-GAP	389.460,50
1.3.4 - Certificazione di qualità a norme ISO 9001-2000 e HACCP	389.460,50
1.3.5 - Certificazione di Sistemi di gestione ambientale a norme ISO 14001-1996	389.460,50
1.3.6 - Certificazione di sistemi di gestione ambientale a norma Reg. CE 761/2001	
- EMAS.	389.460,50
TOTALE	1.947.302,50

- di stabilire che i suddetti importi, attribuiti a ciascuna tipologia di Intervento dell'Azione 1.3, potranno subire delle variazioni in funzione degli esiti delle istruttorie tecnico-amministrative delle domande pervenute a seguito del presente bando e

considerate ammissibili a finanziamento nell'ambito di ciascun Intervento. In particolare, le risorse che si rendessero disponibili conseguentemente al mancato utilizzo da parte di alcuni Interventi, per la ridotta presenza di domande finanziabili, potranno essere destinate ad altri Interventi della stessa Azione 1.3;

- di incaricare l'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti.
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 5 (cinque) pagine e n. 1 allegato di n. 19 fogli, è

redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Matteo Antonicelli

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA
BARI

Bando per la presentazione delle domande per il finanziamento di proposte di intervento relative all'asse IV – Misura 4.19 – Azione c) “Capitale di rischio”.



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE ATTIVITA' INDUSTRIALI - ARTIGIANATO -
COMMERCIO - FIERE E MERCATI - INDUSTRIA ESTRATTIVA - ENERGIA

SETTORE INDUSTRIA

Corso Sonnino, 177

70121 BARI

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

Modalità di presentazione delle domande per il finanziamento di proposte di intervento relativo all'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo". Misura 4.19 - Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo.

Art.1 - Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano la seguente azione della Misura 4.19 del POR Puglia 2000-2006:

Azione c) "Capitale di Rischio"

Art. 2 - Oggetto della gara

1. La gara ha ad oggetto la selezione di un soggetto idoneo alla costituzione e gestione del "Fondo Capitale di Rischio" di cui alla Misura 4.19, azione c) del POR Puglia 2000-2006, con cui sottoscrivere una apposita convenzione i cui contenuti dovranno essere stabiliti dalla Regione conformemente alle previsioni del presente bando. Tale convenzione disciplinerà in dettaglio i rapporti tra il soggetto gestore e la Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione del POR, nonché di investitore nell'ambito del Fondo.

2. Il Fondo deve essere costituito come entità giuridica indipendente o come capitale separato in seno ad un'istituzione finanziaria preesistente. In quest'ultimo caso, il Fondo dovrà essere disciplinato con apposita convenzione che preveda in particolare una contabilità separata atta a distinguere le nuove risorse investite nel fondo (incluse quelle investite dai Fondi strutturali) da quelle inizialmente esistenti nell'istituzione.
3. La tenuta della contabilità del Fondo deve avvenire in tempo reale relativamente alle operazioni effettuate, avvalendosi di mezzi automatizzati e consentendo alla Regione Puglia ed all'Unione Europea di ottenere, in qualsiasi momento, situazioni contabili di riepilogo ad ogni livello al fine di corrispondere gli elementi contabili ai propri organi di controllo.

Art. 3 - Obiettivi e contenuto tecnico dell'Azione c) "Capitale di Rischio"

1. L'obiettivo dell'azione consiste nell'acquisizione di quote temporanee di minoranza di Capitale Sociale di Piccole e Medie Imprese (PMI), ai sensi della definizione comunitaria vigente, localizzate sul territorio regionale e costituite sotto forma di società di capitali. L'obiettivo è perseguito mediante la costituzione di un apposito "*Fondo per il Capitale di Rischio*".
2. L'obiettivo del "*Fondo per il Capitale di Rischio*" si ravvisa nell'esigenza di:
 - A. Elevare l'affidabilità finanziaria delle PMI industriali, artigiane, del turismo e dei servizi – costituite sotto forma di società di capitali – agevolando il reperimento dei finanziamenti per lo sviluppo del capitale circolante.
 - B. Agevolare la realizzazione di una gestione professionale, attenuando i condizionamenti di natura individuale/familiare.
 - C. Facilitare i processi di partnership con altre imprese utili al perseguimento di dimensioni più idonee a sostenere la concorrenza internazionale.
 - D. Stimolare nell'imprenditore e nel management aziendale azioni più innovative ed interventi più incisivi sul mercato di riferimento.
 - E. Sostenere l'avvio e lo sviluppo di progetti di imprese derivanti anche da "*spin-off*" accademici e di ricerca, o riferiti comunque ad attività di carattere innovativo ad alta tecnologia.
3. A tal fine il Fondo incentiva, anche attraverso interventi innovativi di Ingegneria Finanziaria:
 - a. Investimenti in attività produttive industriali e dei servizi delle PMI;

- b. Interventi di capitalizzazione e patrimonializzazione delle PMI (prestiti obbligazionari convertibili; prestiti partecipativi a condizioni di mercato);
- c. Interventi di *seed-capital* (investimento nella fase di sperimentazione dell'idea innovativa, quando è ancora da dimostrare la validità tecnica del prodotto/servizio, nelle imprese create da non più di 12 mesi) e di *start-up financing* (investimento finalizzato all'avvio dell'attività, quando non si conosce ancora la validità commerciale del prodotto/servizio, ma esiste già almeno un prototipo, nelle imprese create da non più di 36 mesi) per nuova imprenditorialità in una logica di terziarizzazione dei processi produttivi e di sostegno all'avvio ed allo sviluppo di progetti di imprese derivanti anche da "*spin-off*" accademici e di ricerca, o riferiti comunque ad attività di carattere innovativo, ad alta tecnologia;
- d. Interventi legati ad iniziative di internazionalizzazione.

Art. 4 – Beneficiari

1. I Soggetti idonei alla costituzione e gestione del Fondo "Capitale di Rischio" devono avere natura rigorosamente privatistica e non essere in alcun modo riconducibili ai pubblici poteri, ai fini della disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato.
2. In conformità a quanto previsto dal punto 3.2 della Norma 8 dell'Allegato al Regolamento CE n. 448/2004 della Commissione, dovranno inoltre garantire l'apporto di capitale privato in misura non inferiore al 30% del capitale del Fondo e la gestione del Fondo secondo criteri di economicità e redditività, ai sensi della Comunicazione della Commissione su "*Aiuti di stato e capitale di rischio*" (2001/C235/03).

Sono pertanto abilitate a partecipare alla gara:

- A. Le Banche e gli Enti Creditizi aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
- B. Le Società Finanziarie iscritte negli elenchi di cui agli articoli 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 che svolgono attività di assunzione di partecipazioni ai sensi dell'art. 6, D.M. 6 Luglio 1994, aventi sede legale in Italia; o strutture equivalenti aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
- C. Le Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliari di tipo chiuso (Fondi Chiusi) aventi sede in uno degli Stati membri dell'Unione Europea; qualora trattasi di SGR italiana a capitale ridotto, la Società deve

essere costituita ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 23 luglio 2001 relativo alle SGR con capitale ridotto.

- D. Società di Capitali di diritto italiano, o di diritto di altri Paesi membri dell'UE, che svolgano la gestione di Fondi per il Venture Capital. Tali Società – che dovranno configurarsi come entità distinte sia dagli investitori che dalle imprese nelle quali siano effettuati gli investimenti, secondo la definizione di cui al punto IV.1 della Comunicazione della Commissione della Comunità Europea su Aiuti di Stato e Capitale di Rischio pubblicata in GUCE C.235 del 21.08.01 – dovranno dimostrare affidabilità economico-finanziaria e possedere competenze ed esperienza adeguate in riferimento alle attività oggetto del presente bando.
- E. Sono altresì abilitati a presentare proposte i Raggruppamenti di Imprese (RTI) purché le imprese facenti parte del Raggruppamento appartengano ad una delle categorie di cui ai precedenti punti (A, B, C, D). In tal caso, nella proposta dovranno essere chiaramente indicati il ruolo che ciascun componente il RTI svolgerà nell'ambito della gestione del fondo e le rispettive percentuali di attività.

- 3. I Soggetti richiedenti che, al momento della presentazione della proposta, non abbiano sede legale in Italia devono indicare le modalità ed i tempi con i quali intendono stabilire, in caso di aggiudicazione, una propria sede operativa munita dei poteri di rappresentanza sul territorio italiano, che dovrà essere comunque attivata prima della sottoscrizione della Convenzione con la Regione di cui al successivo articolo 15, pena la decadenza dall'affidamento.

Art. 5 – Copertura geografica

La Misura investe l'intero territorio regionale.

Art. 6 – Modalità di gestione del Fondo Capitale di Rischio

- 1. Il Fondo sarà gestito da un soggetto in possesso di adeguate capacità tecnico-economiche che possa apportare capitale privato ad integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia. Tale gestore sarà selezionato attraverso il presente bando di gara con procedura aperta, secondo il criterio dell'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa sotto il profilo tecnico-economico, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria (Direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992 e s.m.i., D.Lgs. 17 marzo 1995, n.157).

2. Il Fondo opera come Fondo di Rotazione e sarà gestito esclusivamente operando secondo i criteri ordinari dell'economia; le decisioni di investimento saranno prese sulla base di criteri commerciali.
3. Il fondo investirà in attività reputate economicamente efficienti e fornirà il supporto richiesto dall'impresa sulla base dell'analisi e selezione dei business plan presentati dalle imprese proponenti al soggetto gestore.
4. i rapporti tra Soggetto Gestore e Regione Puglia sono regolati da apposita convenzione, da quest'ultima predisposta, alla cui stipula è subordinata l'attivazione del Fondo relativo al Capitale di Rischio.
5. L'acquisizione delle quote verrà effettuata dal soggetto gestore del fondo in totale autonomia, operando in termini strettamente privatistici, quale operatore indipendente e secondo i criteri ordinari dell'economia ed avverrà sulla base di una valutazione delle possibilità di sviluppo dell'impresa imputabili alla capacità innovativa della stessa. Il prezzo di smobilizzo delle partecipazioni sarà determinato secondo i medesimi criteri di mercato.
6. La durata di ciascuna partecipazione non potrà essere superiore a cinque anni dalla data di sottoscrizione del capitale.
7. Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà successivamente, a scadenze predefinite dal Soggetto Gestore (e, in ogni caso, a sua semplice richiesta) dimostrare l'aderenza delle spese sostenute a quelle previste dal business plan.
8. Alla costituzione e gestione del fondo si applicano le norme nazionali e comunitarie vigenti in materia e le norme relative all'utilizzo dei fondi strutturali. Per quanto concerne la rendicontazione si applica quanto indicato nel Regolamento CE n. 448/04, nel POR Puglia 2000 - 2006 e nel relativo Complemento di Programmazione.

Art. 7 – Natura e contenuti dei servizi richiesti

A. Costituzione del Fondo e conferimento di risorse:

1. Il "Fondo per il Capitale di Rischio" ha una dotazione finanziaria così determinata:
 - 20.000.000 Euro (ventimilioni di euro) di fondi apportati dalla Misura 4.19 azione c) del POR Puglia 2000-2006 e comunque non superiori al 70% della dotazione complessiva più
 - una quota di capitale, apportata da investitori privati, in misura non inferiore al 30% della dotazione complessiva.
2. L'aggiudicatario si impegna al versamento delle risorse indicate nell'offerta contestualmente al versamento effettuato dalla Regione. Le risorse saranno depositate presso un conto corrente bancario intestato al Soggetto Gestore, denominato "*fondi per la finanza di impresa*" da utilizzare esclusivamente per gli scopi di cui al presente bando.
3. Il Soggetto gestore si impegna ad investire i fondi suindicati e non ancora impegnati nell'attività di investimento nelle imprese, in attività a basso rischio (titoli di stato o attività similari) al fine di minimizzare il rischio di perdita in conto capitale derivante da investimenti di tesoreria. Gli eventuali proventi finanziari saranno utilizzati ad incremento del fondo.
4. Il Soggetto Gestore non potrà dar luogo ad accordi di cofinanziamento ulteriori con altri soci finanziari.

B. Attività inerenti la gestione del Fondo:

1. Il Soggetto Gestore si impegna a realizzare le seguenti attività:
 - a. Attività di promozione del Fondo;
 - b. Attività di individuazione delle iniziative e di valutazione;
 - c. Attività di investimento;
 - d. Attività di gestione e monitoraggio delle partecipazioni;
 - e. Attività di disinvestimento.
2. Nell'espletamento delle predette attività, il Soggetto Gestore opererà in completa autonomia, in termini strettamente privatistici quale operatore indipendente e secondo i criteri ordinari dell'economia e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

C. Forme e limiti di investimento del Fondo:

1. Il Fondo opera attraverso la partecipazione al capitale di rischio delle imprese selezionate e il conferimento di anticipazioni in conto capitale.
2. La partecipazione pubblica si realizza alle medesime condizioni di quella privata (principio del *pari passu*).
3. Le assunzioni di partecipazioni da parte del Fondo possono avvenire esclusivamente in occasione di un aumento di capitale dell'impresa beneficiaria.
4. L'impegno finanziario del Fondo nel Capitale Sociale delle imprese partecipate non può eccedere la durata massima di 5 (cinque) annualità.
5. Il Fondo assume partecipazioni solo in aziende in fase di costituzione, di avviamento e di espansione impegnate in un progetto di sviluppo. Tale progetto dovrà essere illustrato da un business plan che consenta di valutarne la validità tecnico-economico-finanziaria e l'idoneità al conseguimento degli obiettivi prefissati. Il business plan dovrà contenere: informazioni dettagliate sull'impresa e sulle attività e le principali azioni che l'impresa intende intraprendere per l'attuazione del progetto di sviluppo; un'analisi del prodotto e del mercato; un piano di marketing; l'analisi della struttura organizzativa aziendale; gli aspetti economici e finanziari del progetto di sviluppo.
6. Ai fini della selezione delle iniziative che richiedono la partecipazione del Fondo, i criteri adottati dal Soggetto Gestore sono quelli ordinari dell'economia finalizzati a garantire la remunerazione minima degli investimenti.
7. Le partecipazioni del Fondo, da effettuarsi sotto forma di apporto di capitale di rischio a favore delle imprese, devono essere non superiori al 30% del Capitale Sociale dell'impresa beneficiaria. Il loro ammontare unitario non potrà comunque eccedere complessivamente i 750.000 (settecentocinquantomila) euro. Tale limite si intende sia per un'unica tranche che per tranches ripetute; la loro reiterazione non potrà comunque avvenire in un arco temporale inferiore ad un anno.

8. In relazione alla liquidità di cui il Fondo dispone in seguito ai singoli interventi, potranno essere effettuati unicamente impieghi in titoli di mercato monetario di emittenti con elevato standing creditizio (rating emittente pari almeno ad Aa2 Moody's e Aa di Standard & Poor's)
9. Le risorse conferite non possono essere investite in valori mobiliari ceduti, emessi o collocati, direttamente o indirettamente, dal Soggetto gestore o da soggetti facenti parte dell'eventuale gruppo di appartenenza del Soggetto gestore ovvero da fondi di investimento da essi gestiti; nel caso di raggruppamenti di imprese, il presente divieto si applica a ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento.
10. Eventuali patti di riacquisto stipulati dal Soggetto Gestore con altri soci della società partecipata dovranno prevedere che il disinvestimento sarà effettuato a condizioni di mercato determinate attraverso attestazioni fornite da soggetti terzi (società di certificazione, revisori dei conti ecc) in possesso di adeguate competenze.

D. Caratteristiche delle imprese beneficiarie degli interventi del Fondo:

1. Sono destinatarie dell'intervento del Fondo, le Piccole e Medie Imprese (PMI), così come definite dalla normativa comunitaria, in fase di start-up o nelle altre fasi iniziali di vita (*Early stage*) e di sviluppo.
2. Non è ammessa la partecipazione del Fondo alle imprese che si trovino in condizione di liquidazione coatta amministrativa, fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, commissariamento, ovvero siano oggetto di procedimenti relativi a tali situazioni. Non sono ammesse altresì alla partecipazione del Fondo le imprese i cui legali rappresentanti non soddisfino i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 109, D.lvo 1/09/93, n. 385.
3. Non possono beneficiare dell'intervento del Fondo le imprese operanti nei settori trasporti, siderurgia, cantieristica, fibre sintetiche, industria automobilistica, settori CECA, settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE.

E. Comitato tecnico:

1. Il Soggetto Gestore costituirà un Comitato Tecnico, incaricato di sviluppare l'insieme delle attività di cui alla lettera B del presente articolo.
Alle riunioni del Comitato Tecnico, la Regione Puglia potrà, attraverso un suo rappresentante, partecipare in qualità di osservatore.

F. Comitato di sorveglianza:

1. Ai fini della verifica e del controllo dell'operatività complessiva del Fondo e del rispetto delle norme comunitarie che regolano l'impiego dei Fondi Comunitari in operazioni di capitale di rischio, sarà costituito un apposito Comitato di Sorveglianza formato da un rappresentante del Soggetto Gestore e da due rappresentanti della Regione Puglia. Il Comitato sarà presieduto da un rappresentante della Regione Puglia.
2. Il Comitato di sorveglianza svolge un ruolo di controllo, ai sensi del punto 2.1 della Norma 8 dell'Allegato al Regolamento CE n. 448/2004 della Commissione e non ingerisce in alcun modo nella gestione del Fondo. Il Comitato riferisce semestralmente al responsabile di Misura ed all'Autorità di Gestione circa il regolare svolgimento delle operazioni del Fondo. L'eventuale remunerazione dei componenti il Comitato di Sorveglianza non rientra tra le spese del Fondo.
3. Nelle ipotesi in cui il Comitato di Sorveglianza dovesse rilevare l'irregolare svolgimento delle attività del Fondo (anche rispetto alla offerta del Soggetto Gestore di cui all'art. 6 del presente bando), ovvero la violazione degli impegni assunti in convenzione, esso dovrà indicare al responsabile del procedimento regionale le più appropriate misure da adottare - ivi compresa la revoca dell'affidamento ed il recupero delle somme investite dalla Regione.

G. Disinvestimento:

1. La partecipazione del Fondo nel capitale di rischio delle imprese deve essere limitata nel tempo e smobilizzata non appena consentito dalle condizioni di mercato.

2. Al momento dello smobilizzo delle quote, il valore della partecipazione del fondo sarà determinato in base a criteri di mercato. L'uscita del Fondo dalle singole imprese potrà avvenire secondo le seguenti modalità:
 - A. Attraverso il collocamento dell'impresa sul mercato azionario (IPO);
 - B. Mediante la vendita sul mercato della quota posseduta dal Fondo (*secondary sale*) o, eventualmente, mediante cessione dell'intero capitale dell'impresa ad un'altra impresa interessata al suo acquisto (*trade sale*);
 - C. Attraverso acquisto da parte dell'imprenditore della quota posseduta dal Fondo (*buy back*).

In tali ipotesi il valore della Società e, quindi, del suo Patrimonio dovranno essere accertati mediante attestazioni fornite da soggetti terzi (società di certificazione, revisori dei conti ecc) in possesso di adeguate competenze. Le modalità di smobilizzo saranno concordate tra il Soggetto Gestore e l'impresa nella fase di concessione del finanziamento.

3. Ove la liquidazione della partecipazione si realizzi con utili, al Fondo va restituito l'apporto originariamente ricevuto dall'impresa beneficiaria, oltre agli eventuali utili cumulati ripartiti in modo proporzionale alla quota di partecipazione al Capitale Sociale detenuta dallo stesso Fondo
4. Ove la liquidazione della partecipazione risulti pari o inferiore all'investimento iniziale (ossia si realizzi con una perdita), al Fondo va restituito un importo proporzionale alla quota di contribuzione al Capitale Sociale dell'impresa da esso detenuta.

Art. 8 - Modalità di remunerazione del Soggetto Gestore

La remunerazione spettante al Soggetto Gestore per l'attività svolta è rappresentata da una commissione (management fee) pari ad un massimo del 3% su base annua per tutto il periodo di durata del Fondo. Detta commissione è corrisposta in rate semestrali posticipate (30 giugno, 31 dicembre) e viene applicata al valore nominale delle sottoscrizioni vincolanti in essere alle date di fine semestre di ciascun anno (30 giugno, 31 dicembre) al netto del valore nominale dei rimborsi effettuati nei periodi di riferimento. Ove il rimborso dovesse perfezionarsi nel corso del semestre, ai fini della determinazione dell'ammontare della commissione da riconoscere al Soggetto Gestore e da imputare al Fondo, il valore nominale del capitale rimborsato verrà calcolato come frazione semestrale di vita residua della sottoscrizione.

Al Soggetto Gestore è riconosciuta altresì una "success fee" legata ai risultati della gestione del Fondo. Tale premio è calcolato sulla quota di rendimento che

eccede il rendimento minimo prefissato (Euribor 6 mesi) ed è pari, in misura massima, al 30% degli utili del Fondo che residuano una volta garantito il rendimento minimo agli investitori.

Le Commissioni saranno prelevate dal Soggetto Gestore dal conto corrente aperto dallo stesso, ai sensi del precedente articolo 6 lettera A, in due rate semestrali, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 9 - Requisiti dei Soggetti ammessi a partecipare

1. I Soggetti che intendono partecipare alla Gara dovranno possedere i requisiti indicati all'art. 4 del presente bando.
2. Dovranno altresì possedere od aver previsto la realizzazione di una struttura interna adeguata, dedicata all'attività di investimento nel Capitale di Rischio. A tal fine dovranno essere indicati il numero, la qualifica ed il Curriculum Vitae delle persone dedicate a tale attività.
3. Dovranno inoltre possedere (e dimostrare il possesso di) adeguati requisiti di affidabilità economico-finanziaria in relazione all'oggetto della presente gara.
4. In caso di RTI, la ripartizione dei ruoli che ciascun componente svolgerà nell'ambito della gestione del fondo e le rispettive percentuali di attività dovranno essere espressamente indicate in apposito atto sottoscritto da ciascun componente la RTI.
5. I requisiti appena citati e la loro congruenza alla proposta costituiranno oggetto di valutazione e dovranno essere dimostrati e posseduti all'atto della presentazione della domanda.

Art. 10 - Cause di esclusione ed inaccogliabilità

1. Non sono ammesse a partecipare le imprese che, per qualsiasi ragione, si trovino in condizione di liquidazione coatta amministrativa, fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, commissariamento, ovvero siano oggetto di procedimenti relativi alle predette condizioni.
2. Non sono ammesse altresì le imprese i cui legali rappresentanti non soddisfino i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 109, D.lvo 1/09/93, n. 385.
3. Risulteranno inaccoglibili e, pertanto, non soggette a valutazione, le offerte che perverranno oltre i termini fissati dal presente bando, quelle la cui

documentazione risulti incompleta o difforme da quanto previsto nel presente bando.

Art. 11 - Termini e modalità di presentazione delle proposte

1. Le domande, a firma del legale rappresentante del Soggetto Proponente, saranno indirizzate all'Assessorato Promozione Attività Industriale Artigianato, Commercio Fiere e Mercati, Industria estrattiva, Energia - Settore Industria, che gestisce la Misura in tutte le sue fasi, all'indirizzo: Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI.
2. Le domande, contenenti tutta la documentazione richiesta, dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato entro il sessantesimo giorno dalla data di invio della comunicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea del presente Bando di Gara.
3. Il plico, recante la dicitura "*Offerta per l'attivazione del Fondo Capitale di Rischio - Misura POR 4.19*", dovrà contenere TRE BUSTE sigillate e contrassegnate una dalla dicitura "BUSTA - A - DOCUMENTI", la seconda dalla dicitura "BUSTA - B - OFFERTA ECONOMICA" e la terza dalla dicitura "BUSTA - C - OFFERTA TECNICA". Le tre buste, sigillate, dovranno essere controfirmate sui lembi di chiusura e recare l'indicazione del mittente.
4. Le domande e la documentazione inoltrate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione. Farà fede la data di spedizione postale.
5. Il Plico riportante la dicitura "BUSTA - A - DOCUMENTI" dovrà contenere, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
 - A. Domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di raggruppamenti di imprese, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da ciascuna impresa appartenente al raggruppamento.
 - B. copia autentica, ex art. 14, Legge 15/68 o legislazione equivalente per il concorrente straniero stabilito in altro Paese Membro dell'U.E., dell'Atto Costitutivo e dello Statuto vigente del Soggetto richiedente e di ciascuna delle imprese facenti parte del Raggruppamento, nel caso di Raggruppamenti di Imprese;
 - C. dichiarazione, ai sensi dell'art. 17 della legge 68/99, attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili resa dal Soggetto richiedente e, nel caso di Raggruppamenti di Imprese, da tutte le imprese facenti parte del Raggruppamento;
 - D. idonea documentazione comprovante l'esistenza dei requisiti di cui al all'art. 9 del presente bando;

- E. dichiarazione sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle imprese facenti parte del Raggruppamento da dove si evinca con chiarezza la ripartizione dei ruoli che ciascun componente svolgerà nell'ambito della gestione del fondo e le rispettive percentuali di attività;
 - F. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della Società richiedente o, nel caso di Raggruppamenti di Imprese, da tutti i legali rappresentanti delle imprese facenti parte del Raggruppamento, di non trovarsi in una o più delle cause di esclusione previste all'articolo 10 del presente bando;
 - G. copie autentiche di fidejussioni o altre garanzie (con relativa documentazione) eventualmente concesse alla Regione per la sua partecipazione al fondo;
 - H. ogni altro documento utile a dimostrare il possesso da parte del soggetto proponente di requisiti di affidabilità economico-finanziaria adeguati in relazione all'oggetto della presente gara.
6. Il plico recante la dicitura "BUSTA - B - OFFERTA ECONOMICA" dovrà contenere esclusivamente l'offerta economica, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del soggetto concorrente, e riportante i seguenti elementi:
- 1. Oggetto dell'appalto;
 - 2. Denominazione o ragione sociale, forma giuridica e sede legale del soggetto offerente;
 - 3. Nominativo e qualità della persona che sottoscrive l'offerta;
 - 4. L'indicazione in cifre ed in lettere dell'ammontare delle risorse finanziarie, aggiuntive alla dotazione assicurata dalla Regione Puglia, per la costituzione del Fondo;
 - 5. L'indicazione, in cifre ed in lettere, della *management fee* determinata in misura non superiore a quanto indicato al precedente articolo 8;
 - 6. L'indicazione, in cifre ed in lettere, della *success fee* determinata in misura non superiore a quanto indicato al precedente articolo 8;

L'offerta economica deve, altresì, contenere le seguenti dichiarazioni assunte dal legale rappresentante:

- A. di aver preso esatta conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze particolari e generali che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;
- B. di mantenere valida l'offerta per 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione della stessa;
- C. di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle disposizioni in materia di condizioni del lavoro.

Nel caso di offerta presentata da un raggruppamento temporaneo d'impresa, tali dichiarazioni devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate e contenere l'impegno che, nel caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale capogruppo.

Tale mandato dovrà contenere tutte le prescrizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni, e risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata da un notaio mentre la procura relativa al mandato predetto dovrà risultare, necessariamente, da atto pubblico.

L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale nei confronti della Amministrazione di tutte le imprese raggruppate.

7. Il plico recante la dicitura "BUSTA - C - OFFERTA TECNICA" dovrà contenere la documentazione, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente, da cui sia possibile evincere con chiarezza gli elementi tecnici dell'offerta con riferimento ai punti A., E., F., G., H. del successivo articolo 13.

Art. 12 - Aggiudicazione

1. L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art 23, lettera b) del Decreto Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995 e secondo quanto stabilito dal successivo articolo 13 del presente Bando.
2. L'Amministrazione Regionale si riserva di procedere all'aggiudicazione del presente appalto anche nel caso in cui pervenga una sola offerta, in considerazione della rilevanza rivestita dalla prestazione oggetto del Bando in argomento.
3. L'Amministrazione appaltante si riserva, comunque, la facoltà di non aggiudicare l'appalto se, a proprio insindacabile giudizio, le offerte presentate non risulteranno congrue o adatte a soddisfare le esigenze dell'ente.
4. Nell'ipotesi di mancata conclusione della procedura di gara e/o per l'annullamento della medesima, la Regione Puglia non corrisponderà compenso, risarcimento e/o rimborso alcuno ai concorrenti, a qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate.

Art. 13 – Criteri di aggiudicazione

1. Un Nucleo di Valutazione di nomina regionale individuerà il Soggetto Gestore fra i concorrenti che soddisfino i requisiti di cui ai precedenti articoli 4 e 9 le cui proposte non siano state escluse o ritenute inaccoglibili ai sensi dell'articolo 10. Le proposte saranno valutate sulla base dei seguenti elementi che dovranno essere adeguatamente esplicitati nella documentazione presentata:
 - A. Modalità operative, tempi e criteri che saranno seguiti nell'attuazione dell'attività di investimento, con particolare riferimento:
 - alle modalità di ricerca e selezione delle opportunità di investimento;
 - alle modalità che saranno seguite nella gestione della partecipazione.
 - B. Ammontare di risorse finanziarie aggiuntive rispetto alla soglia minima del 30%.
 - C. Determinazione della commissione annuale (*management fee*) calcolata secondo le modalità indicate all'articolo 8 del presente bando.
 - D. Determinazione della *success fee*, calcolata secondo le modalità indicate all'articolo 8 del presente bando.
 - E. Documentazione che precisi il mercato in cui opera, o intende operare, il Fondo; i criteri e le condizioni di partecipazione al Capitale Sociale delle imprese che esso intende partecipare; le modalità e gli strumenti con cui il Soggetto Gestore intende attivarsi sul territorio regionale per le attività di comunicazione e consulenza.
 - F. Curriculum Vitae del Soggetto Gestore e di ciascun addetto alla gestione del Fondo; curriculum vitae dei soli professionisti/società se trattasi di soggetto gestore di nuova costituzione. Da tali documenti deve evincersi la professionalità, la competenza, le precedenti esperienze maturate nella gestione di fondi chiusi di investimento e/o di strumenti analoghi da parte del management e dei consulenti; nonché la loro indipendenza dai Beneficiari del Fondo.
 - G. Composizione, organizzazione e articolazione territoriale della struttura destinata all'esercizio dell'attività. In ipotesi di RTI, eventuale ripartizione dei ruoli tra i suoi componenti secondo principi di competenza, esperienza e professionalità.
 - H. Eventuali garanzie offerte – in qualsiasi forma – alla Regione per la sua partecipazione al Fondo. Si precisa che tali garanzie costituiranno oggetto di valutazione solo ove ritenute congrue ed affidabili dalla Regione.

2. I punteggi attribuiti per ciascuno dei criteri di cui al punto precedente sono i seguenti:

- A. sino a 15 punti
- B. sino a 15 punti
- C. sino a 10 punti
- D. sino a 10 punti
- E. sino a 5 punti
- F. sino a 15 punti
- G. sino a 10 punti
- H. sino a 20 punti

I punteggi di cui ai criteri B., C. e D. sono determinati come segue:

- Punteggio criterio B

$$P = \frac{C_i}{C_{\max}} \times 15$$

dove C_i indica l'ammontare di risorse aggiuntive indicate nell'offerta e C_{\max} indica l'ammontare massimo di risorse aggiuntive indicate tra tutte le offerte valutate.

- Punteggio criterio C

$$P = \frac{MF_{\min}}{MF_i} \times 10$$

dove MF_{\min} indica l'ammontare della management fee più basso tra tutte le offerte valutate e MF_i indica l'ammontare della management fee dell'offerta considerata.

- Punteggio criterio D

$$P = \frac{SF_{\min}}{SF_i} \times 10$$

dove SF_{\min} indica l'ammontare della success fee più basso tra tutte le offerte valutate e SF_i indica l'ammontare della success fee dell'offerta considerata.

3. Il provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul B.U.R.P.; avverso tale graduatoria i Soggetti interessati, entro 30 gg. Dalla data della sua pubblicazione, possono presentare opposizione all'Ass.to Promozione Attività Industriale - Settore Industria - che si esprime nei successivi 30 gg.

Art. 14 - Apporto di Capitale Pubblico

L'apporto di capitale pubblico del Fondo a valere sulla Misura 4.19 del POR Puglia ammonta, nella misura massima, complessivamente a 20.000.000,00 (ventimilioni) di Euro, suddivisi come segue:

Cofinanziamento Comunitario FESR	10.000.000,00
Spesa Pubblica Nazionale	7.000.000,00
Cofinanziamento Regionale	3.000.000,00

Art. 15 - Stipula della Convenzione

1. Con l'affidamento delle attività oggetto del presente bando, il Gestore del Fondo è obbligato a stipulare una Convenzione di attuazione con la Regione Puglia, volta a regolamentare e garantire la più efficace gestione e controllo del Fondo.
2. La convenzione sarà stipulata entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione con la quale la Regione Puglia comunica all'impresa risultata aggiudicataria l'adozione del provvedimento di aggiudicazione.

Art. 16 - Durata del Fondo e della convenzione con il Soggetto Gestore

1. Le operazioni di investimento del Fondo possono essere effettuate entro il 31/12/2008; il disinvestimento delle partecipazioni del Fondo dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2013.
2. La durata della Convenzione con il Soggetto Gestore è stabilita sino al 31/12/2013, fatta salva la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari che dovessero renderne necessaria la risoluzione anticipata. In tal caso, verrà corrisposta al Soggetto Gestore una commissione forfettaria onnicomprensiva d'indennizzo pari al 40% del management fee spettante per le annualità (o sue frazioni) che residuano fino alla scadenza del contratto (31/12/2013), così come determinato nel precedente Art. 8. Ciò estingue ogni altra pretesa da parte del Soggetto Gestore nei confronti della Regione Puglia.
3. In caso di sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari che dovessero comportare la cessazione anticipata (rispetto alla data del 31/12/2013) dell'operatività del Fondo, le eventuali partecipazioni in essere da esso detenute verranno dimesse nei termini e con le modalità previste nel precedente Art. 7, lettera G, 2° comma.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi dell'art. 7, secondo comma, lettera f) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i.

Art. 17 – Altri obblighi del Soggetto Gestore

Il Soggetto Gestore si impegna inoltre:

- A. A comunicare all'Assessorato alla Promozione Attività Industriale – Settore Industria – le eventuali modifiche ed integrazioni intervenute relativamente alla consistenza globale del Fondo, alla composizione delle cariche sociali ed alle convenzioni stipulate con gli istituti di credito presso cui è depositato il Fondo.
- B. A restituire, in caso di scioglimento anticipato del Fondo, ovvero di non operatività, le disponibilità residue – ivi incluso il valore delle Partecipazioni Societarie in essere – alla Regione Puglia ed agli altri soggetti cofinanziatori, in misura proporzionale alle loro quote di partecipazione al Fondo.
- C. A redigere una relazione semestrale da presentare al Comitato di Sorveglianza che dovrà annoverare un Bilancio del Fondo, l'analisi dei proventi e delle perdite con il dettaglio degli oneri di gestione sostenuti, l'elenco dettagliato delle operazioni effettuate (investimenti effettuati, crediti concessi, garanzie concesse per impresa e per settore, nel rispetto del principio della riservatezza), i problemi incontrati e le soluzioni eventualmente proposte o adottate.
- D. A trasmettere alla struttura preposta alla gestione della Misura, entro sei mesi dalla data di chiusura del programma, tutti gli atti, in copia conforme all'originale, riguardanti le spese sostenute con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.
- E. A conservare a disposizione della Regione Puglia o della Commissione Europea, nonché dei tecnici da queste incaricati, la documentazione originale per i sette anni successivi al completamento dell'intervento.

Art. 18 - Controlli in corso d'opera

La Regione, lo Stato, la Commissione Europea e la Corte dei Conti delle Comunità Europee esercitano controlli sulle attività del Fondo. E' fatto obbligo, pertanto, ai Beneficiari di consentire ai funzionari della struttura dell'Ass.to Promozione Attività Industriale – Settore Industria, preposta alla gestione della Misura e di altri Organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, di effettuare verifiche e controlli in loco degli interventi finanziati; ciò allo scopo di accertare e verificare la correttezza amministrativa delle procedure poste in

essere dal Soggetto Gestore, la corretta realizzazione delle operazioni e la conformità di approvazione delle medesime.

Art. 19 - Revoca dei contributi

La Regione, in caso di gravi e reiterate inadempienze del Soggetto Beneficiario alle disposizioni attuative per la realizzazione della Misura citata in premessa ed agli obblighi previsti dalla Convenzione da stipularsi con il predetto Beneficiario, nonché alle disposizioni di legge e regolamenti in materia, si riserva la facoltà di revocare la partecipazione pubblica al Fondo e di recuperare i relativi conferimenti, compresa la quota-parte di competenza dei proventi netti, previa contestazione degli addebiti e formulazione delle relative controdeduzioni entro un termine prefissato.

Art. 20 - Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle Disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1260/99, al QCS 2000 – 2006 ed al Regolamento (CE) n. 1685 del 28 Luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Comunitari.

Il presente Bando è inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, e successivamente pubblicato, menzionando la data di spedizione al succitato Ufficio Comunitario: **11 aprile 2005**

- A. sul B.U.R.P.;
- B. sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it ;
- C. sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- D. su due quotidiani a carattere nazionale e su di un quotidiano regionale di particolare diffusione, sotto forma di estratto.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dr. Raffaele MATERA)

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione bando per realizzazione studio previsto dall'intervento A – Misura 4.8 Fondo Feoga.

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? NO SI

**SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AFFARI GENERALI SETTORE PROVVEDITORATO, ECONOMATO, CONTRATTI E APPALTI VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE 7 - 70123 BARI

Telefono ++ 39- 080-5404251

Telefax ++39-080-54071-67

Posta elettronica (e-mail)
appalti@regione.puglia.it

Indirizzo Internet (URL)

WWW.REGIONE.PUGLIA.IT

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE * LIVELLO REGIONALE

**SEZIONE II:
OGGETTO DELL'APPALTO**

II.1) TIPO DI APPALTO SERVIZI

II.2) ACCORDO QUADRO? * NO SI

II.3.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) 27

II.4) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Realizzazione dello studio previsto nell'intervento A - Misura 4.8 - P.O.R. PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA.

II.5) BREVE DESCRIZIONE

Realizzazione dello studio per l'individuazione di processi produttivi innovativi per l'ottenimento di prodotti realizzati con metodo di agricoltura e zootecnia biologica, nonché per l'individuazione di prodotti suscettibili di riconoscimento DOC, DOP, IGT, IGP che rispondano alle esigenze del mercato secondo quanto previsto nell'intervento A della Misura n. 4.8 del P.O.R. PUGLIA 2000-2006.

II.6) VALORE TOTALE STIMATO (IVA esclusa) L'importo netto dell'appalto è di 900.575,00 Euro (IVA esclusa) mentre l'importo complessivo disponibile risulta pari a 1.080.690,00 Euro.

**SEZIONE IV:
PROCEDURE**

IV.1) Tipo DI PROCEDURA APERTA

IV.2) criteri di aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di

- 1) qualità dell'offerta tecnica (70 punti su 100);
- 2) offerta economica (30 punti su 100)

**SEZIONE V:
AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

V.1.1) Nome e indirizzo del fornitore, imprenditore o prestatore di servizi al quale è stato aggiudicato l'appalto

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE DI CUI E' CAPOGRUPPO L'ISTITUTO AGRONOMO MEDITERRANEO DI BARI - VIA CEGLIE N. 9 - 70010 VALENZANO (BA) - ITALIA

V.1.2) Informazioni sul prezzo dell'appalto oppure sull'offerta più alta/più bassa presa in considerazione Prezzo 803.911,50 EURO, oltre IVA

V.2.1) E' possibile che il contratto venga subappaltato? NO SI

VI.1) TRATTASI DI AVVISO NON OBBLIGATORIO? NO

VI.3) DATA DI AGGIUDICAZIONE
08/03/2005 (gg/mm/aaaa)

VI.4) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 2

VI.5) L'APPALTO E' STATO OGGETTO DI
UN BANDO PUBBLICATO SULLA GUCE? SI

VI.6) L'APPALTO E' CONNESSO AD UN
PROGETTO/PROGRAMMA FINANZIATO DAI
FONDI DELL'UE? * SI

P.O.R. Puglia 2000-2006 - Misura 4.8 - Fondo
FEOGA Obiettivo 1 Decisione n. C(2000) 2349
dell'8/08/2000 (Codice Arinco 1999 IT 161 TPO
009)

VI.8) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE
AVVISO 06/04.2005

Il Dirigente del Settore
Contratti Appalti
Dr. Salvatore Sansò

A.M.I.U. TRANI (Bari)

**Avviso di gara appalto esecuzione servizi proget-
tazione azioni di comunicazione per raccolta dif-
ferenziata.**

E' indetto pubblico incanto per l'esecuzione di
servizi di progettazione e realizzazione delle azioni
di comunicazione e sensibilizzazione per l'incre-
mento della raccolta differenziata nella Città di
Trani.

Criterio di aggiudicazione: offerta più vantag-
giosa in base ad una pluralità di elementi.

La spesa prevista è di Euro 53.000,00 + I.V.A. ed
è finanziata con fondi di bilancio.

Termine ricezione offerte: 12/5/2005 ore 13,00.

Data e luogo della gara: 13/5/2005 alle ore 09,00
presso sede A.M.I.U. Trani.

Gli atti di gara possono essere ritirati presso la
sede dell'Azienda o richiesti a mezzo telefax.

Trani, lì 5 aprile 2005

Il Direttore
Ing. M. Zecchillo

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara lavori P.O. in Santeramo.

L'appalto rientra nel campo di applicazione AAP.

I.1) AUSL BA/3, Area Gestione Tecnica, p.zza
De Napoli, 570022 Altamura (BA) (IT), tel.
080/3108391-340 fax 080/3108394,
pietro.pinto@auslba3.it, www.auslba3.it.

I.2) - I.3) - I.4) Come p.to I.1;

I.5) Livello regionale/locale;

II.1.1) Appalto integrato Progettazione ed Esecu-
zione;

II.1.2) Lavori di ristrutturazione del piano rial-
zato del P.O. Monte Iacoviello di Santeramo in
Colle;

II.1.4) Stabilimento Ospedaliero di Santeramo in
Colle - p.zza Divagno;

II.1.5) NO;

II.1.6) NO;

II.2.1) Importo complessivo da compensarsi a
corpo: Euro 988.063,60;

11.3) Gg. 240 dalla consegna lavori.

III.1.1) Cauzione provvisoria del 2% importo
complessivo appalto.

III.2.1) - III.2.1.3) Vedi C.S. d'A.

IV.1) Aperta;

IV.2) Prezzo più basso;

IV.2.1) Documenti di gara visionabili c/o Area Gestione Tecnica dell'AUSL BA/3 sita in p.zza De Napoli, 5 (lun./ven. ore 9 - 12). E' possibile acquisire copia degli elaborati su supporto magnetico al costo di Euro 15,00 da versare sul bollettino di c.c.p. intestato all'AUSL BA/3 n. 00653709. I documenti sono disponibili fino a 10 gg. antecedenti il termine di presentazione dell'offerta. Il disciplinare di gara deve essere ritirato c/o Area Gestione Tecnica, all'indirizzo ed orario sopra indicati, in occasione del sopralluogo che dovrà essere obbligatoriamente effettuato dal concorrente, previo appuntamento da concordare con il geom. V. Martemucci (tel. 080/3108315) o geom. L. Tafuni (tel. 0803108393).

IV.3.3) 10/05/05 ore 12,00;

IV.3.5) IT.

IV.3.6) Gg. 180.

IV.3.7) Apertura offerte in seduta pubblica il 12/05/05 ore 9,00, c/o Area Gestione Tecnica, p.zza De Napoli, 5.

Il Responsabile Procedimento
Ing. Pietro Pinto

Il Direttore Generale
Dr. Tommaso Moretti

COMUNE DI BARI

Avviso di gara lavori impianto monitoraggio traffico.

1) OGGETTO: In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 833 del 22.11.04 e della determ. dirigit. 2004/160/01369 del 09.12.04 con il presente bando viene indetto PUBBLICO INCANTO PER L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI DI TRASFORMAZIONE DELL'IMPIANTO DI MONITORAGGIO DEL TRAFFICO MEDIANTE

LA FORNITURA E L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DI TRASMISSIONE DATI DA RETE FISICA (ISDN, ADSL, HDSL) GIA ESISTENTE IN TRASMISSIONE RADIO WIRELESS E OTTICO LASER I.P., E PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, SECONDO IL SISTEMA DELL'APPALTO INTEGRATO.

2) IMPORTI:

- a) IMPORTO TOTALE PROGETTO: Euro 668.640,68;
- b) IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO: Euro 513.571,20 - IVA escl.; A1 Trasformazione impianto: Euro 393.571,20; A2 Manutenzione triennale 2005/06/07: Euro 120.000,00;
- c) COSTI DELLA SICUREZZA non soggetti a ribasso d'asta: Euro 3.873/43;
- d) IMPORTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA NON ASSOGGETTABILE A RIBASSO: Euro 3.615,20;
- e) IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO DA AFFIDARE: Euro 521.059,83 IVA escl.;

3) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: La gara si terrà con il sistema del pubblico incanto con aggiudicazione con il sistema A CORPO, ai sensi del c. 1, lett. b, art. 21, L. 109/94 e smi, con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. Si applicherà il criterio di valutazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, c. 1/bis, L. 109/94 e smi.

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque, ferma restando che la stazione appaltante, sottoporrà a verifica, in contraddittorio con le imprese interessate, quelle ritenute, a sua insindacabile facoltà, anormalmente basse.

4) CLASS. DEI LAVORI: UNICA CAT. PREV. OS19 l'impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati" per l'importo di Euro 513.571,20.

- 5) **TERMINE DI RICEZIONE OFFERTE:** Il plico contenente l'offerta e la documentazione per l'ammissione alla gara deve pervenire a questa amm.ne inderogabilmente entro le ore 13 dell'11.05.05. Oltre il termine predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente offerta.
- 6) **DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** 12.05.05 alle ore 9.30 con eventuale prosieguo nei gg. successivi, c/o la sede della Rip. LL.PP. Allo svolgimento delle operazioni di gara è ammessa ad assistere qualsiasi persona.
- 7) **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:**
- a) **REQUISITI DI ORDINE GENERALE:** sono ammesse a partecipare alla gara le imprese in possesso dei seguenti requisiti: non devono trovarsi nelle situazioni previste dall'art. 75 DPR 554/99; non devono essere incorse nelle sanzioni di cui all'art. 9, c. 2, lett. c, D.Lgs 231/01 tale requisito è richiesto ai partecipanti diversi dalle imprese individuali; non devono essersi avvalse di piani individuali di emersione previsti dalla L. 383/01; nel caso in cui si sono avvalse dei suddetti piani di emersione, gli stessi piani devono essersi conclusi.
- b) **REQUISITI DI ORDINE SPECIALE:** in ordine ai requisiti inerenti all'esecuzione dei lavori e alla progettazione si rinvia al bando integrale.
- 8) **ELEMENTI RELATIVI ALL'OPERA:**
LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Comune di Bari.
PROGETTAZIONE: la consegna del progetto, unitamente alla polizza di responsabilità civile professionale del progettista di cui all'art. 30, c. 5, L. 109/94 e smi, deve avvenire entro 30 gg. dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 6 del CSA.
TERMINE DI ESECUZIONE: Il termine per il compimento di tutti i lavori è fissato in 180 gg. naturali, successivi e continui e decorrerà dalla data del verbale di consegna, secondo quanto previsto dall'art. 34 del CSA.
- FINANZIAMENTO DELL'OPERA:** L'appalto è finanziato con fondi di Civico Bilancio.
- 9) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10, c. 1, L. 109/94 e smi, costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli art. 93, 94, 95, 96 e 97, DPR 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, c. 5, L. 109/94 e smi, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'UE alle condizioni di cui all'art. 3, c. 7, DPR 34/00. E' ammessa, inoltre, la partecipazione di ATI tra imprese e i soggetti di cui all'art. 17, c. 1, lett. d, e, f, L. 109/94, ai sensi dell'art. 3, c. 8, DPR 34/00.
- 10) **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:** L'invio del plico, contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara di cui al punto 11 e la busta chiusa dell'offerta di cui al punto 12, deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo di raccomandata a.r. del Servizio Poste Italiane o altro Istituto/Agenzia di recapito autorizzata, o mediante consegna a mano da effettuarsi negli ultimi 4 gg. utili per la loro presentazione, c/o l'Uff. Prot. del Comune, sito in V. Cairoli, 2, Bari che ne rilascerà apposita ricevuta. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amm.ne aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non pervenga in tempo utile all'amm.ne appaltante.
- 11) **DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'AMMISSIONE ALLA GARA:** Si rinvia al bando integrale.
- 12) **OFFERTA ECONOMICA:** L'offerta deve essere redatta in carta bollata, in lingua italiana, deve essere espressa in percentuale rispetto all'importo a base d'appalto oltre che in cifre, anche in lettere. SI PRECISA che la indicazione del suddetto ribasso percentuale solo in cifre o solo in lettere, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.
- 13) **SUBAPPALTO:** E' ammesso il subappalto di

quota parte della cat. prev. secondo le modalità previste dal punto 16 del bando di gara.

- 14) **ONERI PER LA SICUREZZA:** L'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni contenute nell'art. 31, L. 109/94 come modificato dall'art. 9, L. 415/98 e, se e in quanto dovuto nel D.Lgs 494/96 in materia di "attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili". In particolare si richiamano le disposizioni contenute nell'art.43 del CSA.
- 15) **Facoltà dell'amm.ne:** L'Ente appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, c. 1/ter L. 109/94 come modificata dalla L. 415/98.
- 16) **ELABORATI PROGETTUALI:** Per gli elaborati progettuali, i concorrenti possono contattare la Rip. Edilizia Pubblica Sett. Tecnologico, Via G. Petroni, 103, BARI tel. 080.5772858 per conoscere le modalità di consultazione ed eventuale ritiro degli stessi, previo pagamento di quanto dovuto per rimborso stampati. Copie del bando integrale possono essere ritirate c/o l'Uff. Relazioni con il Pubblico del Comune sito in Via R. da Bari 1 (Tel. 080.5239746/8335, Fax 5239753) i cui orari di apertura al pubblico sono: dal lun. al giov. ore 10-13 e ore 15,30-18; il ven. e il sab. ore 10-13. Inoltre c/o il medesimo ufficio sarà possibile ottenere copia gratuita dei bandi su floppy da 3"1/2 fornito dall'utente stesso. Si precisa che il ritiro delle copie cartacee del bando (previo pagamento dei diritti di copia degli atti) può avvenire dalle ore 10 alle 13 (dal lun. al ven.) durante l'orario di apertura al pubblico della Tesoreria Comunale, sita in via R. da Bari 5.
- 17) **DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE:** Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 31/bis, L. 109/94 e smi, verranno deferite alla competente Magistratura ordinaria del Foro di Bari, e come previsto dall'art. 55 del CSA.

- 18) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Il RUP, ai sensi dell'art. 7, c. 5, L. 109/94 e smi, è l'ing. M. BELLOMO in servizio c/o la Rip. Edilizia Pubblica Sett. Tecnologico, Via G. Petroni, 103; BARI. Tel. 080.5772858.
Il resp. del proc. amm.vo ai sensi L.241/90 è la dott.ssa A. MARZIA in servizio c/o la Rip. LL.PP. Sett. Appalti, C.so V. Emanuele 94 BARI tel. 080.5772146.

Il Direttore della Ripartizione LL.PP.
Dott.ssa Annarosa Marzia

COMUNE DI BOVINO (Foggia)

Avviso di gara lavori ristrutturazione palazzo degli uffici.

SI RENDE NOTO

che in esecuzione della determinazione del settore tecnico n. 29 del 02/03/05 questo Ente intende appaltare i lavori di: **LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO DEGLI UFFICI** IMPORTO DI PROGETTO: Euro 1.230.462,82 IMPORTO A BASE D'ASTA: Euro 915.846,35 (soggetto a ribasso d'asta) **ONERI SICUREZZA:** Euro 31.709,61 (non soggetto a ribasso d'asta).

1. **STAZIONE APPALTANTE:** Comune di Bovino, tel: 0881/966716, fax 0881/961093, e-mail: tecnico@comunebovino.it;
2. **PROCEDURA DI GARA:** pubblico incanto ai sensi art. 20 L. 109/94 e s.m.;
3. **LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:**
 - 3.1. luogo di esecuzione: Comune di Bovino;
 - 3.2. descrizione: L'intervento, sinteticamente, consiste nella ristrutturazione di un edificio sito

nel centro storico da adibire a nuova sede per gli Uffici Comunali. La ristrutturazione comprende anche l'adeguamento alle norme vigenti di tutta la parte impiantistica e termoidraulica.

- 3.3. importo complessivo dell'appalto: l'importo a corpo posto a base di gara è pari ad Euro 947.555,96 di cui Euro 915.846,35 soggetto a ribasso d'asta ed Euro 31.709,61 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- 3.4. classificazione dei lavori prevalenti: Classifica I;
- 3.5. CATEGORIE: 1 Opere Edili OG1 Euro 265.310,82 28,97%; 2 Strutture in legno OS32 Euro 163.922,27 17,90%; 3 Finiture opere edili OS7 Euro 137.625,67 15,03%; 4 Finiture opere in legno OS6 Euro 122.977,46 13,43%; 5 Impianti elettrici OS30 Euro 157.887,98 17,24%; 6 Impianti idrico OS3 Euro 18.606,42 2,03%; 7 Impianti termici OS28 Euro 49.515,74 5,41% - IMP. A BASE D'ASTA A CORPO Euro 915.846,34 100,00%; I lavori di cui al punto 1 appartengono alla categoria prevalente. I lavori di cui ai numeri 2 - 3 - 4 di importo superiore al 10% del totale appartengono a categorie specializzate serie OS sono scorporabili e possono essere subappaltati anche per intero o assunti ad una impresa mandante ovvero eseguiti dall'appaltatore anche se quest'ultimo non sia in possesso dei relativi requisiti riportati nella SOA. I lavori di cui ai numeri 5 - 6 - 7 della presente tabella sono scorporabili e possono essere eseguiti solo da parte di installatori aventi i requisiti di cui all'art. 2 della legge d 46 del 1990 e al Regolamento d'attuazione approvato con DPR n° 447 del 1991.
- 3.6. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto artt. 19, c. 4, e 21, c. 1 - lettera b), L. 109/94 e s.m.;
4. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 610 (seicentodieci) naturali e consecutivi decor-

renti dalla data di consegna dei lavori e nel pieno rispetto del cronoprogramma;

5. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso L'UFFICIO TECNICO nei giorni di LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI e VENERDI dalle ore 11.00 alle ore 13.00; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso L'UFFICIO TECNICO nei giorni di LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI e VENERDI dalle ore 11.00 alle ore 13.00, previo versamento di euro 0.10 a copia formato A4 e euro 0.21 per copie formato A3; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1; non verranno evase richieste formulate in difformità a tale disposizioni o richieste formulate "ad horas"
6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:
- 6.1. termine: inderogabilmente e a pena di esclusione ENTRO LE ORE 12,00 DI LUNEDI' 09 MAGGIO 2005;
- 6.2. indirizzo: COMUNE DI BOVINO - UFFICIO TECNICO - Via Leggieri s.n. 71023 BOVINO (FG);
- 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;
- 6.4. apertura offerte: prima seduta pubblica presso l'ufficio tecnico alle ore 9.30 del giorno 10 maggio 2005; seconda seduta pubblica presso

la medesima sede alle ore 9.30 del giorno 19 maggio 2005

7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:
- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. (euro 947.555,96) costituita alternativamente:
- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso Tesoreria Comunale - BANCA POPOLARE DI MILANO - Agenzia di BOVINO -;
 - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino alla ultimazione dei lavori debitamente certificata;
9. **FINANZIAMENTO:** FONDI CIPE Legge n. 219/81 "Realizzazione Opere Pubbliche".
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle

lettera d) e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;

11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere certificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Analogamente, stante il divieto di subappalto previsto dall'art. 13, comma 7, della legge 109/94, i concorrenti devono dimostrare all'atto dell'offerta di possedere direttamente l'abilitazione di cui alla legge n. 46/90, per l'esecuzione dei lavori attinenti agli impianti elettrici di cui alla categoria secondaria OS28, mediante la produzione del certificato della Camera di Commercio, ovvero attestazione SOA nella categoria OS28. Resta inteso che la presenza, nella direzione tecnica dell'impresa, dei soggetti in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui al DPR n. 447/1991 (tecnici laureati o diplomati) è equivalente al possesso dell'abilitazione dimostrata tramite certificato della Camera di Commercio. E' in ogni caso fatta salva la costituzione di Associazione Temporanea di tipo verticale, per la realizzazione di tali lavori secondari (OS28);
12. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** 180 giorni dalla data di presentazione, salvo annullamento della procedura di gara;
13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** la gara si terrà con il sistema dell'asta pubblica, con aggiudicazione che avverrà ai sensi dell'art. 21 - comma 1 - lettera b) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara,

da determinarsi mediante ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara - escluso gli oneri di sicurezza - e pari ad Euro 915.846,35;

14. **VARIAZIONI:** non sono ammesse offerte in aumento;

15. **ALTRE INFORMAZIONI:**

- a) non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
- b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1 - bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni. Nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data della sua presentazione;
- f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché polizza di cui all'articolo 103 del D.P.R. n. 554/1999 per una somma assicurata pari ad Euro 1.000.000,00 che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori ed, inoltre, per una somma assicurata pari ad Euro 50.000 pari al 5% (cinque per cento) della somma assicurata per le opere, per assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Detta polizza dovrà essere depositata preventivamente alla stipula contrattuale e dovrà avere validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori

risultanti dal relativo certificato. Dovrà inoltre produrre garanzia fideiussoria pre-saldo di importo calcolato ai sensi dell'art. 102 del D.P.R. n. 554/99 con validità fino al collaudo definitivo ed inoltre dovranno essere prestate tutte le forme di garanzia previste dall'Art. 36 del Capitolato speciale d'appalto;

- g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 10. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;
- j) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 6 del capitolato speciale d'appalto;
- k) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. n. 554/99, e le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 6 del capitolato speciale d'appalto;
- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;
- o) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza del Tribunale

competente, ai sensi dell'articolo 32 della legge 109/94 e successive modificazioni;

- p) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- q) il Responsabile del procedimento: di cui all'art. 7 della legge n. 109/94 e successive modificazioni è l'ing. Angelo BRUNO - tel. 0881/966717;

16. **AVVISO DI PREINFORMAZIONE NELLA GUCE:** il presente bando non è soggetto alla pubblicità comunitaria in quanto d'importo inferiore a 5 milioni di DSP.

17. **PUBBLICITA':** adeguata come per legge. Il presente bando e relativo disciplinare verrà pubblicato sul sito internet: www.regione.puglia.it in ottemperanza al disposto del D.M. n. 20 del 6.4.01.

Bovino, li 4 aprile 2005

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Angelo Bruno

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE (Bari)

Avviso di gara lavori adeguamento fognatura nera zona est.

OGGETTO: Indizione bando di gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi di ingegneria consistenti in progettazione esecutiva, rilievi planoaltimetrici, piani di manutenzione, piani di sicurezza D.Lgs 494/95, direzione dei lavori, misura e contabilità, assistenza al collaudo, per i lavori di adeguamento della fognatura nera della zona est dell'abitato di Gioia del Colle. Il Dirigente dell'UTC comunica che questo Comune ha indetto ai sensi della L. 109/94 e smi, bando di gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi di ingegneria relativa alla progettazione esecutiva indicata in oggetto con corrispettivo complessivo per le prestazioni normali e speciali stimato in Euro

139.784,42. Importo complessivo stimato dei lavori Euro 1.453.750,00.

Il termine di presentazione delle offerte è ridotto a 36 gg., con scadenza 12.05.05, in conseguenza dei tempi fissati dalla Regione Puglia per l'espletamento delle procedure relative all'affidamento dell'incarico e all'affidamento dei lavori. L'aggiudicazione sarà effettuata in base all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri stabiliti nel Bando Integrale di Gara d'Appalto ai sensi della vigente normativa.

FINANZIAMENTO: l'intervento è interamente finanziato con fondi P.O.R. Regione Puglia in attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/06 e del Completamento di Programmazione.

Il bando di gara di appalto integrale della zona est, nonché il Disciplinare di gara zona est, la Domanda pubblico incanto zona est, lo Schema di contratto zona est e la Specifica totale zona est, potranno essere visionati e ritirati c/o Comune di Gioia del Colle, Ufficio Tecnico Servizio LL.PP., P.zza M. Di Savoia, 10, Tel. 080.3498260.

Il Dirigente dell'UTC
Ing. Pietro Milella

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE (Bari)

Avviso di gara lavori adeguamento fognatura nera zona sud-est.

Oggetto: Indizione bando di gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi di ingegneria consistenti in progettazione esecutiva, rilievi planoaltimetrici, piani di manutenzione, piani di sicurezza D.Lgs 494/95, direzione dei lavori, misura e contabilità, assistenza al collaudo, per i lavori di Adeguamento della fognatura nera della zona sud est dell'abitato di Gioia del Colle.

Il Dirigente dell'UTC comunica che questo Comune ha indetto ai sensi della L.109/94 e smi, bando di gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi di ingegneria relativa alla progettazione esecutiva indicata in oggetto con corrispettivo complessivo per le prestazioni normali e speciali sti-

mato in Euro 139.784,42. Importo complessivo stimato dei lavori Euro 1.453.750,00.

Il termine di presentazione delle offerte è ridotto a 36 gg., con scadenza 12.05.05, in conseguenza dei tempi fissati dalla Regione Puglia per l'espletamento delle procedure relative all'affidamento dell'incarico e all'affidamento dei lavori. L'aggiudicazione sarà effettuata in base all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri stabiliti nel Bando Integrato di Gara d'Appalto ai sensi della vigente normativa.

FINANZIAMENTO: l'intervento è interamente finanziato con fondi P.O.R. Regione Puglia in attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/06 e del Completamento di Programmazione.

Il bando di gara di appalto integrale della zona est, nonché il Disciplinare di gara zona est, la Domanda pubblico incanto zona est, lo Schema di contratto zona est e la Specifica totale zona est, potranno essere visionati e ritirati c/o Comune di Gioia del Colle, Ufficio Tecnico Servizio LL.PP., P.zza M. Di Savoia, 10, Tel. 090.3488260.

Il Dirigente dell'UTC
Ing. Pietro Milella

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

Avviso di gara alienazione immobile di proprietà comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 12 della Legge 127/1997; il R.D. 23.05.1924, n. 827 e il Regolamento Comunale per l'alienazione di immobili del patrimonio comunale;

AVVISA

Che il Comune di Mottola intende alienare, ai sensi del RD 23.05.1924, n. 827, l'immobile comunale sito alla via Boccaccio p.t. civici nn. 3,5 e 7 della superficie di mq. 95, in catasto fabbricati al Fg. 111 p.lla 22 12 sub 16 cat. A/10.

L'immobile sopra descritto viene posto in vendita a corpo e non a misura, così come sta e giace, con tutte le sue azioni, ragioni e servitù inerenti anche non apparenti senza riserva e diminuzioni, con garanzia di piena proprietà, per il prezzo a base d'asta Euro 73.336,88. L'aggiudicazione avverrà col sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo posto a base d'asta.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE. I soggetti interessati dovranno inoltrare la propria offerta di prezzo presso il Comune di Mottola - Piazza XX Settembre - entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 09.05.2005 esclusivamente tramite plico raccomandato A/R (fa fede la data e l'ora di arrivo al protocollo generale del Comune di Mottola), contenente la documentazione di cui all'avviso in versione integrale e l'offerta in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. L'offerta segreta ed incondizionata, non inferiore al prezzo stabilito quale base d'asta, dovrà essere redatta su carta legale. Il rialzo deve essere indicato in misura percentuale sull'importo a base di gara e deve essere espresso in cifre e lettere.

SVOLGIMENTO DELL'ASTA. L'asta avrà luogo il giorno 10.05.2005 alle ore 10.00 presso il Palazzo Municipale - Piazza XX Settembre - in apposita sala dell'Ufficio Tecnico Comunale aperta al pubblico. L'alienazione del bene comunale in parola sarà espletata ai sensi del R.D. 23.05.1924, n.827 e con riferimento all'art. 73 lettera c) e all'art.76 per ciò che attiene le modalità di svolgimento dell'asta. Ai sensi dell'art. 69 del R.D. 23.05.1924, n. 827, si procederà all'aggiudicazione provvisoria anche se venga presentata una sola offerta. In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio da effettuarsi seduta stante. L'aggiudicazione avverrà col sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo posto a base d'asta.

AGGIUDICAZIONE. La comunicazione di aggiudicazione definitiva verrà effettuata con lettera raccomandata AIR entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione del Responsabile del Servizio di aggiudicazione definitiva.

DISPOSIZIONI FINALI. Le offerte hanno natura di proposta irrevocabile. Sono, pertanto, immediatamente vincolanti per l'offerte, mentre ogni effetto giuridico obbligatorio nei confronti del Comune consegue alla aggiudicazione definitiva. L'offerta presentata è vincolante per il periodo di 90

giorni. Non è consentito al medesimo soggetto di presentare più offerte. Il contratto sarà rogato, entro e non oltre sessanta giorni dalla data di comunicazione della effettiva aggiudicazione, da notaio scelto dall'acquirente, dovendo questi affrontare le spese contrattuali ed erariali che restano a suo completo carico. Qualora l'acquirente lo richieda, il notaio viene nominato dal responsabile del procedimento cori determina.

Per ogni ulteriore chiarimento, nonché per prendere visione della perizia estimativa e dell'avviso d'asta in versione integrale, i soggetti interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio LL.PP. - durante le ore di apertura al pubblico nonché ai seguenti recapiti telefonici: Tel. 09918866912 - Fax. 099/886750.

Mottola, lì 05.04.2005

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Ing. Francesco Sebastio

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)

Avviso di gara appalto servizio pulizia immobili comunali.

SI RENDE NOTO

che questo Ente indice pubblico incanto per il servizio in oggetto indicato ai sensi dell'art. 6, I comma lett. a) dei D.Lgs 17.03.1995, n. 157, e con il criterio dell'art. 23 lett. b) dello stesso decreto, in base agli elementi riportati nel bando integrale.

Scadenza presentazione offerte 17 maggio 2005 ore 13,00.

Gara: 18 maggio 2005 - ore 10.30. Importo contrattuale: Euro 326.180,00 (iva esclusa).

Il bando e il capitolato possono richiedersi all'Ufficio Appalti di questo Comune, lei. 080-4763714 fax 080-4763792 e sono pubblicati sul sito Internet www.comune.rutiglia.o.ba.it

Il Direttore Generale
Dr. Giambattista Rubino

COMUNE DI TARANTO

Avviso di aggiudicazione lavori sistemazione idraulica area protetta.

Ai sensi e per gli effetti del disposto combinato dell'art. 29 - Legge 109/1994, e dell'art. 80 del DPR 554/1999, si rende noto che è stata esperita gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di SISTEMAZIONE IDRAULICA, RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' E RECUPERO AMBIENTALE DEL CANALE D'AJEDDA IN AREA NATURALE PROTETTA PALUIDE LA VELA-MAR PICCOLO (SIC CODICE sito natura 2000 IT 913004) - Importo complessivo dell'appalto, al netto di iva, posto a base di gara: Euro 775.000,00 (euro settecentosettantacinquemila/00), per lavori a corpo ed oneri per la sicurezza.

- Appalto n° COMTA01005RISMA
- Il relativo Bando di Gara è stato:
 - a) pubblicato sul BURP n° 101/12.08.2004;
 - b) pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune a decorrere dal 05.08.2004 e sino al 31.08.2004;
 - c) in ottemperanza al disposto di cui al DM n° 20/2001, è stato reso disponibile, unitamente al relativo Disciplinare di Gara, sui siti Internet: www.regione.puglia.it e www.comune.taranto.it;
 - d) L'aggiudicazione è stata effettuata, giuste prescrizioni del relativo Capitolato Speciale d'Appalto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 - comma 1, lettera b) e comma 1 bis della Legge n° 109/1994 e s.m.i.
- Alla gara sono state invitate le seguenti imprese:
 1. AREAINTESA srl - Vairano Patenora CE;
 2. B.M. COSTRUZIONI Sas - Casapesenna CE;
 3. BERLOCO ANTONIO (in ati con BERLOCO FILIPPO e MARTELLONE ANGELO) - Altamura BA;
 4. BULFARO COSTRUZIONI srl - Castro-nuovo di S. Andrea PZ;

5. CANTIERI RIUNITI Srl (in ati con OTTO-MANO ing. CARMINE sas) - Massafra TA;
 6. CER-CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO - Bologna;
 7. CO.GE.SA.R. srl - Canello ed Arnone CE;
 8. CO.GE.VI. srl (in ati con F.LLI Di MENNA & FIGLI srl) - Colli a Volturmo IS;
 9. CO.GE.VO. Srl - Agropoli SA;
 10. CO. S. I DRA. srl - Rocca di Neto KR;
 11. CODRA MEDITERRANEA sri - Pignola PZ;
 12. CONSORZIO NAZ.LE CIRO MENOTTI - Ravenna;
 13. Coop. SOCRATE a r.l. - Casapesenna CE;
 14. DALOISO NICOLA & C. sas (in ati con DALOISO COSTRUZIONI snc) - Margherita di Savoia FG;
 15. DEM.PER. sri (in ati con INSALATA ELIA) - Battipaglia SA;
 16. Di BELLO LUIGI - Cipriano d'Aversa CE;
 17. DIEFFE di Diana Francesco & C. sas (in ati con NA.PA. di Cirillo Luigi & C. sas) - Casal di Principe CE;
 18. FORTE GIUSEPPE COSTRUZIONI srl - Favara AG;
 19. GL.NI. COSTRUZIONI srl - Casapesenna CE;
 20. IDROTER srl - Borgo San Lorenzo FI;
 21. IGECO srl - San Donato di Lecce;
 22. LA.I.M.T. snc (in ati con LOVALLO VITO sas) - Ruoti PZ;
 23. LAMI COSTRUZIONI srl (in ati con CO.GENE. srl) - Susano di Palagano MO;
 24. MILLENIUM COSTRUZIONI srl (in ati con EDIL CAV srl) - Rapolla PZ;
 25. MP LAVORI sri (in ati con DE BARTOLOMEO FRANCESCO srl) - Taranto;
 26. NARDONI GIOVANNI - Massafra TA;
 27. NUZZACI STRADE srl - Matera;
 28. PARZIALE VINCENZO - Policoro MT;
 29. PROCACCINI ANNA (in ati con APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI srl) - Benevento;
 30. ROTICE ANTONIO & C. sas - Manfredonia FG;
 31. SALZILLO ANGELO (in ati con DA.CO.SUD sas) - Canello ed Arnone CE;
 32. TAGLIENTE COSTRUZIONI srl - Scanzano Jonico MT.
- Alla gara hanno invece partecipato le imprese:
 1. AREAINTESA srl - Vairano Patenora CE;
 2. BERLOCO ANTONIO (in ati con BERLOCO FILIPPO e MARTELLONE ANGELO) - Altamura BA;
 3. CANTIERI RIUNITI sri (in ati con OTTO-MANO ing. CARMINE sas) - Massafra TA;
 4. CER-CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO - Bologna;
 5. CO.GE.VI. srl (in ati con F.LLI Di MENNA & FIGLI srl) - Colli a Volturmo IS;
 6. CODRA MEDITERRANEA srl - Pignola PZ;
 7. CONSOMO NAZ.LE CIRO MENOTTI - Ravenna;
 8. Coop. SOCRATE a r.l. - Casapesenna CE;
 9. DALOISO NICOLA & C. sas (in ati con DALOISO COSTRUZIONI snc) - Margherita di Savoia FG;
 10. Di BELLO LUIGI - Cipriano d'Aversa CE;
 11. IDROTER srl - Borgo San Lorenzo FI;
 12. IGECO srl - San Donato di Lecce;
 13. LA. I. M.T. sne (in ati con LOVALLO VITO sas) - Ruoti PZ;
 14. LAMI COSTRUZIONI srl (in ati con CO.GENE. srl) - Susano di Palagano MO;
 15. MILLENIUM COSTRUZIONI srl (in ati con EDiL CAV srl) - Rapolla PZ;
 16. MP LAVORI srl (in ati con DE BARTOLOMEO FRANCESCO srl) - Taranto;
 17. NARDONI GIOVANNI - Massafra TA;
 18. NUZZACI STRADE srl - Matera;
 19. PARZIALE VINCENZO - Policoro MT;
 20. PROCACCINI ANNA (in ati con APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI srl) - Benevento;
 - Tutte le imprese di cui all'elenco che precede sono state ammesse alla gara. L'appalto è stato definitivamente aggiudicato all'Ass. Temp. d'imprese individuata dalla impresa designata Capogruppo CANTIERI RIUNITI srl, corrente in Massafra TA, alla S.S. 106, Km 479, per l'importo complessivo contrattuale, al netto di iva, di Euro 572.486,70 (diconsi euro cinquecentosettantaduemila quattrocentottantasei/70), di cui:
 - a) Euro 567.486,70 (diconsi euro cinquecentosessantasettemila quattrocentottantasei/70), per lavori a CORPO così come determinato per effetto dell'offerta a prezzi unitari formu-

lata, corrispondente al ribasso del 17,877% (diconsi diciassette virgola ottocentosettanta-sette%), fatti comunque salvi gli adempimenti di cui all'art. 90 - comma 7 del DPR 554/1999;

- b) Euro 25.000,00 (diconsi euro cinquemila/00), per i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

- L'Aggiudicatario intende ricorrere al subappalto.
- I lavori di cui si tratta devono essere eseguiti nel termine di GIORNI 300.
La esecuzione delle opere in questione è finanziata in parte con apposito mutuo già contratto con la Cassa DD.PP. (posizione n° 4449856.00) ed in parte con i fondi "P.O.R. Puglia 2000-2006 - Misura 1.4 - Intervento A. I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 21 del relativo Capitolato Speciale d'Appalto, per quote non inferiori ad Euro 75.000,00.
- Responsabile Unico del Procedimento: geom. Giovanni RUGGIERI - Capo ufficio Tecnico Direzione Risorse del Mare, tel. 099-4581963;
- Il presente Avviso di Esito di Gara:
 - a) è in corso di trasmissione per la conseguente pubblicazione sul B.U.R.P.;
 - b) è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune a decorrere dal 05/04/2005, e sino al 02/05/2005.;
 - e) è reso disponibile sul sito Internet www.regione.puglia.it. e sul sito Internet www.comune.taranto.it.

Il Capo Ufficio
Antonio Nigro

Il Dirigente
Dott. Santo Barracato

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara lavori stadio comunale.

- 1.a) Pubblico incanto.
- b) Contratto di appalto

2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Trani - presso lo Stadio Comunale sito in Via Superga;

- b) Lavori di completamento tribuna ed aree esterne allo Stadio Comunale di Trani. I.B.A.: Euro 538.690,43; Oneri speciali e diretti della sicurezza Euro 28.871,81.

3) Termine di esecuzione: giorni 240.

4) Nome ed indirizzo presso cui possono essere consultati gli atti tecnici: Comune di Trani - Via Ten. Morricono n. 2 - Ufficio Contratti-Appalti.

5.a) Termine ricevimento offerte: 9 maggio 2005 ore 12,00.

b) Indirizzo cui devono essere trasmesse: COMUNE DI TRANI -UFFICIO APPALTI VIA T. MORRICO, 2

c) Lingua in cui devono essere redatte: ITALIANA.

6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante o soggetti muniti di specifica delega.

b) data, ora e luogo di apertura delle offerte - Ufficio Appalti 10 maggio 2005 ore 9,00.

7) Cauzione provvisoria Euro 11.351,24.

8) Finanziamento: mutuo dell'Istituto per il Credito Sportivo.

9) Attestazione SOA Categoria prevalente "OS6" e classifica II.

10) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta 180 giorni.

11) Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1 - lett. b) L. 109/94 e successive modificazioni.

12) Il bando di gara è in pubblicazione in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune di Trani ed è consultabile sul sito internet WWW.COMUNE.TRANI-BA.IT/GARE.HTM

13) Resp. procedimento: Geom: Salvatore Ferrante.

Il Dirigente
Ing. G. Affatato

COMUNE DI ZAPPONETA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori ampliamento cimitero.

Esito di gara d'appalto per lavori di ampliamento e ristrutturazione del cimitero comunale

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Ditte partecipanti n. 39.

Aggiudicatario: Impresa Geom. Luigi NIGRI (FG), con il ribasso del 23,480%.

Il Responsabile del Procedimento:
Dott. Arch. Michele Prencipe.

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI UGENTO (Lecce)

Avviso di gara lavori manutenzione opere di bonifica.

Questo Consorzio intende procedere, mediante pubblico incanto, all'appalto dei lavori a misura di "MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA" - D.D.S. N. 305/AGR/19.05.2004 - Regione Puglia con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 legge N. 109/1994 ed art. 89 D.P.R. N. 554/19999.

L'asta pubblica avrà luogo il giorno 3 maggio 2005 alle ore 10,00 presso il Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggia Strada Prov. Ugento Casarano, in seduta pubblica

TITOLO I - OGGETTO DELL'APPALTO - LUOGO DI ESECUZIONE

Gli interventi di manutenzione ordinaria sono

finalizzati al ripristino della funzionalità dei seguenti canali e vore del comprensorio di bonifica: diramazione canale Asso, canale Sirgole, tratti del canale Asso (tratto iniziale - zona "Lavati"), tratti del canale Samari Est, canale Mammamea, canale Zuddeo, vora Marsellona, negli agri di Melendugno, Otranto, Galatina, Cutrofiano, Aradeo, Gallipoli, Collepasso, Taviano e Matino.

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: giorni 276 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

TITOLO II - IMPORTO A BASE D'APPALTO

Importo a base d'appalto Euro 271.500,00 di cui Euro 266.110,59 per lavori a misura ed Euro 5.389,41 per gli oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta).

CATEGORIA PREVALENTE: OG8 (dell'allegato A al D.P.R. n. 34 del 25/1/2000) per classifica di importo adeguato. Sono previste le seguenti lavorazioni:

- Spurgo e taglio di erbe per ripristino sezione idrica;
- demolizione di alcuni tratti di murature d'argine dei canali, attualmente pericolanti;
- ricostruzione di murature d'argine ed opere complementari in cls. cementizio.

La spesa è finanziata dalla Regione Puglia.

TITOLO III - ESAME PROGETTO

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto (compreso computo metrico estimativo nonché lo schema del contratto tipo), sono visibili presso il Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggia Strada Prov. Ugento Casarano, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dei giorni feriali, escluso il Sabato e possono essere acquistati presso la copisteria Euro Tecnica, piazza della Costituzione n. 18 Acquarica del Capo, tel. 0833-721892.

TITOLO IV - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

1. PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:

I soggetti che intendono partecipare all'asta pubblica devono far pervenire, RACCOMANDATA a mezzo di servizio postale, o corriere autorizzato, al

Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi Strada Prov. 1 Ugento Casarano entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 2 maggio 2005 precedente la gara, pena l'esclusione dalla gara, un plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura contenente la busta dell'offerta, oltre ai documenti più avanti indicati.

Il plico dovrà portare all'esterno le seguenti indicazioni:

- denominazione della ditta mittente;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- oggetto della gara, quale risulta dal presente bando;
- il seguente indirizzo: Al Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi Strada Prov. Ugento Casarano CAP 73059 UGENTO.

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA OFFERTA:

A) L'offerta, redatta in bollo in lingua italiana, sottoscritta da uno dei soggetti sottoindicati, con firma leggibile e per esteso, dovrà riportare il ribasso percentuale rispetto al prezzo complessivo posto a base di gara (oneri per la sicurezza esclusi), indicato in cifre ed in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso indicato in lettere:

- nel caso di impresa individuale dall'imprenditore;
- nel caso di Società Cooperative o Consorzi, dal legale rappresentante;
- nel caso di riunione temporanea d'impresе ancora da costituirsi, dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica, prevista per la fattispecie di cui ai precedenti capoversi, con riferimento ciascuna impresa. Qualora nell'impresa sia presente la figura dell'istitutore (artt. 2203 e seguenti dei C.C.) del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale, l'offerta di cui sopra può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi. Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

A pena di esclusione:

Le offerte non devono essere condizionate o

espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto.

L'offerta redatta secondo le prescrizioni deve essere chiusa in apposita busta sigillata con cera lacca e controfirmata sui lembi di chiusura. In questa busta non devono essere inseriti altri documenti.

DOCUMENTAZIONE a pena esclusione devono essere prodotti i seguenti documenti:

- 1) Certificato generale del Casellario Giudiziale e certificato dei carichi pendenti, in originale o in copia conforme in bollo competente ed in corso di validità o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 2 L. 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni (redatta con le modalità di cui all'allegato Mod. "B1"), relativi ai sottoelencati soggetti:
 - a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
 - b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo o in accomandita semplice;
 - c) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società;
 - d) istitutore o procuratore (qualora nell'impresa siano presenti tali figure);

ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 - commi b) e c) del D.P.R. 30.8.2000 n. 412 che sostituisce l'art. 75 del D.P.R. 554/99.

- 2) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 2 - commi a), d), e), f), g), h) del predetto D.P.R. 30.8.2000 n. 412 redatta con le modalità di cui all'allegato modello "B2".
- 3) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. Competente o copia autenticata ai sensi di legge, in corso di validità e munito dalla clausola antimafia di cui al DPR n. 252/1998 e s.m.i. fotocopia di documento di identità del dichiarante.

Sia i certificati. che la copia conforme di essi come la dichiarazione di cui ai punti 2) e 3) devono

essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 2 della Legge 4 Gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni, in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese. In tale dichiarazione devono essere riportati i seguenti dati essenziali: ragione sociale, sede sociale, durata (N.B.: questo dato non va riportato per le sole ditte individuali) attività, generalità del titolare o del legale o legali rappresentanti ed ambito dei poteri di gestione e rappresentanza, generalità (nome e cognome, luogo e data di nascita) dei Soci (Per le Società in Nome Collettivo), generalità (nome e cognome luogo e data di nascita) dei Soci Accomandatari (per le Società in Accomandita Semplice).

Deve altresì risultare, qualora la ditta offerente sia anche esecutrice delle opere di cui all'art. 1 della legge n° 46/90 (opere da elettricista, da idraulico, ecc.) il riconoscimento ad operare nell'ambito di impianti di cui alla legge stessa, nonché requisito tecnico professionali anche degli eventuali preposti di cui all'art. 2 della medesima legge.

La ditta offerente ha la facoltà di produrre il certificato in originale o copia conforme in bollo competente, di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese ad uso appalto.

La ditta ha altresì la facoltà di produrre, ai fini del riconoscimento ad operare nell'ambito della legge n. 46/90, idonea certificazione, in originale o copia conforme in bollo competente.

Tanto la dichiarazione quanto il certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara e contenere i dati essenziali sopra indicati.

Per la validità delle dichiarazioni alle stesse deve essere allegata fotocopia di documento di identità del dichiarante.

4) Originale o copia conforme ai sensi di legge, in bollo competente, della Procura Institoria o della Procura, nell'eventualità che l'offerta di cui alla precedente lettera A), sottoscritta da tali rappre-

sentanti dello Imprenditore, salvo che la stessa risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui al precedente punto 3.

5) Cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) Euro 5.430,00 dell'importo dei lavori a base d'asta, da presentare mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro e della programmazione economica, secondo gli schemi di polizza tipo di cui al decreto 12 marzo 2004 n. 123 o mediante assegno circolare o libretto al portatore. Tale cauzione copre anche la mancata dimostrazione dei requisiti di cui all'art. 10 della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario.

Nel caso di presentazione di assegno. lo stesso dovrà essere solo "circolare", intestato al Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi e "NON TRASFERIBILE". Nel caso di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa, ovvero rilasciata da intermediari finanziari la stessa dovrà avere durata non inferiore a 180 giorni dalla gara e contenere espressamente la rinuncia da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale:

- al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante ed impegno da parte dello stesso a rimanere obbligato in solido con il debitore principale fino a quando il Consorzio non dichiara il pieno adempimento degli obblighi assunti dal debitore stesso;
- all'onere di una tempestiva e diligente escussione del debitore di cui all'art. 1957 del Codice Civile;

La cauzione provvisoria (anche se presentata nella forma di assegno circolare o libretto al portatore), deve essere accompagnata da una dichiarazione separata o in calce alla polizza/fidejussione, con la quale un fideiussore si impegna a rilasciare la garanzia definitiva di cui al successivo Titolo VIII.

La cauzione provvisoria è ridotta del 50% per le imprese, o capogruppo di associazione temporanea di imprese, che presentino unitamente alla stessa la certificazione di cui alle norme europee della serie UNI EN 150 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000. Tale certificazione, redatta in lingua italiana, va documentata in copia conforme all'originale.

- 6) Attestazione di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo dei lavori oggetto dell'appalto. Detto attestato, da allegarsi in originale, dovrà essere ritirato, presso il Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi - Strada Prov. Ugento Casarano, a seguito di sopralluogo da effettuarsi nel giorno di lunedì a partire dalle ore 9,00 previo accordo con il R.U.P., dal Titolare, dal legale rappresentante o dal Direttore Tecnico dell'impresa, munito di documento di riconoscimento, ovvero da un incaricato munito di apposita delega. Le ditte dovranno essere presenti presso gli uffici Consortili entro le ore 8,55 per dare modo all'U.T. di organizzare il sopralluogo. A ricognizione effettuata verrà rilasciato l'attestato di presa visione dei luoghi oggetto di appalto, che dovrà essere controfirmato dalla ditta e dal R.U.P. La mancanza, nei documenti di gara, di tale attestazione costituirà motivo di esclusione.
- 7) Presentazione del certificato, in originale o copia conforme in bollo competente, di attestazione rilasciato dalla SOA in corso di validità o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 2 della Legge 4 Gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, riportante tutte le indicazioni contenute nel certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.
- 8) Ai sensi dell'art. 17 della legge 68/1999, in tema di diritto al lavoro dei disabili, deve essere prodotto:
- a) Per le imprese che occupino meno di 15 dipendenti e per quelle da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000: dichiarazione del legale

rappresentante che attesti la non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 68/99;

- b) per le imprese che occupino più di 35 dipendenti e per quelle che occupino da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18/01/2000:
- 1) dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - 2) certificazione in originale o copia conforme rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68/1999.

Le imprese dei paesi appartenenti all'unione europea possono partecipare alla gara così come previsto dall'art. 3 comma 7 del D.P.R. 34 del 25 gennaio 2000.

TITOLO V - ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE - CONSORZI STABILI

E' ammessa la partecipazione di imprese riunite in associazione temporanea di impresa secondo quanto previsto dagli artt. 93 e segg. del DPR 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, alle condizioni di cui all'art. 3 comma 7 DPR n. 34/2000, ovvero imprese riunite in associazione temporanea di impresa secondo quanto previsto dagli artt. 9395-97 DPR N. 554/99, purchè ciascuna impresa sia in possesso dei requisiti di qualificazione attestati dalla SOA o attestati ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 34/2000. Ai sensi del comma 2 Art. 95 del DPR 554/99 (associazione di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

E' consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese e di consorzi tra imprese, o tra cooperative di produzione e lavoro, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 modificata dalla legge n. 415/98. anche se non ancora costituiti.

In tal caso l'offerta di cui ai punti A) paragrafo 2 del titolo IV, deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i con-

sorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e indicata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione di tali associazioni temporanee o consorzi, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede d'offerta.

Le imprese riunite in A.T.I. devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto. Tale quota dovrà essere indicata nel mandato conferito all'impresa capogruppo.

Le dichiarazioni e/o i certificati previsti al Titolo IV, devono essere presentati sia per al'impresa capogruppo che per le Imprese mandanti ad eccezione di quanto previsto dai punti 5 - 6).

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare all'asta pubblica in più di un'Associazione temporanea o Consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in Associazione o Consorzio.

I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta per quanto consorziati il consorzio con concorra a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara.

Ai sensi dell'art. 12 comma 8bis Legge 109/94 e successive modifiche ai fini della partecipazione del consorzio stabile alla gara la somma delle cifre d'affari in lavori realizzata nel quinquennio antecedente è incrementata di una percentuale pari al 20% per il primo anno, 15% per il secondo anno, del 10% per ogni anno dal terzo al quinto.

Per la qualificazione del consorzio stabile d'impreses si fa riferimento all'art. 12 comma 8 ter della Legge 109/94 così come modificato dall'art. 7 della Legge 166/2002.

TITOLO VI - ESCLUSIONE DALLA GARA

Il mancato rispetto di quanto riportato per la "Presentazione delle offerte" e la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti precedenti, previsti per le singole fattispecie sotto i titoli "Documentazione da presentare per la partecipazione alla gara" e "Associazione tempo-

anea d'impreses - Consorzi stabili", comporta l'esclusione dalla gara.

Tutte le clausole del presente bando sono da ritenersi assolutamente inderogabili. Pertanto l'inservanza delle loro prescrizioni anche meramente formali, darà luogo all'esclusione del concorrente dalla gara.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultima caso si procederà alla regolarizzazione dalla mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

Parimenti non darà luogo all'esclusione dalla gara la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte della singola impresa, in carta semplice, inerente i contenuti di cui ai punti 2-3-8 del Titolo IV del presente bando di gara.

Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

TITOLO VII - MODALITA' RELATIVE ALL'ESPLETAMENTO DELLA GARA ED ALLA AGGIUDICAZIONE

L'asta pubblica, è esperita con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, modificata dalla legge n. 415/98 e con le modalità di cui all'art. 89 del DPR 554/99.

Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

Il contratto verrà stipulato a misura.

Alla data fissata per l'asta pubblica, cioè alle ore 10,00 del 3 maggio 2005 il Preposto alla gara dichiara aperta la gara.

Si precisa che sono ammessi a fare eventuali osservazioni solo i Titolari delle Ditte individuali o i Legali Rappresentanti delle Società invitate alla gara. Oltre ai Titolari delle Ditte Individuali e ai Legali Rappresentanti delle Società, avranno titolo ad intervenire alle operazioni sopra descritte anche coloro che, muniti di delega da esibire al Preposto alla gara, abbiano titolo a rappresentare l'impresa.

Il Preposto alla gara potrà richiedere idonea documentazione per l'identificazione del soggetto rappresentante l'impresa.

Procede quindi all'apertura dei pliche contenente i documenti.

Il Preposto alla gara giudica, inappellabilmente, sulla validità dei documenti presentati dai concorrenti e, nel caso di riscontrata irregolarità sostanziale o formale, anche di uno solo dei documenti prodotti, esclude dalla gara qualsiasi concorrente.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Si procederà, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 21 della legge 11.2.1994 n. 109, modificato dalla legge n. 415/98, all'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale. La soglia di anomalia, a partire dalla quale le offerte vengono automaticamente escluse, viene determinata escludendo il 10%, arrotondato all'unità superiore, del numero delle offerte valide di maggiore e di minore ribasso; procede quindi alla individuazione di una prima media aritmetica dei ribassi delle restanti offerte. Tale prima media viene poi incrementata dello scarto medio aritmetico di tutti i ribassi percentuali che superano la predetta media, tenendo conto delle sole offerte che hanno formato la prima media aritmetica. In ciascuna delle predette operazioni matematiche si utilizzeranno le sole prime due cifre decimali troncando i successivi decimali.

L'esclusione automatica non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. In tale caso, le offerte che presentano un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione sono soggette a verifica di congruità da parte del Responsabile del Procedimento ai sensi del 4 comma dell'art. 89 DPR 554/99.

Il Preposto alla gara aggiudica in via provvisoria i lavori alla ditta migliore offerente.

Entro 10 giorni dalla data dell'aggiudicazione provvisoria viene richiesto all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria di comprovare quanto dichiarato in merito ai requisiti previsti al Titolo IV, del presente bando di gara. Nel caso in cui essi non forniscano le prove entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data della richiesta, si applicano le sanzioni previste all'articolo 10, comma 1 quater, della legge n. 109/1994, e si procede alla rideterminazione della soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente aggiudicazione provvisoria.

Il Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti

possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Qualora dovessero pervenire, all'Impresa comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o del tempo di espletamento della gara, essa è tenuta alla tempestiva verifica presso l'ente appaltante.

In caso di offerte uguali si procede all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924 n. 827, mediante sorteggio.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

La cauzione provvisoria di cui al Titolo IV, punto 5) verrà restituita ai soggetti non aggiudicatari nella persona del legale rappresentante o di suo incaricato munito di delega entro 30 giorni dalla stipula del contratto e comunque entro 180 giorni dalla gara. Nel solo caso che la predetta cauzione sia stata costituita mediante polizza fideiussoria assicurativa, bancaria o rilasciata da intermediari finanziari la stessa verrà direttamente restituita entro 30 giorni dalla stipula del contratto e comunque entro 180 giorni dalla gara, a mezzo del servizio postale senza oneri per l'Amministrazione Consortile ed a rischio della ditta destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'impresa aggiudicataria, mentre per l'Ente appaltante diventa tale a decorrere dalla data della determinazione relativa all'aggiudicazione definitiva.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di 180 giorni dalla data della gara d'appalto.

La consegna dei lavori dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data della stipula del contratto.

TITOLO VIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

L'impresa aggiudicataria deve trasmettere all'Ente appaltante entro dieci giorni dall'aggiudicazione il Modulo GAP, prescritto dalle istruzioni emanate dal Ministero dell'interno in attuazione della legge 10.12.1982 n. 726. debitamente compi-

lato nella parte riservata all'impresa e sottoscritto nel caso di impresa individuale dall'imprenditore; nel caso di Società Cooperative o Consorzi, dal legale rappresentante.

Nella fattispecie di riunione temporanea di imprese il modulo di cui sopra, deve essere presentato sia per l'impresa capogruppo che per le imprese mandanti.

Qualora l'aggiudicazione sia stata effettuata nei confronti di una associazione temporanea di imprese non ancora costituita, il relativo mandato e la connessa procura dovranno essere presentati entro 10 giorni dalla aggiudicazione.

L'impresa aggiudicataria, o la capogruppo, ha l'obbligo di costituire una garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% dell'import di contratto, secondo gli schemi di polizza tipo di cui al decreto 12.03.2004 n. 123. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento, ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a decorrere dal raggiungimento di un importo dei lavori eseguiti, attestato mediante stati d'avanzamento lavori o analogo documento così come per legge. La garanzia definitiva è ridotta del 50% per le imprese capogruppo di associazione temporanea di impresa, che presentino la certificazione di cui alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000).

La fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione dal debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché la rinuncia all'onere di una tempestiva e diligente escussione del debitore principale di cui all'articolo 1957 del codice civile.

Nell'ipotesi in cui al Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e successive modificazioni, l'Ente appaltante non ratifica l'esito della gara e conseguentemente il Preposto alla gara riapre la gara in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno concordemente verbalizzare il permanere delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi del comma 3 dell'art. 71 del DPR 554/99.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redige e consegna al committente:

- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza, nei casi previsti dal decreto legislativo 494/96 e successive modificazioni ed integrazioni vengano predisposti dal committente;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza, quando non sia previsto dal decreto legislativo 494/96 e successive modificazioni ed integrazioni;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 494/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tali documenti formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria non ottemperi:

- nel termine di 10 giorni, dalla data di ricezione della richiesta, alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva;
- nel termine di 5 giorni, dalla data di ricezione della richiesta, alla sottoscrizione del contratto.

Viene attivata la procedura prevista dall'art. 30 della legge n. 109/94 ed incamerata la cauzione provvisoria dandone comunicazione all'autorità sui lavori pubblici.

Le società di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 11.5.1991 n. 187 dovranno inoltre presentare, prima della stipula del contratto, la dichiarazione in carta semplice, circa la composizione societaria di cui all'articolo medesimo.

Sarà cura dell'Amministrazione Consortile accertare l'inesistenza di cause ostative alla stipula del contratto.

Nell'ipotesi in cui si riscontrino, in capo alla ditta aggiudicataria, cause ostative alla stipula del contratto conseguenti al procedimento di cui sopra. Il Preposto riapre, in seduta pubblica, la gara stessa, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

L'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 103 del DPR 554/99, presentare almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori. polizza di assicurazione per danni di esecuzione e di responsabilità civile verso terzi. La somma assicurata dovrà essere pari all'importo contrattuale. L'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è pari a 500.000,00 euro

L'appaltatore dovrà entro 10 giorni dall'aggiudicazione presentare una dichiarazione con la quale indica le modalità di pagamento e designa le persone autorizzate a riscuotere ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante.

Gli importi e le modalità delle cauzioni e coperture assicurative sono stabilite dagli artt. 30, 31, 32 e 33 del Capitolato Speciale d'appalto, ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e dal DPR 554/99.

TITOLO IX - CONDIZIONI D'APPALTO

Nel formulare l'offerta l'Impresa deve tener conto, oltre agli obblighi ed alle condizioni già espone nello schema di offerta, anche di quanto segue

- l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore cui appartengono i lavori oggetto dell'appalto e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgeranno i lavori suddetti.
- le Imprese artigiane si obbligano ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore cui appartengono i lavori oggetto dell'appaltatore negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.
- l'appaltatore si obbliga altresì ad applicare il con-

tratto e gli accordi predetti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se Cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore, anche se non sia aderente alle Associazioni di categoria stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, salve, naturalmente, le distinzioni previste per le: imprese artigiane.

La stipulazione del contratto d'appalto deve aver luogo entro 60 giorni dalla data dell'aggiudicazione.

TITOLO X - SUBAPPALTO - LEGGE 19.3.1990 N. 55 E ART. 34 LEGGE 109/94

Si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 7 e 18 della legge 19.3.1990 n. 55 e successive modificazioni, nonché di cui all'art. 34 della legge 109/94, così come modificata dalla legge 415/98 e dall'art. 141 del DPR 554/99.

Ai sensi del disposto del 3° comma dell'art. 18 della legge n. 55/90, così come da ultimo modificato dalla legge 415/98 e dall'art. 141 del DPR 554/99, l'affidamento in subappalto o in cottimo, di qualsiasi parte dell'opera, sarà autorizzato solo se l'Impresa aggiudicataria presenterà apposita istanza e:

- avrà indicato, all'atto dell'offerta, le opere che intenda subappaltare o concedere in cottimo;
- provvederà al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle lavorazioni oggetto del subappalto;
- documenterà in capo al subappaltatore, il possesso dei requisiti di cui al D.P.R. 34/2000;
- presenterà dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile con l'impresa affidataria del subappalto (analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle partecipanti nel caso di associazione temporanea)

La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola

volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

La quota parte subappaltabile non potrà in ogni caso essere superiore al 30% della categoria prevalente.

Nel caso di subappalto delle opere di cui all'art. 1 della legge n. 46/90 (opere da elettricista, da idraulico, ecc.) il contratto di subappalto dovrà essere corredato dalla documentazione inerente il possesso dei requisiti di cui alla citata legge.

L'amministrazione non procederà ai pagamenti diretti nei confronti di eventuali subappaltatori o cottimisti.

Il limite di ribasso praticabile, per i lavori e per le opere affidate in subappalto, non potrà essere superiore al 20% dei prezzi unitari o dei prezzi a corpo di aggiudicazione.

L'esecuzione delle opere e dei lavori affidati in subappalto non potrà formare oggetto di un ulteriore subappalto. L'impresa è comunque responsabile, in rapporto all'Ente appaltante, delle disposizioni di cui all'art. 2 quinquies della Legge 18.10.1982 n. 726.

TITOLO XI - PAGAMENTI

L'Impresa si obbliga, altresì, all'osservanza delle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali delle Casse Edile ed Enti Scuola per l'Addestramento Professionale.

Il mancato versamento dei contributi e competenze, stabiliti per tali fini, costituisce inadempimento contrattuale soggetta alle previste sanzioni amministrative.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso che la stessa non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse.

Le modalità dell'importo dei pagamenti in conto del prezzo d'appalto sono quelli riportati nel Capitolato Speciale.

I pagamenti saranno effettuati mediante emissione di appositi certificati in acconto, per rate non inferiori ad Euro 70.000,00 +IVA ciascuna (ai netto di ribasso d'asta e ritenute di garanzia), come previsto dall'art. 21 Capitolato Speciale d'Appalto con ritenuta dello 0,50% così come previsto dall'art. 7 del DM 145/2000.

I termini per il computo degli interessi legali e di mora Per il ritardo della emissione dei certificati di

pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 109/94 modificata dalla legge n. 415/98, sono quelli fissati dal Capitolato Generale d'appalto (DM 145/2000).

La rata di saldo sarà svincolata con le modalità ed i tempi previsti dall'art. 28 della legge n. 109/94 modificata dalla legge n. 415/98 nonché con le modalità di cui all'art. 205 del DPR 554/99.

TITOLO XII - REVISIONE: PREZZI ED ANTICIPAZIONI

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 della Legge 11.2.1994 n. 109 non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile.

Per le opere il cui tempo di esecuzione sia superiore ad un anno, si applicheranno le disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 26 precitato.

L'Amministrazione non concede, in qualsiasi forma, anticipazione del prezzo di appalto.

TITOLO XIII - CONTROVERSIE

Per eventuali controversie troverà applicazione l'art. 31 bis della legge 11.2.1994 n. 109 istituito con legge 2.6.1995 n. 216, e successive modificazioni, con la precisazione che per ogni controversia non risolta è prevista la competenza del giudice ordinario, salvo la facoltà di avvalersi di quanto previsto dall'art. 150 del DPR 554/99.

TITOLO XIV - SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

Tutte le spese di contratto, tasse, imposte e contribuzioni derivanti dall'appalto, bolli, registrazioni, copie, ecc. sono a carico dell'Impresa appaltatrice senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente appaltante.

1. TITOLO XV - RISERVATEZZA DEI DATI

I dati forniti saranno trattati ai sensi della legge 31/12/1996 n. 675 per le finalità e le modalità previste dalla presente lettera di invito e per lo svolgimento dell'eventuale successivo rapporto contrattuale.

TITOLO XVI- FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'amministrazione appaltante, ai sensi dell'art.

10, comma 1-ter, della legge n° 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, esercita il diritto in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, esercita il diritto di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

La ditta concorrente dovrà compilare e sottoscrivere l'allegato modello "C", corredato dalle istruzioni di compilazione, relativo all'acquisizione di alcuni dati concernenti l'applicazione della normativa antimafia (legge 12.10.1982 n. 726 e legge 30.12.1991 n. 410).

Nella fattispecie di riunione temporanea di imprese il modulo di cui sopra, deve essere presentato sia per l'impresa capogruppo che per le imprese mandanti.

Detto modello dovrà essere inserito nel plico contenente tutti gli altri documenti della gara e quindi non nella busta dell'offerta.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Capo Edoardo Lannocca

Ugento, li 18 marzo 2005

Allegati:

- Modello "A" offerta;
- Modello "B1" dichiarazione sostitutiva certificato generale del casellario e dei carichi pendenti;
- Modello "B2" dichiarazione inesistenza cause di esclusione dagli appalti pubblici;
- Modello "C" modello dati antimafia ditte partecipanti.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

Avviso di gara lavori manutenzione ordinaria.

Si informa che, nell'Albo Pretorio di questa Università e sul sito, nell'Albo Pretorio del Comune di Foggia, è stato pubblicato il bando di gara per il pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e successive modificazioni da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso percentuale, offerto sui prezzi indicati nel Prezzario ufficiale di riferimento:

1. Tipologia delle commesse: lavori di manutenzione ordinaria;
2. Importo dei lavori: Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 635.245,90 oltre I.V.A. al 20%; categorie prevalenti secondo la descrizione dell'allegato "A" del D.P.R. n. 34/2000 - OG1 - classifica II (importo Euro 381.147,54 di cui Euro 11.434,43 per gli oneri di sicurezza) e OG11 - classifica I (importo Euro 254.098,36 di cui Euro 7.622,95 per oneri di sicurezza); Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 19.057,38.
3. Luoghi di esecuzione: tutte le sedi universitarie;
4. Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 12,00 del giorno 29.04.2005
5. Indirizzo dell'ufficio ove poter acquisire le informazioni e i documenti necessari: Ufficio Manutenzione - Via Gramsci 89/91 - Foggia tel. 0881/338334 oppure sul sito www.unifg.it (link: bandi di gara).

Foggia, li 01.04.2005

Il Responsabile del Procedimento
Geom. S. Ciampoli

SIIT SETTORE INFRASTRUTTURE BARI

Avviso di gara lavori manutenzione edifici demaniali Porto di Gallipoli.

Questo Istituto deve appaltare a mezzo licitazione privata l'appalto della esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione degli edifici demaniali sedi della Capitaneria di Porto di Gallipoli dislocati in ambito portuale.

IMPORTO A BASE D'APPALTO: Euro 529.799,29 di cui Euro 515.346,05 per lavori a misura ed Euro 14.453,24 per oneri inerenti la sicurezza non soggetti a ribasso, ai sensi dell'art. 31, co. 2 della 109/94 e s.m.i

CATEGORIA PREVALENTE: I lavori sono tutti ascrivibili alla categoria OG1 - importo pari a e 529.799,29 - Importo di classifica: III

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: al prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1 lett. a) della L. 109/94 e s.m.i., determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99.

Saranno automaticamente escluse in sede di gara le offerte anomale individuate ai sensi dell'art. 21 comma 1) bis L. 109/94 e s.m.i.; trova applicazione il comma 4) dell'art. 89 DPR 554/99.

TERMINE DI ESECUZIONE: 240 gg. naturali e consecutivi, (successivi e continui) decorrenti dalla data del verbale di consegna. Detto termine tiene conto di n. 30 gg/anno quale incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole. Tenuto conto della temporanea indisponibilità di parte degli immobili, si procederà a norma dell'art.130 co.6 del D.P.R. 554/99 e s.m.i.

SOGGETTI AMMESSI: concorrenti di cui all'art. 10, co. 1, L. 109/94 e succ. modif. costituiti da imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93 e segg. del D.P.R. 554/99 ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13 co. 5 della predetta L. 109/94 nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, co. 7 del D.P.R. 34/2000.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato allagara medesima in associazione o consorzio. I concorrenti devono essere in possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi adeguati al presente appalto.

Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, co. 1 lettere d)-e)-e bis) L. 109/94, gli attestati SOA dovranno essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, co. 2 D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale.

GARANZIE: Ai sensi degli artt. 30 della L.109/94 e s.m.i. e 100 e segg. del D.P.R. 554/99 e

s.m.i.. In ottemperanza all'art. 103 di tale D.P.R., la somma da assicurare per lavori è pari a Euro 550.000,00 ed il massimale per l'assicurazione contro la R.C. ammonta a Euro 500.000,00.

FINANZIAMENTO: Fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti D.M. n. 6638 del 18.11.2004, esercizio 2004 cap. 7841.

PAGAMENTI: I pagamenti verranno effettuati con rate di acconto non inferiori a Euro 100.000,00.

ALTRE INFORMAZIONI: In caso di offerta uguale si procederà ad aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/24. Quando sia rimasta in gara una sola offerta, anche se si tratta dell'unica offerta presentata, l'aggiudicazione è effettuata a favore dell'unico concorrente.

L'eventuale subappalto è disciplinato dall'art. 18 L. 55/90 e s.m.i.; ai sensi del co. 3 bis del predetto articolo 18, l'aggiudicatario deve trasmettere entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'amministrazione si avvarrà del procedimento di cui all'art. 10, co. 1 ter della L. 109/94.

TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 gg. dalla data di espletamento della gara.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: alla domanda di partecipazione il concorrente, o tutti i concorrenti in caso- di riunione, dovranno allegare, a pena di esclusione una dichiarazione, resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 38, 47, 48 del D.P.R. 445/2000 (accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore), attestante:

- 1) che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni previste nell'art. 75 del D.P.R. 554/99, come sostituito dall'art. 2 del D.P.R. 412/2000;
- 2) che nei confronti dell'impresa non sussiste alcuna sanzione interdittiva che comporti il divieto di contrattare con la P.A. ai sensi del D.Lgs. 231 dell'8.6.2001;
- 3) che l'impresa è in possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi adeguati al presente appalto.

Nel caso di ATI tale dichiarazione dovrà essere resa da ciascun componente il raggruppamento. Le imprese partecipanti ai sensi dell'art. 95, co. 4 del

D.P.R. 554/99, dovranno presentare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione in sostituzione di quella prevista dal precedente punto 2) attestante: "di essere in possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel bando di gara e precisamente"

Le imprese che abbiano interesse a partecipare alla gara e che siano in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa, dovranno far pervenire la domanda, redatta in bollo ed in lingua italiana, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzie di recapito o posta celere, all'indirizzo indicato in epigrafe, perentoriamente entro le ore 13,00 del 05/05/2005. Non saranno prese in considerazione le richieste d'invito, anche se inoltrate tempestivamente, che pervengano oltre il suddetto termine e che siano prive della dichiarazione su indicata.

Quest'Amministrazione non assume responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico non venga recapitato in tempo utile. Le domande di partecipazione possono essere inoltrate anche mediante telegramma, telex o fax; in tal caso devono a pena di esclusione, essere confermate per lettera spedita entro il termine di ricezione della domanda stessa. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente, l'indirizzo e l'oggetto della gara. Gli inviti saranno spediti entro 30gg; decorso il termine di 180 giorni dalla licitazione, gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96 e successive modifiche, si informa che i dati forniti dalle imprese sono trattati da quest'Amministrazione per le sole finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto. Il trattamento dei dati sarà improntato a liceità e correttezza nel rispetto della citata legge e dei relativi obblighi di riservatezza. Il presente bando è pubblicato anche sui seguenti siti: www.infrastrutturetrasporti.it e www.provveditoratooppuglia.it

Responsabile del procedimento: Ing. Gaetano Maggi - tel. 080-5207239 / 080-5207248

Bari, li 08.04.2005

Il Direttore
Dott. Ing. Francesco Saverio Campanale

Concorsi

ARPA PUGLIA BARI

Avviso pubblico per aggiornamento Albo professionale aperto. Riapertura termini.

1. SCOPO DELL'ALBO

L'A.R.P.A Puglia, nell'ambito dei compiti istituzionali fissati dalla citata L.R. n. 6/1999, è chiamata a svolgere una serie di azioni volte alla realizzazione di un complesso sistema di supporto al governo pubblico dell'ambiente, ivi incluso la programmazione e la gestione di attività di sviluppo di un coerente sistema di gestione ambientale, ispezione, controllo e monitoraggio dello stato ambientale della Regione Puglia, della sua evoluzione, dei relativi fenomeni di inquinamento e dei fattori di rischio.

Per l'espletamento di detti compiti, l'A.R.P.A Puglia riapre i termini per l'aggiornamento dell'Albo Professionale Aperto, approvato con deliberazione n. 420 del 30.09.2004 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 21.10.2004, riservando la partecipazione esclusivamente ai professionisti di comprovata esperienza, singoli o riuniti, iscritti agli Albi professionali delle categorie interessate, al fine di consentire una più ampia partecipazione di tecnici competenti ed esperti a cui conferire incarichi professionali per le attività di:

- Consulenza ed assistenza specialistica tecnica e scientifica nelle attività di studio preliminare, pianificazione, programmazione, progettazione, assistenza tecnica e monitoraggio dei fattori sociali, economici, fisici, chimici e biologici che determinano lo stato dell'ambiente e la sua evoluzione;
- Organizzazione e gestione aziendale dei servizi tecnici, giuridico-amministrativi e legali;
- Supporto ed assistenza alle attività di Responsabile Unico del Procedimento;
- Adeguamento funzionale, ristrutturazione e/o delocalizzazione delle sedi dell'Agenzia, comprese le sedi dei Dipartimenti Provinciali, dei

Servi Territoriali e dei Servizi tecnico-strumentali;

- Collaudatore statico e collaudatore tecnico amministrativo;
- Servizi Tecnici per la Prevenzione ed Ingegneria Ambientale.

Dette attività devono intendersi riferite alle Tematiche ed ai relativi Indirizzi di seguito individuati:

A) Tematica “Aria”

- A1 Qualità chimica dell’aria
- A2 Qualità biologica dell’aria

B) Tematica “Acqua”

- B1 Idrogeologia
- B2 Ecotossicologia
- B3 Sistemi di disinquinamento e depurazione delle acque
- B4 Qualità ecologica

C) Tematica “Suolo”

- C1 Qualità del suolo
- C2 Siti contaminati
- C3 Ciclo rifiuti
- C4 Geomorfologia e geostratigrafia

D) Tematica “Idrometeorologia”

E) Tematica “Sistemi di qualità”

F) Tematica “Ambientale ed alimentare”

- F1 Diossine e microinquinanti
- F2 Organismi Geneticamente Modificati

G) Tematica “Conservazione della natura”

- G1 Biodiversità
- G2 Ecosistemi
- G3 Politiche di conservazione
- G4 Parchi ed aree protette

H) Tematica “Agenti Fisici”

- H1 Rumore e vibrazioni
- H2 Radiazioni ionizzanti
- H3 Radiazioni non ionizzanti

I) Tematica “Pianificazione ambientale strategica”

I1 Modelli e metodi di pianificazione e programmazione ambientale strategica

I2 Modelli organizzativi e gestionali di sistemi integrati e di progetto

I3 Valutazione Ambientale Integrata di piani, programmi e progetti

I4 VIA e VAS

I5 Reporting Ambientale

I6 Agenda locale 21 - Agenda Habitat - Sistemi di gestione ambientale

I7 Analisi delle politiche e dei programmi pubblici ambientali

J) Ambiente e salute

J1 Prevenzione e protezione sanitaria ed ambientale

J2 Epidemiologia ambientale

K) Tematica “Formazione, informazione, educazione e comunicazione”

K1 Alta formazione, formazione manageriale e sviluppo organizzativo

K2 Formazione professionale ed istruzione all’uso di nuove tecnologie

K3 Educazione Ambientale

K4 Informazione e comunicazione

K5 Sistemi informatici e World Wide Web

L) Tematica “Sistemi informativi geografici” (GIS) e sistemi automatici di monitoraggio ambientale

L1 Sistemi informativi di gestione dati ambientali

L2 Modellistica di gestione e previsioni ambientali

L3 Cartografia numerica e GIS Educazione Ambientale

L4 Sistemi automatici di monitoraggio Ambientale

M) Tematica “Organizzazione e gestione aziendale”

M1 Organizzazione, gestione e controllo dei servizi giuridico - amministrativi e legali

M2 Prevenzione, Protezione e Sicurezza sui luoghi di lavoro

M3 Marketing, promozione e pianificazione aziendale

M4 Organizzazione e gestione dei servizi contabili

M5 Organizzazione, gestione e controllo dei servizi tecnici

N) Tematica “Dotazioni infrastrutturali”

N1 Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle sedi agenziali e dei servizi tecnico - strumentali

N2 Direzione Lavori, misurazione e contabilizzazione degli interventi di adeguamento e/o potenziamento delle dotazioni infrastrutturali delle sedi agenziali e dei servizi tecnico - strumentali

N3 Sicurezza ex legge 494/96

N4 Collaudo statico

O) Tematica “Altre Attività del Procedimento”

O1 Supporto ed assistenza alle Attività di Responsabile Unico del Procedimento

O2 Collaudo Tecnico- amministrativo

P) Tematica “Servizi Tecnici per la Prevenzione ed Ingegneria Ambientale”

P1 Ingegneria Ambientale e Grandi rischi

P2 Ascensori ed apparecchi di sollevamento

P3 Impianti elettrici

P4 Apparecchi e sistemi a pressione

L'iscrizione all'Albo nelle suddette tematiche ed indirizzi è finalizzata anche all'eventuale espletamento di attività tecnico-scientifiche relative ad azioni di studio del territorio e di monitoraggio ambientale, nonché alla realizzazione di opere pubbliche, all'acquisizione di forniture e servizi, all'espletamento di attività tecnico-amministrative ed a ogni altra consulenza specialistica necessaria, che potranno in parte essere sviluppate all'interno delle Strutture Tecniche dell'Agenzia, con o senza apporti esterni, ovvero affidate a soggetti esterni.

L'Albo Professionale verrà utilizzato dall'ARPA Puglia per l'affidamento degli incarichi che l'Agenzia stessa dovrà conferire, durante lo svolgimento delle attività ad essa demandate o comunque da essa svolte, nell'ambito dei compensi sotto soglia indicati dalla legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e dal relativo Regolamento D.P.R. 554/1999 (Lavori Pubblici) e dai D.L.vi 157/1995 e 65/2000 (Servizi).

2. REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE E CRITERI DI AFFIDAMENTO

Le esperienze professionali richieste devono conformarsi ai diversi campi di attività che l'Agenzia dovrà svolgere, come sopra specificati.

Nel rispetto delle norme di cui al precedente punto 1), possono presentare la propria candidatura esclusivamente i professionisti di comprovata esperienza, singoli o riuniti, iscritti agli Albi professionali delle categorie interessate, allegando curricula e dichiarazione delle prestazioni svolte nell'ultimo quinquennio, da cui emerga, per ogni singola prestazione per la quale si richiede l'iscrizione, lo specifico campo di attività cui la prestazione si riferisce, il soggetto affidante, se la prestazione sia stata svolta singolarmente od in associazione ed in questo caso la percentuale di partecipazione, il ruolo ricoperto, l'ammontare degli interventi a cui afferisce la prestazione fornita e la data di conclusione di essa.

Per i Raggruppamenti è consentita la presentazione delle domande anche prima della loro formale costituzione. In tal caso la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono il Raggruppamento e contenere l'impegno che, in caso di affidamento, gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza di uno di essi, da indicare in sede di domanda e qualificato come capogruppo, il quale formalizzerà l'incarico in nome e per conto proprio e dei mandanti. Non è ammessa qualsiasi modifica alla composizione del raggruppamento rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di domanda.

L'avviso relativo all'aggiornamento dell'Albo professionale dell'ARPA Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. 124 del 21.10.2004 è da ritenersi valido e le relative domande pervenute all'Agenzia saranno valutate con le modalità indicate nel medesimo avviso.

E' ammessa la presentazione di domande di iscrizione tassativamente per una sola tematica.

Nell'ambito della tematica selezionata, i candidati potranno individuare, pena l'esclusione, non più di due indirizzi.

I professionisti, singoli o riuniti, non potranno presentare domanda di iscrizione in tematiche nelle quali siano già presenti in raggruppamento con altri soggetti.

Le domande di iscrizione in qualsiasi tematica da parte di professionisti, singoli o riuniti, già inseriti nell'Albo Professionale pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 12.08.2004 non saranno prese in considerazione, considerato che il presente avviso è finalizzato all'aggiornamento del predetto Albo.

L'iscrizione all'Albo è gratuita e non costituisce obbligo per l'Agenzia di riconoscimento di alcun compenso o rimborso per la presentazione della documentazione, come di seguito elencata, attestante i requisiti richiesti per l'inserimento Dell'Albo stesso.

L'iscrizione all'Albo ha durata biennale ed è rinnovata automaticamente, per un altro biennio, in caso di conferimento di incarico da parte dell'Agenzia.

Allo scadere del termine, in assenza di formale richiesta di rinnovo, il nominativo del soggetto verrà cancellato dall'Albo.

3. MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di iscrizione all'Albo, redatte in carta semplice, sottoscritte dagli aspiranti (pena l'esclusione) dovranno essere indirizzate al DIRETTORE GENERALE dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - via De Ruggiero, 58 - 70125 - BARI, in busta chiusa, recante il mittente, nonché la dicitura "DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE ARPA PUGLIA" mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio del TRENTESIMO GIORNO successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ove tale termine scada in giorno festivo, deve ritenersi prorogato automaticamente al giorno seguente non festivo. La data di spedizione delle domande è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno obbligatoriamente contenere, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione di iscrizione all'Albo professionale di appartenenza, con l'indicazione della data di iscrizione;
- nulla osta per il trattamento dei dati previsto dal decreto legislativo 30.06.2003, n. 196;
- dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni pre-

viste dall'art. 15 della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni ovvero nelle condizioni di incompatibilità previste dalle vigenti norme nazionali e regionali.

Le domande, come già specificato al punto 2), dovranno inoltre indicare espressamente, pena l'esclusione, una sola tematica e non più di n. 2 indirizzi della stessa, così come individuati al precedente punto 1).

Le domande dovranno essere corredate, pena l'esclusione, dei seguenti allegati:

- curriculum professionale;
- dichiarazione delle prestazioni svolte nell'ultimo quinquennio.

4. ISCRIZIONE ALL'ALBO E AFFIDAMENTO INCARICO

L'A.R.P.A. Puglia procederà, ad inserire nell'Albo le domande che risulteranno confacenti con quanto sancito ai precedenti punti 2) e 3) ai soli fini della costituzione della banca dati, senza formulare alcuna graduatoria di merito, rinviando la verifica specifica della documentazione presentata al momento della valutazione delle professionalità cui conferire un determinato incarico nell'ambito delle singole tematiche ed indirizzi in precedenza specificati.

L'A.R.P.A. Puglia, sulla base della valutazione comparativa tra l'attività svolta dai singoli iscritti all'Albo e quella per la quale si ravvisa la necessità di richiedere prestazioni a soggetti esterni, identificherà i professionisti più idonei per lo svolgimento dei singoli incarichi, tenuto conto delle specifiche prestazioni rese, come risultanti dalle relative documentazioni che saranno esaminate con riferimento alla maggiore affinità rispetto all'incarico da conferire, all'importo, complessità e tempistica degli interventi relativi alle prestazioni fornite, ed individuerà il soggetto affidatario.

L'A.R.P.A. Puglia si riserva di richiedere al citato soggetto, in sede di eventuale affidamento, la documentazione comprovante i requisiti dichiarati con le domande di partecipazione.

Le procedure che l'A.R.P.A. Puglia seguirà per giungere alla scelta dei soggetti affidatari sono fissate nel documento "Modalità operative" individuate ed approvate con la delibera n. 420 del 30.09.2004 di approvazione dell'aggiornamento

dell'Albo professionale, documento che potrà essere richiesto dai concorrenti che ne vogliono conoscere il contenuto.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Area Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - via Gobetti, 26 - 70125 - Tel. 080/5406458-5406445.

Il Direttore Generale
Dr. Alfredo Rampino

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Si fa seguito all'avviso di sorteggio pubblicato nel B.U.R.P. n.20 del 03.02.2005 e si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, che alle ore 9,00 del giorno 14 APRILE 2005 presso la sede della Direzione Generale dell'Azienda U.S.L. LE/1 Via Miglietta 5 - Lecce, avrà luogo il sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice dei concorsi pubblici per titoli ed esami a:

N. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Chirurgia Plastica.

N. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Gastroenterologia.

N. 1 posto di Dirigente Biologo - disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

N. 1 posto di Dirigente Fisico - disciplina di Fisica Sanitaria.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti della normativa innanzi richiamata.

Il Direttore Generale
Dr. Ambrogio Francone

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 150 posti di Infermiere.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. 150 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE (infermiere professionale) di cui 100 da assumere presso l'Azienda U.S.L. LE/1 di Lecce e n. 50 da assumere presso l'Azienda U.S.L. LE/2 di Maglie;

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Comparto Sanità.

I requisiti specifici di ammissione al concorso, la commissione esaminatrice, le prove d'esame, la valutazione delle stesse ed i punteggi relativi alle prove d'esame ed ai titoli sono regolamentati dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

- A) CITTADINANZA ITALIANA - sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. 3 Febbraio 1993, N. 29 relative ai cittadini degli stati membri della Comunità Europea;
- B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio. Il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti del Servizio sanitario nazionale è dispensato dalla visita medica;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- C) DIPLOMA UNIVERSITARIO DI INFERMIERE conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni

ovvero

DIPLOMA DI INFERMIERE PROFESSIONALE conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

D) ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo CCNL dei dipendenti della Sanità pubblica del 01/09/1995.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, così indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA USL LE/1 - VIA MIGLIETTA, 5 - 73 100 LECCE", - devono essere presentate esclusivamente a mezzo plico raccomandato con ricevuta di ritorno.

Le domande devono essere spedite, a pena di esclusione, entro il TRENTESIMO giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Ai fini dell'espletamento della prova orale i candidati devono, inoltre, indicare la lingua straniera conosciuta, prescelta tra quelle previste nel presente bando.

I candidati appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nel diritto a preferenza a parità di merito e a parità di titoli dovranno fame esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporta l'esclusione dal concorso. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda per la partecipazione a selezioni per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni a qualsiasi titolo.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati debbono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) Diploma Universitario di Infermiere ovvero Diploma di Infermiere Professionale;
- 2) Certificato di iscrizione al rispettivo Albo Professionale di data non anteriore a mesi tre rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato (in triplice copia);
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Tutti i documenti e titoli sopra elencati possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Alla domanda di partecipazione al concorso gli aspiranti devono allegare, in triplice copia ed in

carta semplice, l'elenco dei documenti e titoli presentati, datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione (o autocertificazione) di uno dei documenti di cui ai precedenti punti 1 e 2 costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Agli atti o documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I requisiti per la partecipazione al concorso pubblico devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Gli aspiranti, che hanno già presentato domanda di ammissione al concorso a 10 posti di operatore professionale sanitario infermiere bandito dall'ex Azienda Ospedaliera "Vito Fazzi" con le deliberazioni n. 732 del 12/07/2000 e n. 730 del 05/09/2001, possono integrare i titoli presentati con i titoli acquisiti fino alla data di scadenza del presente bando.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

L'esclusione è disposta con provvedimento da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220. Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

PROVE DI ESAME

A norma di quanto previsto dall'art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

su argomento relativo alle conoscenze dell'infermiere in campo assistenziale, della prevenzione, delle cure, delle cure palliative e riabilitative, acquisite durante la specifica formazione. La prova potrà anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

PROVA PRATICA:

sulle materie della prova scritta e nella esecuzione di tecniche specifiche.

PROVA ORALE

sugli argomenti della prova scritta e pratica, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra le seguenti: INGLESE - FRANCESE.

Il diario della prova scritta, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 220/2001, verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime;

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La data e la sede della prova pratica e della prova orale sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data delle prove stesse al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quella dedicato alla prova pra-

tica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine dell'effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo I - Capo II - del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

"Art. 12 - Prova scritta: modalità di espletamento

1. Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una tema di temi o di questionari a risposte sintetiche, li registra con numeri progressivi, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. I fogli contenenti i temi o i questionari, firmati dai componenti e dal segretario, sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della commissione e dal segretario.
2. Ammessi i candidati nei locali degli esami, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei candidati e, previo accertamento della loro identità personale, li fa

collocare in modo che non possano comunicare tra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei pieghi contenenti le tracce dei temi o dei questionari e fa sorteggiare, da uno dei candidati, il tema o il questionario da svolgere.

3. Durante lo svolgimento della prova scritta è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto e di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza, per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso.
4. A tutti i candidati viene fornita carta recante il timbro dell'unità sanitaria locale e dell'azienda ospedaliera e la firma di un membro della commissione esaminatrice. L'uso di carta diversa comporta la nullità della prova.
5. Ai candidati sono consegnate, nel giorno della prova scritta, una busta grande ed una piccola, dello stesso colore, contenente un cartoncino bianco.
6. Il candidato, dopo aver svolto il tema, o compilato il questionario, senza apporvi sottoscrizione né altro contrassegno, mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel cartoncino e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, alla presenza di uno dei componenti della commissione, anche la busta piccola nella grande che richiude e consegna al presidente della commissione o del comitato di vigilanza od a chi ne fa le veci. Il presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna.
7. Al termine della prova, tutte le buste contenenti l'elaborato vengono racchiuse in uno o più plichi che, sigillati, vengono siglati sui lembi di chiusura dai componenti presenti e dal segretario.
8. Sono esclusi dal concorso - previa decisione della commissione esaminatrice, e per essa dei componenti presenti alla prova, adottata motivatamente, seduta stante e verbalizzata - i candidati che risultino in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque

specie afferenti le materie di esame.

9. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti del candidato o di tutti i candidati coinvolti.
10. E' consentita la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.
11. Durante lo svolgimento della prova scritta sono obbligati a permanere nei locali degli esami almeno uno dei membri della commissione e il segretario: tale adempimento deve, espressamente constare dai verbali del concorso.
12. Durante lo svolgimento della prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami che devono essere efficacemente vigilati.
13. La commissione, ferme restanti le proprie competenze per gli adempimenti inerenti allo svolgimento della prova, può avvalersi del personale messo a disposizione dall'unità sanitaria locale o dall'azienda ospedaliera scelto tra i propri dipendenti.

Art. 15 - Prova pratica: modalità di svolgimento

1. L'ammissione alla prova pratica è subordinato al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto dall'articolo precedente.
2. Nei giorni fissati per la prova pratica, ed immediatamente prima del suo svolgimento, la commissione stabilisce le modalità ed i contenuti che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare a tutti i candidati la stessa prova, deve proporre tre prove con le medesime modalità previste per la prova scritta per far procedere al sorteggio della prova oggetto di esame.
3. La commissione mette a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova stessa.
4. La prova pratica si svolge alla presenza dell'intera commissione, previa l'identificazione dei concorrenti.

Art. 16 - Prova orale

1. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del pun-

teggio minimo previsto dal precedente articolo 14.

2. L'esame orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.”;

PRESELEZIONE

Tenuto conto del numero delle domande di partecipazione già presentate pari a n. 2829 istanze, che vengono convalidate e di quelle che perverranno, l'Azienda U.S.L. LE/1, al fine di assicurare un celere svolgimento della procedura concorsuale, convocherà i candidati per sostenere un test preselettivo, ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - del D.P.R. n. 220/2001, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" - non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova preselettiva;

L'incarico di predisporre il test e di sovrintendere al suo svolgimento potrà essere affidato ad una azienda specializzata in selezione del personale.

Il test preselettivo sarà articolato in quesiti a risposta multipla vertenti sugli argomenti delle prove d'esame.

Il test sarà corretto in forma anonima con l'ausilio di tecnologia informatica.

Sulla base dei risultati del test verrà formulata una graduatoria preliminare. Ai candidati classificati fino al numero corrispondente a dieci volte i posti messi a concorso nella graduatoria preliminare nonché a quelli classificati ex aequo nell'ultima posizione, il diario della prova scritta sarà comunicato almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami".

PUNTEGGIO

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;

- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera;
- b) titoli accademici e di studio;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) curriculum formativo e professionale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici e di studio: punti 10
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5
- d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove d'esame.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della correzione della prova stessa.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto ai candidati ammessi prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, per la valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

- a) Titoli di carriera:
 - 1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
 - 2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

- 3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - 4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - 5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Titoli accademici e di studio:
i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici:
- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.
 - 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
 - 3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

Non verranno valutate le pubblicazioni con più autori dalle quali non sia possibile desumere l'effettivo contributo del candidato.

- d) Curriculum formativo e professionale:
- a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
 - b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
 - c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Art. 21 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modifica-

zioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Art. 22 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 73 5.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 73 5, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, tenuto conto dei criteri di preferenza previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

L'approvazione della graduatoria e la nomina dei vincitori sono di competenza del Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva

riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Tenuto conto che l'Azienda U.S.L. LE/1 e l'Azienda U.S.L. LE/2 hanno dato esatta esecuzione alla legge 12 marzo 1999, n. 68, relativa alle "norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed alle altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, verranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria del concorso verrà pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La costituzione del rapporto di lavoro è regolata dall'art.14 del C.C.N.L. sottoscritto in data 01/09/95. La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio, che dovrà avvenire, sotto pena di risoluzione del rapporto, fatti salvi giustificati motivi entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il dipendente assunto in servizio è soggetto, ai sensi dell'art.15 del citato C.C.N.L., ad un periodo di prova della durata di mesi sei.

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso le Aziende UU.SS.LL., delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'azienda USL si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare,

sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Piazza Bottazzi 2 - Lecce.

Il Direttore Generale
Dott. Ambrogio Francone

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia. Graduatoria.

IL DIRETTORE GENERALE

rende noto che questa Azienda con deliberazione n. 293 del 21 marzo 2005, ha approvato la seguente graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina: Neurochirurgia:

- 1° Dott. Calì Alessandro**
con punti 86,3120 su 100
- 2° Dott. Paolillo Giuseppe Fabrizio**
con punti 85,9000 su 100
- 3° Dott. Bocchetti Antonio**
con punti 84,9313 su 100

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero essere disponibili.

Il Direttore Generale
Nicola Cardinale

COMUNE DI GINOSA (Taranto)

Bando per assegnazione n. 12 autorizzazioni per noleggio di veicoli con conducente.

IL RESPONSABILE AA.GG.

VISTA la deliberazione di G.M. n° 340 del 09.11.1998 concernente la Determinazione del numero e del tipo dei veicoli da destinarsi al servizio di noleggio di veicoli con conducente;

VISTA la legge 15 gennaio 1992, n. 21;

VISTA la Legge Regionale n° 14 del 13 Aprile 1995;

VISTO il vigente regolamento Comunale;

RENDE NOTO

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 10 autorizzazioni per l'esercizio di noleggio di veicoli con conducente in GINOSA e n° 02 nella borgata di MARINA di GINOSA.

Gli interessati dovranno inoltrare apposita domanda in carta legale, indirizzata al Sindaco di questo Comune, pena esclusione, a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.

Le domande pervenute oltre tale termine, non saranno prese in Considerazione dalla competente commissione Comunale.

Nella domanda i candidati dovranno indicare i seguenti dati:

- 1) Generalità complete di luogo, data di nascita, residenza e codice fiscale;
- 2) Indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al presente concorso;
- 3) Titolo di studio posseduto;
- 4) Titoli preferenziali. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
 - a) Certificato d'iscrizione al ruolo dei conducenti (se istituito) ai sensi dell'Art. 6 della Legge 15.01.1992, n. 21 e dell'Art. 7 della Legge Regionale n. 14 del 03.04.1995;
 - b) Documentazione attestante eventuali titoli di preferenze a parità di punteggio ai sensi del vigente Regolamento Comunale in materia;
 - c) Certificazione medica attestante di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio;

- d) Autocertificazione attestante in capo al candidato dei seguenti requisiti soggettivi:
- di non essere incorso di condanne che comportino la interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso - qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma dell' Art. 178 e seguenti del Codice Penale;
 - di non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle Leggi 15 Dicembre 1956 n° 1423; 31 Maggio 1965, n. 575; 13 Settembre 1972, n° 646; 12 Ottobre 1982, n° 726 e successive integrazioni e modifiche;
 - di non essere incorso nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza o autorizzazione di esercizio anche da parte di altri Comuni;
 - di non essere incorso in una o più condanne con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo complessivamente superiore a 2 anni e salvo i casi di riabilitazione.
- e) Documentazione diretta a certificare la idoneità professionale al servizio, comprovata dal possesso dei seguenti requisiti:
- Essere in possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada; copia autenticata della patente di guida e CAP;
 - Essere iscritti al registro delle Ditte presso La Camera di Commercio, Industri ed Artigianato, o al Registro delle Imprese Artigiane ai sensi della Legge 8 Agosto 1985, n° 43 per le imprese già esercenti l'attività;
 - Essere proprietari o comunque di possedere la piena disponibilità, anche - In leasing, del mezzo per il quale è rilasciata dal Comune l'autorizzazione di Esercizio;
 - Non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;
 - Di avere in questo Comune la sede, o, in ogni modo, la disponibilità di Rimessa o spazi adeguati a consentire il ricovero dei mezzi e la loro ordinaria Manutenzione (Planimetria della rimessa o degli spazi e certificato di Destinazione d'uso).

I requisiti di cui alla precedente lettera e) devono essere comprovati da certificazioni rilasciate da Uffici pubblici o da privati che sono in possesso degli atti o sono a conoscenza dei fatti oggetto della certificazione medesima.

Al fine di assegnare le autorizzazioni per la licenza di esercizio di noleggio di veicoli con conducente, la Commissione procede alla valutazione dei Seguenti titoli a cui è assegnato il punteggio a fianco indicato:

- | | |
|---|---------|
| 1) Idoneità professionale conseguita a nonna della vigente Legge Regionale | PUNTI 6 |
| 2) Laurea | PUNTI 3 |
| 3) Diploma di maturità | PUNTI 3 |
| 4) Periodo di servizio prestati in qualità di collaboratore familiare, sostituto o dipendente di un'impresa che gestisce auto servizi pubblici non di linea: PUNTI 2 a semestre fino a un massimo di otto semestri. | |

I titoli di preferenza di cui alla lettera b) saranno valutati dalla Commissione di concorso, secondo i seguenti criteri:

- 1) Servizio esercitato in qualità di sostituto alla guida (periodo massimo valutabile: Sei mesi), PUNTI 2;
- 2) Avere la possibilità dei veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto di persone con handicap: PUNTI 2;
- 3) Essere in possesso di altra licenza NCC dello stesso Comune da almeno due anni ed aver svolto per l'intero periodo il servizio con continuità, regolarità ed efficienza, PUNTI 1.

La Commissione di concorso sarà convocata, per la valutazione delle Domande presentate, entro quaranta giorni dalla data stabilita come ultimo giorno utile della presentazione delle domande stesse.

La Commissione di concorso, valuta la regolarità delle domande, redige l'elenco dei candidati ammessi, che sarà successivamente affisso all'Albo Pretorio di questo Comune.

I candidati ammessi, riceveranno entro il termine stabilito dalla Commissione di concorso, comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R., con invito alla prova di esame, che verterà sulle materie di cui All'elenco in calce al presente Bando.

L'organo o l'ufficio comunale competente, acquisita la graduatoria di merito redatta dalla Commissione di concorso, provvede all'assegnazione dell'autorizzazione.

La graduatoria di merito redatta dalla Commissione ha validità di un anno. I posti in organico che nel corso dell'anno si rendessero vacanti, dovranno Essere coperti ad esaurimento della graduatoria. Nel caso di assegnazione dell'autorizzazione, il titolare deve obbligatoriamente iniziare il servizio entro sei mesi dal rilascio del titolo. Detto termine, potrà essere prorogato fino ad un massimo di altri sei mesi, ove l'assegnatario dimostri di non avere la disponibilità del mezzo a causa a lui non imputabile.

MATERIE DI ESAME

- 1) Conoscenza del Regolamento Comunale
- 2) Conoscenza degli elementi di toponomastica locale e dei principali luoghi storici del Comune;
- 3) Elementi di Diritto Civile, commerciale, sociale e fiscale la cui conoscenza è necessaria per l'esercizio della professione;
- 4) Possono aggiungersi, facoltativamente la conoscenza pratica di singole lingue dei Paesi Comunitari ed Extracomunitari ai fini di conseguire maggiore punteggio.

A tal fine, il candidato deve dichiarare nella domanda di ammissione All'esame, le lingue della Comunità Economica Europea, e, eventualmente, le altre lingue in genere per la conoscenza delle quali intende essere sottoposto ad esame.

Dalla Residenza Municipale, li 6 aprile 2005

Il Responsabile AA.GG.
Dott. Nicola Bonelli

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)

Bando per l'assegnazione in diritto di proprietà dei suoli compresi nel P.I.P.

IL SINDACO

AVVERTE

Le imprese industriali e artigiane interessate all'assegnazione dei suoli in epigrafe che possono

presentare domanda di assegnazione in diritto di proprietà entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente bando.

Le domande in carta semplice vanno corredate con le seguenti indicazioni e documentazioni:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita del rappresentante legale dell'impresa, ragione sociale e sede dell'impresa;
2. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale;
3. Per le persone giuridiche atto costitutivo e statuto attualmente in vigore, in fotocopia;
4. Certificato della Sezione fallimentare del Tribunale, in originale, in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data del presente bando;
5. Fotocopia dell'ultimo bilancio aziendale (situazione patrimoniale - conto economico) e dell'ultima denuncia annuale dell'IVA;
6. Indicazione della superficie richiesta del suolo che non potrà essere inferiore a 3.117 mq.;
7. Indicazione del settore produttivo o artigianale e degli investimenti previsti (opere murarie, impianti, macchine, attrezzature, scorte);
8. Precisazione del fatto che si intenda proseguire nell'attività produttiva o artigianale in corso e si intenda avviare una nuova attività. In caso di prosecuzione dell'attività in corso, indicare sede e consistenza dell'impianto produttivo in atto;
9. Indicazione delle fasi (non più di tre e dei tempi per la realizzazione dell'insediamento produttivo, dell'entità dell'investimento e dei mezzi o delle fonti di finanziamento);
10. Indicazione delle unità lavorative attualmente impiegate e di quelle che si intendono impiegare con l'insediamento programmato;
11. Indicazione delle unità lavorative attualmente impiegate e di quelle che si intendono impiegare con l'insediamento programmato;
12. Previsione di energia elettrica da utilizzare in kw;
13. Previsione di volumi di acqua su base annua da utilizzare;
14. Dichiarazione di perfetta conoscenza sia dei contenuti della convenzione tipo che del regolamento per l'assegnazione dei suoli che regolano i rapporti Comune ed assegnatario.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo plico raccomandato con ricevuta di

ritorno entro il 30° giorno dalla data del presente bando. Farà fede il timbro postale di spedizione.

Ricevute le domande, una commissione di tre persone Dominata dalla Giunta comunale, dopo aver controllato, sia l'osservanza dei termini di scadenza, sia l'esistenza delle indicazioni e documentazioni prescritte, procederà alla formulazione della graduatoria in base ai criteri di seguito indicati:

- a) Le domande di imprese costituite ai sensi delle Leggi 44/86, 64/86, 488/90 215/96 e successive Leggi per l'imprenditoria giovanile e ordinaria che abbiano già ottenuto il decreto di ammissione al finanziamento hanno precedenza assoluta;
- b) Dopo le domande di cui alla lettera a) vengono inserite in graduatoria prima le imprese industriali o artigianali che siano comprese nell'elenco delle ditte espropriate c/o espropriande del P.I.P. e subito dopo quelle che abbiano ininterrottamente operato nella Zona P.I.P., che intendono ampliare l'attività produttiva in atto;
- c) Vengono successivamente inserite nella graduatoria le imprese industriali e artigiane che intendono proseguire l'attività produttiva in atto con l'intento di potenziarla e svilupparla;
- d) Fra le imprese selezionate con i precedenti criteri viene data la priorità in al maggior volume di affari dimostrato con la dichiarazione annuale IVA ultima presentata secondo le seguenti fasce di reddito indicate con criterio di precedenza in base ai volumi di affari risultanti dalle denunce annuali dell'IVA:
 - a) oltre i 3 miliardi; (oltre Euro 1.549.370,70)
 - b) da 2 miliardi a 3 miliardi (da Euro 1.032.913,80 a Euro 1.549.370,70)
 - c) da 1,5 miliardi a 2 miliardi (da Euro 774.685,34 a Euro 1.032.913,80)
 - d) da 1 miliardo a 1,5 miliardi (da Euro 516.456,90 a Euro 774.685,35)
 - e) da 500 milioni a 1 miliardo (da Euro 258.228,45 a Euro 516.456,90)
 - f) da 250 milioni a 500 milioni (da Euro 129.114,22 a Euro 258.228,45)
 - g) sotto i 250 milioni (sotto Euro 129.114,22)
- e) a parità di merito avranno la precedenza le imprese che avranno indicato il maggior numero complessivo di occupati e di nuovi assunti con l'inizio dell'attività dell'insediamento produttivo;

- f) a parità di tutte le condizioni di preferenza prima indicate sarà data la precedenza agli operatori industriali ed artigiani che si propongano di realizzare impianti di trasformazione di prodotti agricoli.

La individuazione dei lotti da assegnare verrà effettuata dalla Giunta Comunale seguendo il criterio dell'accorpamento di settori produttivi omogenei tra di loro, sia per attività che per dimensione aziendale. Dopo aver inserito nelle graduatorie le imprese industriali e artigiane che hanno dichiarato di volere proseguire l'attività in atto, si procederà a inserire nelle graduatorie le rimanenti imprese industriali ed artigiane che avranno dichiarato di voler intraprendere una nuova attività produttiva, diversa da quella da loro praticata al momento della presentazione della domanda di assegnazione, con gli stessi criteri applicati per le imprese che intendano proseguire l'attività in atto.

Il prezzo di assegnazione dei suoli è quello fissato dal Consiglio Comunale: contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione; per l'anno 2005 è di Euro 10,33 (Euro diecivirgolatrentatrè) al mq.

Le imprese assegnatarie saranno invitate, entro dieci giorni dalla data della deliberazione di assegnazione, a versare alla tesoreria del Comune l'intero prezzo del suolo, nei termini indicati dalla lettera di invito, a pena di decadenza dall'assegnazione. Le eventuali decadenze permetteranno alla Giunta di proseguire nelle assegnazioni seguendo le graduatorie.

La stipula dell'atto pubblico di convenzione avrà luogo entro i successivi giorni dal versamento del prezzo di assegnazione a mezzo del Segretario Comunale o del Notaio titolare della sede di Sammichele di Bari.

Le imprese assegnatarie dovranno presentare al Comune entro 120 giorni dalla stipula della convenzione il progetto dell'insediamento produttivo conformità agli elaborati del vigente Piano di Zona per Insediamenti Produttivi (P.I.P.).

Entro tre anni dal rilascio del permesso di costruire le imprese assegnatarie: dovranno aver ultimato tutti i lavori ed essere in condizioni di dare corso all'attività produttiva industriale o all'attività di servizio artigianale. Detto inizio dovrà aver

luogo entro sessanta giorni successivi all'ultimazione dei lavori.

Tutti i termini per gli adempimenti da parte degli assegnatari sopra indicati sono perentori a pena di decadenza dell'assegnazione.

Sarà consentito, caso per caso, di realizzare gli insediamenti per stralci funzionali successivi (non più di tre) intervallati di un anno l'uno dall'altro. In tal caso nella domanda di assegnazione è fatto obbligo di chiedere di voler realizzare gli insediamenti per stralci successivi funzionali indicandone il numero.

In caso di contrasto fra quanto stabilito nel presente Bando e la Convenzione tipo varranno le disposizioni della Convenzione tipo.

Sammichele di Bari, li 25.03.2005

Il Sindaco
Dott. Filippo Boscia

AVVISI

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Accordo di Programma adozione Piano Sociale di zona.

L'anno **2004** (duemilaquattro) addì 28 del mese di dicembre alle ore 10.05, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze del **Comune di San Severo** sono presenti i seguenti **Soggetti sottoscrittori**:

- **l'Amministrazione Comunale di San Severo**, rappresentata dal Sindaco, Michele Santarelli;
- **l'Amministrazione Comunale di Apricena**, rappresentata dal Vice Sindaco, Pasquale D'Avena;
- **l'Amministrazione Comunale di Chieuti**, rappresentata dal Sindaco, Matteo Ionata;
- **l'Amministrazione Comunale di Lesina**, rappresentata dal Sindaco, Giovanni Schiavone;

- **l'Amministrazione Comunale di Poggio Imperiale**, rappresentata dal Vice Sindaco, Michela Fina;
- **l'Amministrazione Comunale di San Paolo di Civitate**, rappresentata dall'Assessore alle Politiche Sociali, Leonardo Sansonetti;
- **l'Amministrazione Comunale di Serracapriola**, rappresentata dal Sindaco, Michele Caccavone;
- **l'Amministrazione Comunale di Torremaggiore**, rappresentata dal Sindaco, Alcide di Pumpo;
- **l'Azienda Unità Sanitaria Locale FG/1**, rappresentata dal Direttore Generale, Savino Cannone;
- **la Provincia di Foggia**, rappresentata dal Vice Presidente, Francesco Parisi;

PREMESSO

- che la Regione Puglia ha approvato la **Legge Regionale n.17 del 25.08.2003** (pubblicata sul B.U.R.P. n.99 del 29.08.2003) "**Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia**", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001;
- che la **Legge Quadro n. 328 dell'08.11.2000**, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "**Piano di Zona**" per gli interventi sociali e socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un **sistema a rete** dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito **ambito territoriale**;
- che con la deliberazione n.1104 del 4 agosto 2004 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n.17/2003, ha approvato il **Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS)**;
- che la realizzazione del sistema integrato di inter-

- venti e servizi sociali si attua attraverso la rilevazione dei bisogni, la programmazione degli interventi, l'impiego delle risorse in relazione alle priorità e alla valutazione dei risultati, l'integrazione con gli interventi sanitari, dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, dell'ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni, di tutti i servizi socioassistenziali di cui è prevista la realizzazione nel Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- che la Regione Puglia, attraverso lo strumento del Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS), esercita, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.17/2003 e, in conformità a quanto previsto dall'art.8 della L. n.328/2000, le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali ed è istituzionalmente preposta ad indicare gli "obiettivi generali di detta programmazione economico-sociale e territoriale, e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali";
 - che la Regione Puglia ha determinato con il Piano Regionale delle Politiche Sociali, come da art. 8 della L.R. n.17/2003, gli ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali, di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie;
 - che alle Province spettano tutte le funzioni amministrative, nel campo delle politiche sociali, indicate dall'art.19 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, secondo le modalità definite dalla Regione, negli artt. 11 e 14 della L.R. n.17/2003;
 - che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
 - che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art.13, 1°c., del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 13 della L.R. n.17/2003;

- che l'art.1 del D. Lgs. n.502 del 30.12.1992, sostituito dall'art.1 del D. Lgs. n.229 del 19.06.1999, stabilisce che "la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali e delle altre funzioni e attività svolte dagli enti ed istituzioni di rilievo nazionale, nell'ambito dei conferimenti previsti dal D. Lgs. n.112 del 31.03.1998, nonché delle funzioni conservate allo Stato dal medesimo decreto";
- che l'art. 10 della L. R. n. 17/2003 indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi sociosanitari integrati ed i modelli organizzativi e gestionali, sulla base delle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali e del Piano Sanitario Regionale;
- che la Regione Puglia, attraverso le Aziende Unità Sanitarie Locali, assicura i livelli essenziali di assistenza di cui all'art.1 del D. Lgs. n.502 del 30.12.1992, sostituito dall'art.1 del D. Lgs. n.229 del 19.06.1999;
- che l'Azienda Unità Sanitaria Locale, ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. n.502 del 30.12.1992, sostituito dall'art.3 del D. Lgs. n.229 del 19.06.1999, in funzione del perseguimento dei suoi fini istituzionali, è costituita in azienda con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, con organizzazione e funzionamento disciplinati con atto aziendale di diritto privato;

VISTO

che i Comuni firmatari del presente accordo di programma hanno attivato, dal mese di Giugno 2004, le iniziative più idonee per l'elaborazione del Piano di zona come

- a) la firma di un Protocollo d'Intesa il 30/06/04;
- b) l'approvazione del Disciplinare di Funzionamento del Coordinamento Istituzionale in data 06/09/2004;
- c) lo svolgimento dei vari tavoli di coprogettazione presso il Comune di San Severo il 19/10/2004, il 20/10/2004, l'08/11/2004, il 24/11/2004, il 02/12/2004 e il 09/12/2004;
- d) lo svolgimento di riunioni del Tavolo Tecnico

per il Piano di Zona a partire dal mese di giugno 2004;

- e) le riunioni del Tavolo di Concertazione del 18/09/04, 21/09/04, 06/10/04, 08/11/2004, 24/11/2004, 01/12/2004, ed in particolare quelle del 09/12/2004, durante la quale si è condivisa la bozza del Piano di Zona "Alto Tavoliere" e del 28/12/2004 durante la quale si è licenziata la versione definitiva della prima parte del Piano Sociale di Zona;
- f) il Coordinamento istituzionale del 08/04/2004, 10/05/2004, 30/06/2004, 06/09/2004, 29/09/2004, 04/10/2004, 11/10/2004, 29/10/2004, 08/11/2004, 23/11/2004, 29/11/2004, 06/12/2004;
- g) che in data 03/12/2004 è stato sottoscritto apposito verbale di avvenuta concertazione tra il coordinamento istituzionale e le Organizzazioni Sindacali presso la sede del Comune di San Severo
- h) che i Consigli Comunali dei Comuni dell'ambito territoriale hanno deliberato l'approvazione della prima parte del Piano Sociale nelle sedute svoltesi i giorni 9 (a San Paolo di Civitate), 10 (a San Severo), 13 (a Serracapriola), 14 (a Chieuti), 15 (a Torremaggiore), 17 (ad Apricena ed a Poggio Imperiale) e 23 (a Lesina) dicembre dell'anno 2004;

CONSIDERATO

- che è necessario, per i soggetti sottoscrittori del presente Accordo, facilitare e incoraggiare l'accesso ai servizi socio-sanitari, abbattendo gli ostacoli che gli utenti incontrano lungo i percorsi burocratici, promuovendo politiche finalizzate a conseguire risultati di efficienza e di efficacia dei relativi procedimenti amministrativi, attraverso la definizione di un Piano di Zona, così come previsto dall'art.9 della L.R. n.17/2003;
- che, al fine di favorire la necessaria solidarietà, cooperazione e concertazione tra gli Enti Locali per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali, è stato sottoscritto in data 30/06/04 un Protocollo d'Intesa tra i Comuni dell'Ambito Territoriale di San Severo, appartenenti allo stesso distretto socio-sanitario n.1 A.U.S.L. FG/1, il quale si allega al Piano di Zona sotto la lettera "C.3" per costituirne parte integrante e sostanziale;
- che il Coordinamento Istituzionale ha assunto

delle decisioni in merito alla programmazione delle politiche sociali nell'ambito territoriale e che il Tavolo Tecnico per la stesura del Piano Sociale di Zona ha formulato specifiche proposte di intervento, contenute nello stesso Piano Sociale di Zona, il quale si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- che è stato sottoscritto un verbale di avvenuta concertazione con le OO.SS. in data 03/12/2004, il quale si allega al presente atto sotto la lettera "O.B";
- che sarà sottoscritto un protocollo di intesa con tutti i soggetti aderenti al presente Accordo di Programma, che approvano i contenuti dell'allegato Piano Sociale di Zona;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI:

- **l'Amministrazione Comunale di San Severo**, rappresentata dal Sindaco, Michele Santarelli;
- **l'Amministrazione Comunale di Apricena**, rappresentata dal Vice Sindaco, Pasquale D'Avena;
- **l'Amministrazione Comunale di Chieuti**, rappresentata dal Sindaco, Matteo Ionata;
- **l'Amministrazione Comunale di Lesina**, rappresentata dal Sindaco, Giovanni Schiavone;
- **l'Amministrazione Comunale di Poggio Imperiale**, rappresentata dal Vice Sindaco, Michela Fina;
- **l'Amministrazione Comunale di San Paolo di Civitate**, rappresentata dall'Assessore alle Politiche Sociali, Leonardo Sansonetti;
- **l'Amministrazione Comunale di Serracapriola**, rappresentata dal Sindaco, Michele Caccavone;
- **l'Amministrazione Comunale di Torremaggiore**, rappresentata dal Sindaco, Alcide di Pumpo;
- **l'Azienda Unità Sanitaria Locale FG/1**, rappresentata dal Direttore Generale, Savino Cannone;
- **la Provincia di Foggia**, rappresentata dal Vice Presidente, Francesco Parisi;

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'adozione del primo Piano Sociale di Zona (2005-2007) e per la realizzazione di un sistema

integrato di interventi e servizi sociali attraverso la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi socioassistenziali.

PARTE PRIMA

Le premesse

Recepimento della premessa - Finalità - Oggetto - Principio di leale collaborazione

Art.1 - Recepimento della premessa

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni -reciproci e nei confronti dell'utenza- dei seguenti enti:

ENTE	RAPPRESENTANTE
Comune di San Severo	Michele Santarelli
Comune di Apricena	Pasquale D'Avena
Comune di Chieuti	Matteo Ionata
Comune di Lesina	Giovanni Schiavone
Comune di Poggio Imperiale	Michela Fina
Comune di San Paolo di Civitate	Leonardo Sansonetti
Comune di Serracapriola	Michele Caccavone
Comune di Torremaggiore	Alcide di Pumpo
Provincia di Foggia	Francesco Parisi
Asl FG/1	Savino Cannone

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano di Zona dei servizi socio-sanitari da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma e, più in generale, di tutte le Amministrazioni che hanno competenza in tema di servizi socio-sanitari, nonché per la coerente ed efficace conduzione del Piano di Zona stesso e per l'attuazione ed il costante miglioramento delle attività e dei servizi previsti dalla Legge n.328/2000 e dalla l. R. n. 17/2003.

I Comuni e gli altri firmatari del presente accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli

obiettivi indicati nel Piano di Zona allegato secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona.

Art.2 - Finalità

Il presente Accordo di Programma si propone:

- a) di adottare il primo Piano Sociale di Zona (2005-2007), che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di un **sistema locale** di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato;
- b) di promuovere la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, privati e del privato sociale, le organizzazioni sindacali, le associazioni sociali, di famiglie e di tutela degli utenti;
- c) di promuovere una gestione, **in forma associata**, e delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza, e dei servizi socio-assistenziali;
- d) di promuovere e realizzare, nell'ambito territoriale di riferimento, come determinato dalla Regione, una **gestione unitaria** del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;
- e) di regolare compiutamente l'esercizio associato di alcuni servizi, individuando per ognuno il soggetto tecnico gestore e il soggetto amministrativo responsabile della gestione, nonché le modalità di suddivisione dei costi e le modalità di compartecipazione dei cittadini interessati a tali servizi;
- f) di realizzare, di concerto con l'Azienda Unità Sanitaria Locale FG/1, la piena integrazione tra i Servizi sociali comunali e i Servizi sociali e sanitari della AUSL.

Art.3 - Oggetto

Il presente Accordo di Programma, il quale rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;
- b) la definizione dei ruoli e delle attribuzioni dell'Ufficio di Piano;
- c) l'individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'ambito.

Art.4 - Principio di leale collaborazione

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.

PARTE SECONDA

***I Soggetti sottoscrittori e i Soggetti aderenti
Priorità - I soggetti - Comune capofila - Impegno
dei soggetti sottoscrittori - Gestione associata dei
servizi e delle funzioni - Responsabilità***

Art.5 - Priorità

Le componenti istituzionali firmatarie dell'Accordo intendono realizzare in forma integrata gli interventi specifici descritti nell'allegato Piano di Zona, nell'ambito dei settori indicati come prioritari dalla Regione Puglia nel Piano Regionale delle Politiche Sociali;

A supporto della gestione unitaria dei servizi le predette componenti istituzionali si impegnano ad adottare, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, i seguenti strumenti prioritari:

- Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- Regolamento Unico per l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali e sociosanitarie;
- Regolamento ISEE e per la compartecipazione al costo delle prestazioni;

- Regolamento Contabile;
- Regolamento per l'affidamento di servizi a soggetti terzi;
- Schemi di bando e procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi a soggetti terzi;
- Carta dei Servizi per le principali tipologie di servizi;
- Porta Unica di Accesso ai Servizi.

Art.6 - I soggetti

I Soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma sono soggetti aventi natura pubblica i quali assumono precisi impegni, anche di carattere finanziario, per la realizzazione del Piano di Zona.

I Soggetti aderenti alle finalità ed agli obiettivi specifici dell'Accordo di Programma, potranno essere i soggetti pubblici (*istituzioni scolastiche, centri per la giustizia minorile, ad esempio*) o privati

(*imprese sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, istituzioni religiose, oratori, organizzazioni sindacali, ad esempio*) che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti attraverso la sottoscrizione di un atto aggiuntivo che verrà definito successivamente.

Tutti i soggetti, comunque, condividono e sostengono le finalità, gli obiettivi strategici e le linee di intervento del Piano Sociale di Zona, e si impegnano a concorrere per i diversi ruoli alla realizzazione di attività di supporto, al monitoraggio ed al controllo della qualità dell'offerta dei servizi sociali.

Art.7 - Comune capofila

Il Comune di San Severo, in quanto sede del Distretto socio-sanitario nr. 1 A.U.S.L.FG/1, viene individuato quale Comune capofila dell'ambito territoriale come determinato dalla Regione Puglia, per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali.

Art.8 - Impegno dei Soggetti sottoscrittori

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali

si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona e negli aggiornamenti successivi.

Per quanto riguarda il Piano di Zona, i sottoscritti Enti assumono gli impegni sottoindicati, che riassumono sinteticamente le concrete modalità di attuazione del medesimo per il triennio 2005-2007:

Ente	Risorse umane	Risorse finanziarie
Comune di San Severo	Personale comunale	4.083.763,76
Comune di Apricena	Personale comunale	837.573,11
Comune di Chieuti	Personale comunale	116.425,46
Comune di Lesina	Personale comunale	352.878,87
Comune di Poggio Imperiale	Personale comunale	152.475,58
Comune di San Paolo di Civitate	Personale comunale	409.098,97
Comune di Serracapriola	Personale comunale	322.811,46
Comune di Torremaggiore	Personale comunale	1.253.395,78
Provincia di Foggia	Da definire	Da definire
Asl FG/1	Da definire	Da definire

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano, assumendo i relativi impegni sul piano economico-finanziario, a:

- realizzare, nell'ambito territoriale di competenza, gli interventi approvati nel Piano di Zona, nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dal Piano stesso, secondo quanto specificato all'art. 5;
- avviare gli interventi sottoscritti dando atto che, in caso contrario, i fondi degli interventi e servizi che eventualmente non dovessero essere avviati verranno riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento;
- a realizzare l'integrazione sociosanitaria, nei modi, nei tempi e per i servizi specificati nel Piano di Zona;
- a realizzare la Porta Unica di Accesso alla rete

dei servizi sociali e sociosanitari di ambito, per l'attuazione dell'accoglienza e orientamento dell'utente e la realizzazione della integrazione sociosanitaria, a partire dalla formulazione delle risposte da fornire ai bisogni degli utenti;

- a garantire la realizzazione, nell'ambito, dei servizi afferenti ai livelli essenziali di assistenza individuati dalla Regione Puglia per l'area
- sociale e per l'area sociosanitaria;
- a definire le modalità per effettuare la valutazione dei casi, la presa in carico e il relativo monitoraggio.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale FG/1 n .1 si impegna a garantire la gestione dei servizi programmati nell'area sociosanitaria, nonché di quelli eventualmente delegati dai Comuni, ed a rispettare, per quanto di propria competenza, gli obblighi derivanti dall'integrazione socio-sanitaria, partecipare ai progetti indicati nel Piano, nonché a regolare i rapporti derivanti da tali impegni attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli. Gli oneri finanziari a suo carico saranno definiti nel dettaglio in successivi documenti d'intesa.

La Provincia di Foggia si impegna a garantire la gestione dei servizi eventualmente delegati dai Comuni, a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano, nonché a regolare i rapporti derivanti da tali impegni attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli. Gli oneri finanziari a suo carico saranno definiti nel dettaglio in successivi documenti d'intesa.

I Comuni assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione e provvedendo alla eventuale stipula di apposite convenzioni con le organizzazioni non lucrative di utilità sociale coinvolte nell'attuazione degli stessi. Inoltre provvedono ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Puglia.

Art.9 – Gestione associata delle funzioni e dei servizi

I Comuni di San Severo, Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, Serracapriola e Torremaggiore cui è riservata la

titolarità delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, convengono di esercitare una gestione associata delle predette funzioni, nella forma di *Associazione tra Comuni*, da formalizzare mediante *Convenzione* entro e non oltre il termine di giorni **60** (*sessanta*)

dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano Sociale di Zona.

Tale forma associativa resta in essere per un arco temporale non inferiore al primo anno di attuazione del Piano Sociale di Zona, nelle more di una più approfondita valutazione delle forme di gestione associata dei servizi all'interno dell'ambito territoriale.

Lo strumento di accordo, individuato nella *Convenzione*, definirà ruoli, funzioni e compiti del Comune capofila e degli altri Comuni aderenti, nonché la distribuzione delle responsabilità e la definizione della forma di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, con il riparto delle corrispondenti risorse economiche.

Entro il medesimo termine (60 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo) le parti si impegnano a sottoscrivere idonee Convenzioni/Protocolli operativi per la definizione dei reciproci impegni connessi all'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie.

Art.10 - Responsabilità

Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente Accordo di Programma, per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente, vengono individuati due livelli di responsabilità:

- a) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale nel Sindaco del Comune di appartenenza dell'utente e per la parte sanitaria nel Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- b) il secondo livello, di carattere organizzativo/gestionale, identificato nel responsabile della struttura organizzativa (del Comune o della AUSL) incaricata di concludere il procedimento, ovvero nell'operatore investito della conduzione del caso ovvero dell'intervento, comunicato al cittadino.

PARTE TERZA

Aspetti organizzativo-gestionali

Art.11 - Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale dei rappresentanti legali dei soggetti firmatari è organismo politico-istituzionale istituito per l'esame delle problematiche concernenti la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione del Piano di Zona. Gli Enti aggiunti (Provincia di Foggia e ASL Fg/1) hanno diritto di partecipazione e voto solo per le materie di loro competenza e/o in cui vi sia un loro impegno formale di carattere finanziario.

Il Coordinamento procede alla definizione di Accordi di Programma o Convenzioni con altri enti.

Il Coordinamento è convocato dal legale rappresentante dell'Ente capofila almeno due volte l'anno e, comunque, quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti e le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Il Coordinamento Istituzionale adotta un proprio disciplinare interno per il funzionamento e l'esercizio delle funzioni assegnate.

Art.12 - Funzioni del Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale svolge funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

In particolare:

- individua le strategie di politica sociale;
- definisce compiti, funzione e composizione dell'Ufficio di Piano e ne individua il responsabile;
- coordina l'attività di programmazione;
- promuove i processi di integrazione e di partecipazione;
- verifica la corrispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui al Piano di Zona;
- definisce le procedure che devono essere applicate uniformemente dai Comuni, nonché le dotazioni tecnologiche di cui gli stessi devono essere dotati per l'attuazione del Piano;
- rilascia pareri consultivi agli organi politici circa le materie oggetto dell'Accordo di Programma;
- adotta regolamenti ed atti relativi alla gestione in forma associata di servizi.

Il Coordinamento Istituzionale predispone, altresì, periodicamente relazioni sull'attività svolta e piani di lavoro per l'attività del Piano di Zona nel periodo successivo, in cui sono operativamente tradotti il complesso degli obiettivi e degli indirizzi stabiliti dagli enti aderenti, nonché fornite proposte ed indicazioni di carattere programmatico.

Art.13 - Assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e

a tempo parziale, distinti per categorie e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare in modo puntuale l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane, espresso in giornate/uomo oppure in ore/uomo, per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, ovvero delle risorse economiche necessarie per le risorse umane acquisite dall'esterno.

La composizione dell'Ufficio e le eventuali variazioni alla dotazione organica del personale sono oggetto del Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano deliberato dal Coordinamento Istituzionale.

Il regolamento definisce la responsabilità funzionale ed organizzativa del Responsabile dell'Ufficio di Piano nei confronti del personale addetto, ferma restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri di ogni Amministrazione di riferimento.

Art.14 - Competenze Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano, struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, avrà le seguenti competenze:

- a) predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai sensi della legge regionale;
- b) provvedere alla gestione dell'Ufficio medesimo e all'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (Comuni, privato sociale, privati che agiscono in regime di convenzione);
- c) predisporre i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- d) organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- e) predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del fondo complessivo dell'ambito), dell'obbligo di rendicontazione;

- f) sviluppare tutte le attività necessarie al supporto per i soggetti responsabili della gestione dei servizi in forma associata, laddove non sia stato individuato un unico Soggetto gestore, ovvero nelle more della sua individuazione;
- g) formulare proposte indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- h) relazionare annualmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza.

La verifica, in ordine all'attuazione di tutti gli interventi previsti dal Piano di Zona, sia a livello comunale che di ambito, e dei risultati finali avviene mediante:

- 1) compilazione periodica delle schede di monitoraggio che la Regione indica con proprie direttive;
- 2) verifica annuale sullo stato di attuazione dei singoli progetti;
- 3) riunioni periodiche dell'Ufficio di Piano con i referenti dei Servizi Sociali di tutti i Comuni dell'ambito territoriale;
- 4) altri strumenti così come saranno previsti dal sistema di monitoraggio e valutazione del Piano.

Art.15 - La gestione del Piano Sociale di Zona

Gli enti aderenti per quanto concerne le modalità con cui le diverse funzioni saranno ripartite tra i Comuni, rimandano alla convenzione di cui all'art. 9 le modalità di gestione del Piano Sociale di Zona.

Le attività del Piano di Zona sono finanziate con le risorse economiche messe a disposizione dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, da risorse proprie dei Comuni e dell'AUSL Fg/1 e della Provincia di Foggia.

Le disposizioni relative al funzionamento ed alla rendicontazione delle spese di gestione dell'Ufficio di Piano saranno indicate nella Convenzione di cui all'art. 9.

Art.16- Risorse e finanziamenti

I Soggetti sottoscrittori metteranno a disposi-

zione risorse finanziarie, definite dal PRPS e nei limiti della disponibilità dei rispettivi bilanci, per la realizzazione degli interventi sui quali hanno convenuto con il presente accordo.

In particolare tali risorse sono:

- risorse proprie dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale;
- risorse provenienti dal budget del Distretto Sanitario coincidente con l'Ambito territoriale;
- risorse provenienti dal budget della Provincia di Foggia;
- finanziamenti provenienti dal Fondo Globale Socioassistenziale Regionale e dal Fondo Nazionale per le politiche sociali così come ripartiti con il Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- finanziamenti provenienti dall'Unione Europea;
- disponibilità finanziarie provenienti da fondazioni, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, imprese sociali, altri soggetti privati, nonché dalla compartecipazione finanziaria al costo delle prestazioni da parte degli utenti.

Art.17 - Azioni di comunicazione sociale sugli obiettivi, le attività e i risultati del Piano di Zona

Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, i siti web, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere, al fine di facilitare l'accesso all'utenza;
- illustrare le attività del Piano di Zona e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi sociali, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

PARTE QUARTA

Esecuzione dell'Accordo di Programma

Art.18 - Collegio di vigilanza

I Soggetti sottoscrittori convengono di istituire un Collegio di Vigilanza con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Del Collegio di Vigilanza faranno parte:

- il Sindaco del Comune capofila o suo delegato, nella veste di Presidente del Collegio;
- un soggetto in rappresentanza dell'AUSL;
- un soggetto in rappresentanza della Provincia;

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo, in sede di Coordinamento Istituzionale, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Il Collegio di Vigilanza esercita funzioni di:

- controllo sul corretto adempimento degli obblighi stabiliti con l'Accordo;
- sorveglianza in relazione all'esecuzione dell'Accordo e alle esigenze dell'utenza;
- formulazione di proposte per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Ufficio di Piano.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Collegio invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad adempiere entro un termine prefissato.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite all'attuazione, alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle rispettive funzioni costituiscono, agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

Art.19 – Tentativo di conciliazione

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo le parti convengono di esperire un tentativo di conciliazione attraverso la mediazione da parte della Regione.

L'Assessore Regionale alle politiche sociali, acquisite le posizioni delle parti, le convoca e tenta la composizione degli interessi contrapposti. L'esito del tentativo di conciliazione è formalizzato con apposito verbale.

Nell'ipotesi in cui l'intesa non venga raggiunta,

la Giunta Regionale formula una proposta di risoluzione della controversia che acquista efficacia con la formale adesione dei soggetti coinvolti.

Art.20 - Procedimento di arbitrato

Ai sensi dell'art.34, 2°c., del D. Lgs. n.267/2000, le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt.806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio Arbitrale.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza; in caso di indicazione di un numero pari di arbitri, l'ulteriore arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale di Foggia, ai sensi dell'art.810, 2°c., del c.p.c..

Se non vi è alcuna indicazione della sede del collegio arbitrale, ovvero se non vi è accordo fra le parti, questa si intende stabilita a San Severo.

Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Art.21 - Azioni ammissibili in via giurisdizionale

Sono ammissibili, in via giurisdizionale:

- a) l'azione *contra silentium*, in caso di inerzia;
- b) l'impugnativa dell'atto difforme dall'accordo deducendo come vizio di legittimità dell'atto la contrarietà all'accordo;
- c) l'azione di risarcimento danni, in via ordinaria, come conseguenza dell'annullamento del silenzio o del provvedimento difforme dall'accordo.

Art.22 - Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula del presente accordo

Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, accordi relativi a progetti già approvati, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo.

Art.23 - Recesso

I Soggetti sottoscrittori si impegnano, nel caso intendano recedere dal presente accordo, in tutto o in parte, di darne comunicazione agli altri firmatari con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di

consentire ai soggetti rimanenti di ridefinire i reciproci obblighi e impegni. Il recesso comporta per i Comuni l'obbligo di restituire alla Regione Puglia la quota di premialità per la gestione associata, eventualmente già riscossa.

Art.24 - Durata

La durata del presente accordo è fissata in 3 (tre) anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Il primo anno di validità ha carattere sperimentale e di avvio delle attività, dei progetti discendenti dall'accordo medesimo e dei criteri operativo-gestionali.

Periodicamente si procederà alla verifica e all'aggiornamento del Piano in funzione degli obiettivi raggiunti e alle nuove esigenze che emergeranno, nonché degli indirizzi regionali.

Art.25 - Efficacia e pubblicazione dell'Accordo di Programma

Il presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. del provvedimento di approvazione a cura del Comune capofila.

Tutta la documentazione relativa al presente Accordo di Programma sarà depositata, a disposizione dei Soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti aventi diritto, presso la sede del Comune capofila.

Art.26 - Esenzione del bollo

La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. n.642 del 26.10.1972 Allegato B, art.16 nel testo integrato e modificato dall'art.28 del D.P.R. n.955 del 30.12.1982 e D.M. 20 Agosto 1992.

Art.27 - Registrazione

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art.1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione" allegata al D.P.R. n.131 del 26.04.1986.

Art.28 - Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art.34 del D. Lgs. n.267/2000 e all'art.15 della Legge n.241 del 07.08.1990.

CENTRO TURISTICO PRINCIPESSA D'ARAGONA MASSAFRA (Taranto)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La S.r.l. Centro Turistico Alberghiero "Principessa d'Aragona" con sede legale in Massafra (TA) - Via Lazio n. 6, informa che ha ripresentato lo studio d'impatto ambientale relativo al suindicato progetto in data 07.03.05 presso gli uffici della Regione Puglia e in data 30.03.05 presso gli uffici della Provincia di Taranto e del Comune di Massafra. L'area ricade sui terreni delle p.lle 3, 4, 5, 6, 29 del foglio di mappa n. 38, in località "Palombaro" del Comune di Massafra (TA) per un'estensione di circa 6 ettari per cui rientra nei casi previsti dalla L.R. 11/01.

Lo studio d'impatto ambientale è disponibile presso l'assessorato all'ambiente della Regione Puglia - Ufficio Via, l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Taranto e c/o Ufficio Tecnico del Comune di Massafra per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni e pareri da inoltrare entro 30 gg. all'Ufficio VIA dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia.

Centro Turistico Alberghiero
"Principessa d'Aragona" s.r.l.

DITTA RIZZI MODUGNO (Bari)

Valutazione impatto ambientale.

La società Rizzi Arcangelo Ecologia Srl comunica di aver ottenuto dalla Regione Puglia, Assessorato Ambiente, Settore Ecologia, con Determinazione del Dirigente del Settore n° 22 del 19 gennaio 2005 e n° 64 del 24 febbraio 2005 parere favorevole all'istanza di compatibilità ambientale (V.I.A.) per l'ampliamento al trattamento del proprio impianto di depurazione a 300 mc/d, per il trattamento di una quota massima pari al 20% della quantità globale, ovvero pari a 60 mc/d, di rifiuti pericolosi non derivanti dalla transcodifica di rifiuti precedentemente autorizzati all'entrata in vigore della legge 443/01

L'impianto depura i rifiuti liquidi tramite trattamenti primari di natura meccanica e chimico-fisica e trattamenti secondari di natura biologica basati sul processo a fanghi attivi, a ossigeno puro con tecnologia di mescolamento completamente sommersa.

Le acque reflue derivanti dal processo di depurazione rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente e vengono scaricate nel sistema fognario della zona industriale.

Il presente avviso viene pubblicato ai sensi dell'articolo 13, comma 3, L. R. 11/2001.

